9 771592 169000 10815

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243; attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 193
MERCOLEDÌ 15 AGOSTO 2001
L. 1500 - € 0,77

Allarme dei Servizi. Nelle nuove Br anche frange anarchiche

«In autunno i terroristi torneranno a colpire»

ROMA Adesso si teme una campagna d'autunno. Un'offensiva del terrorismo capace di oscurare qualsiasi opposizione al «dibattito sulla Finanziaria e sul Welfare, le vertenze occupazionali, il rinnovo di importanti contratti lavorativi e i progetti di riforma dello Stato». Terrorismo frammentato e trasversale ma non per questo meno pericoloso. Intenzionato a colpire al cuore dello Stato nelle sue articolazioni polititica, civile e militare.

Scritta prima del rovente luglio di Genova, la relazione del governo al Parlamento sull'attività dei servizi segreti svela l'incubo di un autunno al calor bianco. A soffiare sotto la cenere sarebbero sempre gli stessi, brigatisti irriducibili incarcerati o irreperibili. Non avrebbero mai rinunciato a ricostituire il Partito comunista combattente, tentando di riorganizzarlo secondo il vecchio schema regionale delle colonne. Accanto ai Br mai capitolati emerge il pericolo anarco-insurrezionalista.

E mentre a Venezia la magistratura si districa fra le molte e contraddittorie rivendicazioni per la bomba al tribunale, i servizi avvertono che le formazioni brigatisti sono impegnate ad «elaborare piani coerenti con l'attuale congiuntura interna e internazionale, giudicata propizia a nuove azioni».

● A pagina 3

GENOVA

G8: scarcerati venti presunti Black bloc

GENOVA Venti presunti Black bloc scarcerati. Si è conclusa così la lunghissima giornata di ieri nel palazzo di giustizia di Genova. Intorno alle 19 i giudici si sono pronunciati sui 25 artisti di strada austriaci arrestati lo scorso 22 luglio a Mocconisi con l'accusa di far parte del gruppo dei Black bloc che durante il vertice del G8 ha distrutto la città di Genova. Per 20 di loro si sono aperte le porte del carcere. E nel primo pomeriggio è stata rimessa in libertà Susan Thomas, la studentessa americana di 22 anni di religione quacchera: il giudice per le indagini preliminari ha accolto l'istanza di scarcerazione. La giovane era detenuta nel carcere di Voghera.

● A pagina 3

AI LETTORI

In occasione del Ferragosto, «Il Piccolo» – come tutti gli altri quotidiani – domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di venerdì 17 agosto.

I risultati delle analisi della Goletta Verde sul mare del Friuli-Venezia Giulia: bene Lignano e Trieste

Legambiente «boccia» Grado

Troppi scarichi abusivi. E nel golfo ora sono in arrivo le meduse

Veduta della spiaggia di Grado: Goletta Verde ha trovato troppi enterococchi nel mare.

MONFALCONE Grado rimandata, promosse Lignano e Trieste. È il responso delle analisi effettuate dala Goletta Verde di Legambiente sulle coste del Friuli-Venezia Giulia. Per la verità anche Aquileia, nella zona del camping Belvedere, presenta risultati superiori di ben tre volte ai limiti stabiliti, ma il caso di Grado appare più preoccupante. Già lo scorso anno i prelievi effettuati a Città Giardino avevano evidenziato uno sforamento dei limiti; quest'anno la storia di ripete. La sfortuna dell'Isola del sole è che proprio quest'anno Goletta Verde abbia introdotto nelle sue analisi un nuovo elemento: la ricerca di enterococchi, non previsti nelle analisi effettuate seguendo il decreto legislativo 470 del 1982. Proprio i dati relativi a questo batterio hanno «inchiodato» Grado. Streptococchi e coliformi erano nella norma, ma gli enterococchi misurati sono risultati superiori al limite di 50. Quale la causa? La stessa Legambiente avanza un'ipotesi: la presenza di scarichi abusivi. Ottima la situazione di Monfalcone. Bene Lignano. Ottimo il risultato della costa triestina. Dove però sono arrivate le meduse: anche quest'anno gli affascinanti celenterati si sono messi in moto nel golfo. E nei prossimi giorni l'ondata arriverà sottoriva. Occhio alle «scottature».

● A pagina 8

Esodo tragico: sette vittime sulla Salerno-Reggio

ROMA Ancora una volta è dal percorso di guerra della Salerno-Reggio Calabria che arriva la cartolina più tragica delle vacanze di mezza estate. Quello che fa comodo chiamare l'esodo di Ferragosto quest'anno sarà ricordato per l'ennesima strage sulla A3, 450 chilometri di paura che rappresentano il buco nero della nostra rete autostradale. Nello scontro tra una Ford Focus e una Renault Clio stavolta sono morte 7 persone, altre 2 sono rimaste ferite. Di due intere famiglie restano le istantanee degli ultimi minuti di una mattina d'estate: i corpi scaraventati decine di metri dall'impatto o ancora prigionieri delle lamiere. Eccessiva velocità, forse lo scoppio di una gomma. Lunghissime code sono state l'epilogo inevitabile, l'autostrada è stata riaperta solo alle 2 del pomeriggio.

● A pagina 2

Andrea Vizzaccaro, 33 anni, era sposato da due mesi. Lunedì era deceduto l'architetto udinese vittima dello stesso infortunio

Morto l'ingegnere triestino folgorato in Friuli

Aveva riportato gravissime ustioni. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo

TRIESTE È morto ieri, all'ospedale di Cesena, dove era ricoverato nel reparto grandi ustionati, l'ingegnere triestino Andrea Vizzaccaro, di 33 anni, sposato da appena due mesi, folgorato da una scarica di 20mila volts, il 2 agosto scorso, mentre eseguiva lavori di manutenzione su una piattaforma lungo l'autostrada A28 Portogruaro-Pordenone, all'altezza del ponte sul Meduna. Sale così a due il numero delle vittime dell'incidente: lunedì è deceduto, nel Centro Grandi Ustionati dell'ospedale di Verona, l'architetto Andrea Capisani, che si trovava insieme a Vizzaccaro al momento della scarica. Della squadra di manutenzione facevano parte anche un'autista e un operaio rimasti illesi.

Il carro-ponte avrebbe toccato i cavi dell'alta tensione più bassi della norma a causa del surriscaldamento

Nell'inchiesta coordinata dai sostituto procuratori della Repubblica di Pordenone, Pietro Montrone e Anita Sorti, è ipotizzabile il reato di duplice omicidio colposo anche se, secondo quanto è trapelato, nessun nome sarebbe stato ancora iscritto nel registro degli indagati.

Secondo i primi accertamenti, la struttura metallica del carro-ponte sarebbe entrata in contatto con i cavi dell'alta tensione perchè questi si sarebbero trovati sensibilmente più in basso del solito. Un fenomeno spiegabile con la dilatazione dei cavi a causa sia del calore prodotto dall'energia elettrica che dall'elevata temperatura dell'aria.

● In Trieste

Silvio Maranzana

Eletta una bellezza nata a Iesolo che abita a Pordenone, è polemica

E Miss Trieste non è di Trieste

Elisa Gaiarina, eletta «Miss Trieste».

TRIESTE Bellissima, alta, elegante, peccato che con Trieste c'entri poco, essendo nata a Iesolo 18 anni fa e abita in provincia di Pordenone. Ecco il ritratto di Elisa Gaiarina, eletta con netto margine «Miss Trieste per Miss Italia». Una nuova polemica sembra, dunque, essere alle porte. Già lunedì notte, subito dopo la proclamazione della vincitrice, le «mule» doc, battute dall'«oriunda», mugugnavano. «Non abbiamo nulla di personale nei confronti di Elisa – hanno detto – ma questa situazione lascia perplessi».Si sono presentate in 14 ai nastri di partenza nel piazzale dell'Ausonia, peraltro ben allestito dagli organizzatori. La serata è filata liscia. Nessuno ha obiettato neppure al momento dell'incoronazione di Elisa Gaiarina. Ma appena sono iniziate le classiche interviste del dopo gara, ecco le prime sorprese: Elisa, indossata la fascia di «Miss Trieste per Miss Italia», ostenta un evidente accento veneto e scoppia la polemica.

● In Trieste

Ugo Salvini

Trieste, nei guai un albanese di 21 anni entrato clandestinamente in Italia

Ragazza diciottenne denuncia: «Violentata dal mio fidanzato»

TRIESTE «Sono stata violentata dal mio ragazzo. Mi ha minacciata con il coltello un paio d'ore fa all'interno del giardino Basevi. Per evitare guai maggiori non ho potuto che acconsentire». Questo ha raccontato tra le lacrime a un'investigatrice della Squadra mobile una giovane triestina poco più che diciottenne. Si era presentata in questura domenica pomeriggio assieme alla madre e poche ore più tardi un ragazzo albanese di 21 anni è stato bloccato all'interno dell'appartamento indicato dalla giovane. Aveva ancora il coltello in tasca. Gli investigatori l'hanno prima interrogato, poi portato al Coroneo. Il giovane si è difeso sostenendo che la ragazza era consenziente. Dai controlli di polizia è emerso che l'albanese, nato in Kosowo, è entrato clandestinamente nel nostro Paese assieme al fratello. L'inchiesta, diretta dal pm Maddalena Chergia, è alle prime battute e si presenta tutt'altro che semplice.

● In Trieste

Claudio Ernè

Sentenza storica negli Usa a favore di un condannato per omicidio: se manca la difesa il processo non vale

L'avvocato dormiva, pena di morte sospesa

WASHINGTON Ha diritto a un nuovo processo, e forse alla libertà, Calvin Burdine, che dal 1984 si trova nel braccio della morte in Texas: una Corte d'appello federale ha infatti stabilito che il suo legale dormiva durante diversi momenti importanti del processo, e che ciò rappresenta una grave violazione dei suoi diritti costituzionali. Burdine è stato condannato a morte per aver ucciso nel 1983 il suo amante, W.T. Wise, un omicidio che prima ha confessato e poi ha ritrattato. Nella procedura d'appello, diversi testimoni hanno detto che l'avvocato, Joe Cannon (che nel frattempo è morto), dormì per larga parte del processo: ogni tanto gli cadeva in avanti la testa, e in certi momenti si metteva a dormire appoggiando il capo sul tavolo.

La Corte d'appello ha stabilito che ciò costituisce una violazione del diritto ad una difesa legale. «Un processo è ingiusto se all'imputato viene negato un avvocato in una fase decisiva del processo», ha detto la Corte d'appello, citando sentenze della Corte Suprema federale.

● A pagina 6

L'arcivescovo Milingo si pente e ritorna alla Chiesa di Roma

L'esorcista rinuncia alla moglie Maria e esce dalla setta del reverendo Moon

● A pagina 4

Secondo i dati diffusi da Telefono Blu più di due persone su tre oggi sono in vacanza anche solo per un breve «mordi e fuggi»

Ferragosto, Italia chiusa per ferie

Si spenderanno tra i 3500 e i 4000 miliardi. Chi resta si consola con Internet

MILANO Boom di Ferragosto, tutti in vacanza. Secondo i dati diffusi da Telefono Blu più di due italiani su tre oggi avranno raggiunto le mete di villeggiatura. Domenica scorsa ad andare in ferie sono stati ben 27 milioni di italiani, di cui almeno cinque all'estero. Tre milioni e mezzo di turisti stranieri, invece, hanno invaso le nostre città d'arte e le riviere facendo lievitare il volume d'affari del turismo. Si calcola che nella giornata odierna saranno almeno fra i 38 e i 40 milioni gli italiani in vacanza, circa i due terzi della popolazione. E dalle tasche usciranno dai 3.500 ai 4.000 miliardi.

Alberghi, ristoranti e negozietti di souvenir ingrossano le casse. Le località preferite sono sicuramente quelle più attrezzate, a scapito di luoghi più suggestivi e belli ma meno ricettivi. Le zone più trafficate saranno ovviamente le frontiere, in particolare le dogane di Brogeda e Tarvisio. Ma anche le autostrade saranno prese d'assalto: l'Autofiori e tutto il ponente ligure, fino alla Costa Azzurra. Non da meno meno si prevede che anche la Salerno-Reggio Calabria, il tratto Rimini-Riccione, la Roma-Napoli vedranno in coda migliaia di automobilisti accaldati.

Massaggi in spiaggia

Con i vip si sta male. Porto Cervo, Capri, Costiera Amalfitana, l'Argentario: ecco i luoghi paradisiaci dove si possono incontare i vip del calibro di Naomi Campbell con il suo litigioso Flavio Briatore, La sexy Alba Parietti con le sua labbra a canotto, il bisteccone di Giampiero Galezzi e la sorridente Samantha De Grenet. Ma secondo esimi psichiatri stare in loro compagnia e curiosare tra le loro cose fa male alla salute: «Per chi ha il carattere fragile può portare addirittura al suicidio», dicono gli esperti. Allora è meglio starsene nella spiaggia più vicina, magari sotto l'ombrellone a mangiare una fetta di cocomero e guardare la vicina magari un po' rotondetta.

Musei e parchi da vedere. Moltissimi i musei e i parchi naturalistici aperti in questi giorni. Un'occasione per trascorrere con i bambini una vera vacanza da ricordare. Storia, cultura, arte e scienza ben si accompagnano con il divertimento. Nei parchi, da Nord a Sud, si possono incontrare, durante le visite guidate, camosci e stambecchi e osservare centinaia di uccelli. Un'idea che quest'anno sembra aver incontrato i gusti di numerosissimi italiani che hanno deciso di trascorrere così il week end.

Sopravvivere un città. Strade deserte e serrande abbassate? Per i «reduci» niente paura. Entrando in Internet e digitando www.telefonoblu.it si potrà leggere il manuale per la sopravvivenza. Un po' di ironia non guasta mai d'altra parte ci si può consolare con l'abbuffata di ferragosto: pesce, carne alla brace e gelati a volontà.

Chi resta solo navighi... Si chiama «geocaching» ed è il gioco più «in» dell'estate: dall' Estonia all'Alaska, all'Arabia Saudita, decine di migliaia di adepti armati di mappa e sistemi di posizionamento globale (Gps) portatili sono partiti alla ricerca di «tesori» seppelliti dai creatori della nuova mania «high-tech» nei più sperduti angoli del Globo. Per metà sfida estrema alla «Survivor», per metà nostalgico ritorno a un popolare passatempo infantile, la caccia al tesoro «high-tech» si affida alla rete federale americana di 24 satelliti Gps in orbita geostazionaria attorno alla Terra. Basta digitare le proprie coordinate, scegliere una meta e partire nella direzione indicata da piccole frecce sullo schermo del computer collegato con il sito Internet «Geocaching.com».

Roberta Rizzo

Già tragico il bilancio delle vittime di incidenti: due famiglie di emigranti distrutte sulla Salerno-Reggio Calabria

Strage sull'A3, sette morti in un frontale

REGGIO CALABRIA Due famiglie di emigrati distrutte. I componenti di una di queste si stavano recando in ferie dai parenti, a Canolo, piccolo centro del reggino; quelli dell' altra, invece, le vacanze nella terra di origine, la Sicilia, le avevano terminate e stavano rientrando in quella che era divenuta la loro nuova città, Castellazzo Bormida, nell' alessandrino. Un destino beffardo e assassino ha fatto sì che le loro vetture si scontrassero sull' autostrada Salerno-Reggio Calabria. Bilancio: 7 morti e 2 feriti di cui uno, una donna, in stato di coma. Una carneficina. La prima famiglia viaggiava a bordo di una Ford Focus, partita nel tardo pomeriggio di lunedì da Genova, città nella quale Giuseppe Pedullà, di 53 anni, muratore, e la moglie Caterina Calabrese, di 42, entrambi di Canolo, erano andati a cercare fortuna. Con loro viaggiava la figlia Silvana di 22 anni, parrucchiera, ed il suo fidanzato, Giuseppe Filippone, di 26, titolare di un negozio di ortofrutta, nato a Locri ma che da alcuni mesi, per stare vicino alla ragazza, si era anch'egli trasferito a Genova. Un viaggio lungo, dal capoluogo ligure alla Calabria. L' ultimo contatto telefonico con i parenti c' è stato quando l' auto era nei pressi di Lagonegro. Poi la vettura, guidata da Filippone, si è avvicinata rapidamente alla meta.

Intorno alle 7.30, pochi chilometri dopo lo svincolo di Mileto, succede però qualcosa. Forse un colpo di sonno del guidatore, forse la velocità eccessiva (sulle cause ancora non vi sono certezze). Fatto sta che la Focus, in un tratto rettilineo, scarta improvvisamente verso destra e urta contro un muretto posto a ridosso di un costone. La vettura, ormai impazzita, percorre un' altra cinquantina di metri e centra l' unico «by-pass» del guard-rail, invadendo la carreggiata nord. È un attimo: sulla Focus piomba una Renault Clio, che procede verso il nord. Ed è strage. I quattro occupanti della Ford muoiono tutti sul colpo, così come il conducente della Clio, Giovanni Di Simone, di 47 anni, di Palermo; il figlio Salvatore, 14 anni, e una ragazza di 18, Antonella Pregnolato, di Alessandria. Altre due donne che sono sulla vettura vengono estratte ancora in vita dai vigili del fuoco e caricate subito sulle ambulanze del 118. Maria Di Simone, di 18 anni, di Alessandria, viene trasportata nell' ospedale di Vibo Valentia, dove viene ricoverata nel reparto di chirurgia d'urgenza. Ha un trauma cranico, la frattura del bacino e quella della gamba destra. I medici si riservano la prognosi. Ben più gravi, invece, le condizioni di Santa Correnti, di 39 anni, di Palermo, ma residente a Castellazzo Bormida, portata nell' ospedale di Polistena e trasferita poi in quello di Locri, dove è ricoverata in stato di coma. La Polizia ritiene che Santa Correnti sia la madre di Maria e di Salvatore Di Simone, mentre Antonella Pregnolato dovrebbe essere un'amica di Maria.

Alessandro Sgherri

Sette morti in un frontale sulla Salerno-Reggio Calabria.

A TAVOLA

Un trionfo di prodotti tipici

Caponata e meloni Spunta il pranzo di mezza estate

ROMA La tradizione di Ferragosto in Italia impone tavole riccamente imbandite. E, visto che mai come quest'anno gli italiani hanno scelto di trascorrere le vacanze in Italia (37%), tanto vale cogliere questa occasione per riscoprire antiche ricette e sapori della cucina nostrana. Ben vengano le proposte della Coldiretti che ha stilato una serie di menu che, vanno dall'antipasto alla frutta di stagione, attingendo il meglio da ogni regione.

- **ANTIPASTI**. Ecco la caponata di melanzane tipicamente siciliana, le frittole di maiale, ciccioli simili a quelli emiliani che i calabresi mangiano a Ferragosto per salutare l'estate che va e l'autunno che arriva, il crostino caldo di pesce con totano, polipetti, cozze, vongole e gamberetti, tutto condito con olio extra vergine d'oliva, aglio, prezzemolo e sale, tipico dell'isola d'Elba o anche le lumache di Belluno.
- **PRIMI**. Ben vengano la pastasciutta al sugo di papera, un cavallo di battaglia dell'Umbria nella festa più calda dell'anno, gli zitoni di Ferragosto, un particolare tipo di pasta caratteristico della Costiera Amalfitana condito con pomodori freschi e secchi, la ciardeddha, una zuppa fredda a base di friselle (pane secco tagliato in due, cotto due volte e ammorbidito con acqua fredda) condite con pomodoro fresco, cetrioli, cipolla rossa, olio extra vergine d'oliva, sale e pepe, peculiare piatto salentino, la più nota panzanella, un altro kolossal dell'estate o ancora la pasta al pesto pantesco a base di capperi dell'isola di Pantelleria, pomodoro, aglio, prezzemolo, olive e olio extra vergine d'oliva.
- **SECONDI**. Coniglio all'ischitana, stufato con vino bianco ischitano, pomodoro maturo, rosmarino e basilico, il calderone, tipico dell'Isola del Giglio, che può essere considerato come una variante alleggerita del caciucco alla livornese o ancora il coniglio alla cacciatora, sempre tipico dell'isola.
- **FRUTTA**. In chiusura l'ideale è la pesca al vino che raggiunge la perfezione se preparata con pesche a pasta bianca dell'Emilia Romagna immerse nel vino Gragnano, un rosso frizzante campano di grande piacevolezza da consumare ben refrigerato. Una valida alternativa potrebbe essere l'immancabile anguria.

Sabina Licci

Il crimine organizzato punta con la «politica» delle fiamme a avere il controllo dei parchi. Sotto accusa alcuni amministratori regionali

Il Sisde, in un rapporto, sostiene che anche gli addetti stagionali ai boschi si trasformano in piromani per assicurarsi il lavoro

I roghi? Li appiccano i forestali, parola di 007

In Sardegna invece sono i pastori a usare il fuoco per recuperare nuovi pascoli

ROMA L'allarme è tale che anche i nostri Servizi si sono mobilitati. In un rapporto spedito nello scorso mese di luglio al presidente del Comitato di coordinamento dei servizi Franco Frattini, il Sisde segnalava come dietro i tanti roghi che ogni anno devastano il patrimonio naturale del paese si nascondano numerosi interessi economici tanto che, allertano gli 007, «la quasi totalità degli incendi boschivi gravi è di origine dolosa». A dar fuoco all'Italia sono le organizzazioni criminali come la'ndrangheta calabrese decisa ad avere il controllo dei parchi, ma anche - segnala il rapporto - i pastori sardi che vogliono recuperare fette di territorio al pascolo e «gli operai forestali assunti come stagionali o come lavoratori socialmente utili». Una strategia del fuoco, aggiunge il Sisde, alla quale ricorre anche chi «pensa di poter ricoprire con una colata di cemento abusivo il territorio devastato dagli incendi».

Uno dei tanti roghi che in questi giorni devasta l'Italia.

Le sette pagine redatte dal Sisde sono state inviate da Frattini ai ministri dell'Ambiente Altero Matteoli e delle Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno, nonché alla commissione Antimafia. Ma c'è chi sospetta che l'allarme sia rimasto inascoltato. E' il caso del verde Alfonso Pecoraro Scanio, ex ministro delle Politiche Agricole, che in un'interrogazione parlamentare ha accusato il governo di aver sottovalutato la segnalazione e chiesto quali iniziative sono state assunte dall'esecutivo a seguito del dossier del Sisde.

Un dossier che suscita reazioni soprattutto per la parte in cui mette sotto accusa quanti ogni anno vengono assunti come stagionali dalle Regioni. Contrari a questo tipo di conclusioni si sono detti alcuni assessori della Sicilia e della Campania. «L'idea del forestale uguale piromane non mi convince - è il parere dell'assessore all'Agricoltura siciliano Giuseppe Castiglione - in Sicilia abbiamo provveduto alla stabilizzazione dei precari per legge. Ogni anno agli operai, che sono sempre gli stessi, vengono rinnovati i contratti che prevedono 51, 101 e 151 giornate lavorative». Accusa le regioni, invece, Fausto Martinelli, vice capo della Forestale, secondo il quale il rapporto Sisde evidenzia le responsabilità delle amministrazioni locali: «La legge 353 del 2000 dà ai Comuni il compito di redigere le carte ufficiali dei territori percorsi dalle fiamme e stabilisce che per 5 anni non possono essere svolte attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale - spiega Martinelli -. Quando il Sisde lamenta che non sono state avviate azioni concrete per imporre ai comuni la redazione delle carte ufficiali, ce l'ha con le Regioni e non con il corpo forestale".

Carlo Lania

Al Fayed, vacanze capresi

CAPRI Folla di vip a Capri. È riuscito a sfuggire ai flash dei paparazzi Mohammed Al Fayed, il miliardario egiziano, padre di Dodi, morto insieme con Lady Diana nel tunnel sotto il ponte dell'Alma a Parigi. A Capri Al Fayed è arrivato con un panfilo di 60 metri. Paolo Berlusconi è sceso dal suo veliero blu insieme a Natalia Estrada. Dopo una breve apparizione in piazzetta e una visita ai santuari della moda esclusiva di via Camerelle, il fratello del premier è ritornato a bordo per ormeggiarsi in rada nello specchio d'acqua antistante i Faraglioni. All' Anema e Core, invece, è sceso Emilio Fede insieme al suo amico Roberto D'Agostino. Avvistati anche Christian De Sica e il campione mondiale di nuoto Massimiliano Rosolino, che tra un tuffo nelle acque azzurre di Capri ed una gita in canoa, sta vivendo la sua vacanza di ferragosto.

Allarme incendi in Dalmazia Situazione critica a Ragusa

SPALATO Per tutta la giornata di ieri l'emergenza-incendi in Dalmazia ha registrato un peggioramento della situazione nell'area di Ragusa, dove il fronte di fuoco è sceso fino alla costa, estendendosi per circa dieci chilometri. Sono risultati minacciati dalle fiamme diversi villaggi, il che ha indotto le autorità locali a rivolgersi alla popolazione chiedendo a tutti coloro che sono in grado di partecipare alla lotta contro le fiamme a unirsi alle squadre anti-incendio. In serata centinaia tra pompieri, vigili del fuoco volontari, appartenenti all'esercito e alla polizia, erano ancora impegnati allo spasimo a contrastare l'avanzata del rogo, divampato lo scorso fine settimana. Sempre nell'area ragusea continua a divorare la vegetazione in una zona impervia l'incendio nei dintorni di Mokosica, sviluppatosi giorni addietro in territorio bosniaco per poi estendersi verso la costa. Nei dintorni di Spalato la vegetazione continua ad ardere in località Zrnovnica, dove ieri mattina le fiamme si erano pericolosamente avvicinate ad alcune abitazioni, salvate dall'immediato e massiccio intervento di pompieri e volontari del luogo. A Zrnovnica la lotta contro il fuoco dura ormai da 5 giorni e le fiamme non sono ancora del tutto sotto controllo in seguito al mutare della direzione del vento. Nelle ore serali l'incendio stava rapidamente avanzando verso Est. Spenti invece i due roghi sull'isola di Brazza, dove il fuoco ha devastato una superficie di oltre 700 ettari. Nell'area di Sebenico, infine, sono sotto controllo gli incendi scoppiati sabato.

a.m.

LA CURIOSITA'

Negli ultimi anni il fenomeno si stava trasformando in una vera tortura per i turisti che transitavano sul lungolago: 800 mila lire di multa a chi sgarra

Riva del Garda: gavettoni proibiti dal sindaco

TRENTO Costerà caro oggi a Riva del Garda il divertimento ferragostano dei gavettoni, ovvero del lancio di acqua sugli amici lungo la spiaggia del lago: per frenare il fenomeno, tipicamente estivo, il sindaco Cesare Malossini ha infatti emesso una ordinanza che prevede una multa 800 mila lire per i responsabili. Il provvedimento ripete l'esperimento dello scorso anno, grazie al quale l' amministrazione comunale riuscì a frenare il fenomeno che, negli anni, da divertimento si era trasformato in una sorta di tortura per chi si trovava sul lungolago. La pratica del lancio del sacchetto pieno d'acqua si era via via allargata anche ad ignari passanti, anziani compresi, costretti loro malgrado a subire l'indesiderata doccia. La multa di 800mila lire riguarda ogni singola violazione all' ordinanza commessa il 15 agosto e deve essere versata dal trasgressore o dai genitori in caso di minorenni. Per far rispettare l' ordinanza domani la spiaggia sarà capillarmente controllata dalle forze dell' ordine.

A Riva del Garda il sindaco ha proibito di lanciare gavettoni sulla spiaggia del lago.

Costa Azzurra, tre belle derubano un vip italiano

PARIGI Italiano, sulla quarantina, bello, ricco, elegante, uno yacht a Port Canto a Cannes, una Jaguar fiammante nel parcheggio per qualche scorribanda in città. Una preda quanto mai appetibile. Così *Nice Matin* descrive la misteriosa vittima di una banda di prostitute polacche, che lo hanno irretito, si sono fatte portare sull'imbarcazione, dove l'hanno lasciato legato come un salame portandosi via denaro, orologio, e bracciale d'oro. Le ragazze sono state arrestate qualche giorno dopo insieme ai loro complici. Il commissariato di Cannes rifiuta di comunicare ai giornalisti il nome della vittima, mentre sulla Croisette si sparge la voce che «è qualcuno di conosciuto» e prende il via il «giallo dell'estate». Le tre giovani donne, sui 21 anni, lo hanno avvicinato la sera del 5 agosto in una discoteca di Cannes. Belle, elegantissime, seducenti, le tre entraineuses hanno fatto intuire al malcapitato la prospettiva di una avventura sessuale. Ma alla fine il ricco italiano viene aggredito e derubato di portafogli, orologio, un bracciale d'oro del valore di oltre dieci milioni, più il cellulare, abiti e le chiavi della Jaguar. Le ragazze sono state arrestate qualche giorno dopo assieme ai loro complici.

Allarmante relazione dei servizi segreti al Parlamento: si prevede una saldatura tra vecchi terroristi e gruppi eversivi minori anche di matrice anti-global

«Le nuove Br preparano la campagna d'autunno»

Gli obiettivi potrebbero essere forze dell'ordine, magistratura, vertici internazionali, basi Nato e Usa in Italia

Terrorismo

Cossiga caustico: «Mi aspetto che Casson tiri in ballo la Gladio»

ROMA «Anche perchè non sono in una posizione tale da poter disporre di tutti gli elementi di fatto, mi viene difficile esprimere un meditato e compiuto giudizio sulla paventata rinascita delle Br. Devo dire che vedo grande confusione e che a essa, purtroppo, danno una mano anche non pochi magistrati che dovrebbero parlare per atti e sentenze». Così l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, raggiunto telefonicamente dall'Ansa, valuta la possibile ripresa del terrorismo in Italia.

«Vedo riaffiorare ridicole ipotesi di strategia della tensione e mi aspetto che, da un giorno all'altro, il Pm Fecile Casson chiami in campo la Gladio! Mi sembra invece molto assennato e concreto, come sempre, l'intervento dell'amico Vigna, che ha proposto di concentrare le inchieste contro il terrorismo nella Direzione nazionale antimafia e nella Direzione investigativa antimafia».

ROMA Adesso si teme una campagna d'autunno. Un'offensiva del terrorismo capace di oscurare qualsiasi opposizione al «dibattito sulla Finanziaria e sul Welfare, le vertenze occupazionali, il rinnovo di importanti contratti lavorativi e i progetti di riforma dello Stato». Terrorismo frammentato e trasversale ma non per questo meno pericoloso. Intenzionato a colpire al cuore dello Stato nelle sue articolazioni polititica, civile, militare e giudiziaria, ma anche i simboli della presenza americana in Italia, dalle basi Usa a quelle Nato.

Scritta prima del rovente luglio di Genova, la relazione del governo al Parlamento sull'attività dei servizi segreti svela l'incubo di un autunno al calor bianco. Gli analisti dell'intelligence hanno fin qui dimostrato di essere facili Cassandre - la relazione si riferisce al primo semestre del 2001 - prevedendo non solo una ripresa delle attività terroristiche ma anche dei tentativi di reclutare nuove milizie combattenti dal movimento antagonisti.

A soffiare sotto la cenere sarebbero sempre gli stessi, brigatisti irriducibili incarcerati o irreperibili. Non avrebbero mai rinunciato a ricostituire il Partito comunista combattente, tentando di riorganizzarlo secondo il vecchio schema regionale delle colonne. Accanto ai Br mai capitolati emerge il pericolo anarco-insurrezionalista. I gruppi espulsi anni fa dalla Federazione anarchica italiana proprio in conseguenza della scelta terroristica compiuta continuano a rinsaldare i loro collegamenti internazionali

Terrorismo: i servizi segreti prevedono una forte ripresa.

- soprattutto con greci e spagnoli - e punterebbero a portare dalla loro parte la «piazza», raccogliendo l'eredità del movimento ecoterrorista squatter di un paio d'anni fa. Agli anarco-insurrezionalisti la relazione dedica un ampio capitolo, sottilineando la pericolosa suggestione esercitata sulla piazza.

Uno sguardo al movimento antiglobalizzazione fa scrivere ai servizi che «all'interno del composito movimento di protesta, nel quale resta pur sempre predominante la componente moderata, si sono progressivamente inserite frange violente che hanno sfruttato la «vetrina» dei consessi internazionali per conseguire ampia visibilità».

Gli scontri di Genova non si erano ancora consumati, ma le esperienze di Goteborg, Barcellona, Napoli e Davos lasciavano malsperare. E in effetti sarebbero proprio gli anarco-insurrezionalisti a perseguire l'opzione di «affiancare al terrorismo lo scontro di piazza».

Mentre a Venezia la magistratura si districa fra le molte e contraddittorie rivendicazioni per la bomba al Tribunale, i servizi avvertono che le formazioni brigatiste sono impegnate a «elaborare piani coerenti con l'attuale congiuntura interna e internazionale, giudicata propizia a nuove azioni». Il che, tradotto, vuol dire che se la congiuntura economica non è brillantissima e la situazione politica piuttosto tesa, le Brigate rosse-Partito comunista combattente stanno per approfittarne. Il loro disegno è sempre lo stesso. Colpire la «borghesia imperialista», circostanza che conferma il disegno, cominciato a tracciare due anni fa, di «colpire i simboli del sistema economico, politico e militare».

La strategia politica correrebbe di pari passo alla necessità organizzativa. Il Partito comunista combattente, a caccia di soldi e militanti, non guarderebbe molto per il sottile pur di rafforzare le proprie fila e rimpinguare le casse. Nella politica delle alleanze sarebbe privilegiata, in questa fase, quella con il terrorismo islamico, in cerca di sponde antisraeliane e antioccidentali. Nessuna convergenza ideologica, ma una identità di obiettivi e dunque, se possibile, anche di messi. I nemici sono la Nato, gli Usa e le istituzioni europee, identificati come probabili oggetti di attentato. Il che stupisce considerando le recenti scelte del governo di dire assolutamente «sì» al vertice Nato di Napoli, scegliendo invece il «no» per il vertice Fao di Roma, gradito alla componente definita dagli stessi servizi «moderata» del movimento antiglobal.

Lucia Visca

Il leader leghista replica a Violante ma in realtà avverte il premier

Bossi: «Con il consociativismo Berlusconi non andrà lontano»

ROMA Bossi attacca la Sinistra parlando di un «asse» sinistra-servizi deviati, Violante contrattacca denunciando la strategia di Lega e An unite nell'obiettivo comune di imporre al governo Berlusconi una virata autoritaria. Resta sempre in alto mare l'ipotesi di una collaborazione bipartisan per fronteggiare l'emergenza terrorismo. Ieri sera Umberto Bossi ha messo in guardia il premier dal rischio che un eventuale dialogo con l'opposizione degeneri in consociativismo: Berlusconi, ha detto il leader del Carroccio, sa che in tal caso per lui la fine arriverebbe nel giro di due-tre mesi. Per contro, Violante ha teso la mano alla maggioranza ipotizzando un tracciato comune per isolare la violenza.

Il dibattito politico insomma anche ieri è ruotato attorno alla Cdl, ma questa volta è stato il capogruppo Ds alla Camera a dare fuoco alle polveri. L'accusa lanciata da Violante dalle pagine di «Repubblica» hanno innescato subito una circuito polemico con una raffica di accuse e controaccuse. Ma il tentativo di Violante di inserire un cuneo nella Cdl, almeno stando alle reazioni corali degli uomini del Centrodestra, sembra al momento essere naufragato. L'ex presidente della Camera si è detto convinto che si sia creato un asse d'acciaio tra il partito di Fini e quello di Bossi per imporre al governo Berlusconi una svolta autoritaria e per ostacolare qualsiasi collaborazione bipartisan.

In questo quadro le sortite dirompenti dei vari Bossi, Gasparri, Castelli, non sarebbero affatto casuali, estemporanee, bensì frutto di un disegno strategico ben preciso e meditato. Gli interessati, però, hanno negato categoricamente l'esistenza di questo progetto sotterraneo. E hanno smontato, anche con il ricorso all'ironia, la tesi di Violante. Analoga la reazione degli alleati, in particolare di Forza Italia.

Per contro, l'Ulivo non solo ha condiviso l'allarme di Violante, ma ha invitato a tenera alta la guardia con fosche previsioni sul futuro democratico del nostro paese. «Violante è vittima di un colpo di caldo», è stata la reazione del leghista Roberto Calderoli al quale ha fatto eco Mario Borghezio secondo cui il presidente dei deputati Ds «farnetica» e «criminalizza» l'avversario. «Il vero pericolo per la democrazia è il comunista Violante», ha aggiunto Borghezio. E per Ignazio La Russa il gioco è scoperto: «Il vero

Bossi non dà spazio all'intesa bipartisan.

obiettivo di Violante è quello di distogliere l'attenzione dalla guerra in atto nei Ds». «A volte il nemico comune rinsalda truppe sgangherate», ha aggiunto con sarcasmo La Russa, sottolineando al pari di Bossi l'esigenza di evitare ogni consociativismo.

Marco Davoli

La Regione Liguria vuole sapere se dopo gli scontri la polizia fece pressione sui medici degli ospedali per dimettere in fretta i no-global feriti

G8 Il Tribunale per il riesame rimette in libertà l'americana Susan Thomas e gran parte dei teatranti austriaci

Inchiesta Black bloc: scarcerati gli stranieri

Subito è scattato il provvedimento di espulsione. Altri cinque ancora in cella

La giovane quacchera americana Susan Thomas fa parte del gruppo di stranieri che ieri sono stati scarcerati dopo l'udienza del Tribunale del riesame.

GENOVA Liberi tutti. I presunti «Black bloc» della Folxtheaterkarovane, non sono più tali. Lo ha deciso il Tribunale del riesame di Genova che, nel tardo pomeriggio di ieri, ne ha disposto la scarcerazione. Restano in prigione, invece, i cinque giovani sempre appartenenti alla carovana teatrale per cui, l'altro ieri, non si è tenuta l'udienza di riesame a causa di un vizio di forma nella loro istanza di scarcerazione. Libera anche la studentessa quacchera americana Susanna Thomas. Convinto del fatto che l'aggregazione della Thomas al gruppo del Folxtheaterkarovane fosse occasionale, il procuratore aveva espresso già dalla mattina parere favorevole alla liberazione della studentessa che infatti ha lasciato il carcere di Voghera nel pomeriggio.

Dei 19 teatranti, 9 erano detenuti nel carcere di Voghera, 10 in quello di Alessandria. A tutti sono stati notificati dalla prefettura di Genova provvedimenti di espulsione che, nel caso degli austriaci, si è tradotto nell'accompagnamento fino alla frontiera del Brennero, nel caso dell'americana Thomas e della slovena Katarina Cifrona, invece, in una nottata nel centro di permanenza temporanea per extracomunitari clandestini di via Corelli, a Milano.

Sempre al vaglio del riesame, sono passati ieri mattina sei tedeschi, assistiti dall'avvocato Emanuele Lamberti. «Tutti si sono dichiarati assolutamente non violenti ed estranei per ideologia ad atti di devastazione e saccheggio che comportano una matrice violenta - spiega Lamberti - ma la decisione del riesame si avrà fra domani e dopo».

Due di loro, fra cui un giovane con in tasca il timbro di una banca devastata dai Black bloc, erano stati arrestati dopo aver dormito in un cortile, la notte di lunedì 23, su segnalazione della padrona di casa.

Altri tre, mentre lasciavano la città in automobile. Il sesto, in un campeggio nei pressi di Genova Quinto, perché nella sua auto era stato trovato un video relativo a episodi di devastazione. Era un amico della maestrina tedesca Angela Ocklenburg, arrestata nella medesima circostanze ma già scarcerata.

Intanto in Procura proseguono gli interrogatori dei manifestanti che denunciano abusi, lesioni e percosse da parte delle forze dell'ordine. Christian Mirra, Adarosa Di Pietro, e un quarantacinquenne genovese cui nella caserma di Bolzaneto sarebbe stata aperta la mano in due da un agente, sono stati ascoltati dai piemme Enrico Zucca e Francesco Pinto. Quattro comandanti dei carabinieri, alla testa dei reparti che la notte del blitz nel dormitorio del Genoa Social Forum facevano cordone davanti alla scuola, sono stati sentiti dal piemme Raieri Miniati.

«Ma le loro testimonianze, non sono risultate utili a ricostruire la dinamica dell'irruzione. I carabinieri sono partiti per ultimi quella notte, e per ultimi sono arrivati». Infine, voci su una presunta occupazione militare dei pronti soccorsi genovesi, da cui i feriti potrebbero anche essere stati dimessi prematuramente magari su pressione delle forze dell'ordine, hanno spinto l'assessore alla sanità della Liguria, Piero Micossi ad avviare un'inchiesta interna agli ospedali i cui risultati si attendono fra due settimane circa.

Francesca Forleo

G8 Soddisfazione del leader del Gsf per l'epilogo giudiziario a favore dei fermati. Dario Fo: «Che figuraccia!»

Agnoletto: «Visto? Non c'erano prove»

GENOVA La decisione del Tribunale del Riesame di scarcerare 19 teatranti austriaci «dimostra per l'ennesima volta l'assenza totale di prove nei loro confronti e dimostra anche l'equilibrio di comportamento da parte della magistratura». Lo ha detto ieri sera Vittorio Agnoletto, portavoce del Genoa Social Forum. «La loro scarcerazione - ha proseguito Agnoletto - è un risultato estremamente positivo e il Genoa Social Forum esprime a loro la più assoluta e grande solidarietà. «Noi chiediamo a questa compagnia - ha concluso il portavoce del GSF - di continuare a fare cultura; la cultura è uno degli strumenti fondamentali di critica al potere, una critica non violenta, ma in grado di graffiare il potere stesso e anche di modificare il contesto sociale dove viviamo».

«L' espulsione dall'Italia per questi ragazzi è ingiustificata: è un provvedimento che sorprende, visto che non c'è stata condanna». È l'opinione espressa da Wilfried Embacher, l'avvocato austriaco che ha assistito i teatranti e che questa sera li attende all'uscita dal carcere alessandrino di San Michele. Il legale sostiene che i ragazzi non hanno partecipato a nessuna azione violenta: «È vero - precisa - sul loro pullmino fermato alla periferia di Genova sono stati trovati bastoni, una catena di ferro e maschere, ma sono oggetti che i teatranti usano per i loro spettacoli: lo può dimostrare la documentazione fotografica sulla loro attività artistica».

Embacher non ha parlato di maltrattamenti subiti dai teatranti dopo l'arresto, ma non ha escluso di presentare denunce: «È possibile - si è limitato a dire - valuteremo quest' eventualità una volta tornati in Austria». Il legale austriaco ha aggiunto: «Nell'ultima udienza sono state risolte le incomprensioni legate alla traduzione che avevano caratterizzato la prima udienza. Le cose sono andate decisamente meglio. Il sistema giudiziario italiano? Non lo conosco e, quindi, non mi permetto di giudicarlo».

È stato intanto confermato che, oltre agli austriaci, lasceranno il carcere di Alessandria anche due tedeschi e due americani.

«Sono felice che per i teatranti austriaci sia stata disposta la scarcerazione, ma ho sentito dire che forse saranno espulsi e questa è un'altra forma di violenza e di prevaricazione». È il commento dell'attore Dario Fo, raggiunto telefonicamente durante la sua torunee. Nei giorni scorsi Fo e la moglie Franca Rame avevano espresso solidarietà al gruppo del VolxTheatreKarawane. «Se liberano delle persone è veramente assurdo che le espellano ha - aggiunto Fo - la figura che stanno facendo è orrenda: le clavette le hanno prese per armi improprie. Mi dispiace che li espellano con infamia perchè, bene o male, rimangono un'organizzazione eversiva senza nessuna prova in merito. All'estero facciamo una figura molto pesante, di indegnità. Bisogna anche avere il coraggio di dire ho sbagliato, ho preso una topica enorme. Ma liberarli perchè non se ne può fare a meno perchè altrimenti sorgerebbero grane internazionali ma li espelli, è una cosa molto grave. Significa non avere il senso della misura».

Luca Sordi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 agosto 2001 è stata di 60.900 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'attentato al Tribunale: gli inquirenti la stanno cercando attivamente in quanto potrebbe fornire elementi utili all'indagine

Venezia, ragazza con cane testimone preziosa

VENEZIA Manca forse una testimonianza per dare definizione al puzzle delle persone presenti nei pressi del palazzo di giustizia veneziano nei minuti successivi all'attentato. All'immagine manca il tassello dei ricordi di una ragazza giovane con i capelli molto corti e chiari, che teneva al guinzaglio un cane boxer di colore fulvo.

Da giorni polizia e carabinieri, su indicazione della Procura, stanno cercando di rintracciare questa ragazza. Una ricerca che non è legata ad alcun sospetto investigativo, ma che gli inquirenti ritengono utile. Per cercare di darle un nome, gli investigatori hanno compiuto degli accertamenti anche attraverso l'anagrafe canina in comune e hanno sentito molti proprietari di cani simili a quello visto assieme alla donna.

Controlli che non hanno dato finora alcun esito e che, sul piano della semplice ipotesi, non farebbero escludere che la giovane non sia residente nel centro storico. Nel corso delle varie testimonianze raccolte era emerso che, qualche minuto dopo l'esplosione avvenuta davanti alla sala caldaie del tribunale, era stata vista una persona in stato di leggera confusione forse provocata dal boato. Questa si sarebbe fermata a parlare con delle persone che le avrebbero chiesto se aveva bisogno di aiuto, ma dopo qualche minuto se ne sarebbe andata senza dire nulla nè ringraziare. Particolari su cui polizia e carabinieri cercano conferme; particolari che sembrerebbero indicare che forse la giovane si trovava in un'area molto vicina a quella dall'onda d'urto della bomba - tutto il campo de la Corderia o Bella Vienna - e che quindi forse potrebbe aver visto qualcosa che altri testi non hanno visto.

Con il passare dei giorni, così, appare sempre più evidente che in quella notte veneziana erano molte le persone che giravano tranquillamente, in compagnia o no, per le vie vicine a Rialto, tra il ponte e la Pescheria. Nei verbali delle deposizioni ci sono i ricordi di un gruppo di giovani che si trovava vicino alla chiesa di San Giacometto, quelle di un fruttivendolo che stava andando al lavoro o di un pittore che era in compagnia di un'altra persona. Tanti flash che offrono immagini di un dopo bomba, ma finora nessun elemento utile a capire il prima, a ricostruire le fasi precedenti all'attentato, a offrire un possibile numero degli attentatori. Su questo gli inquirenti hanno le bocche cucite: prima bisogna scoprire quale esplosivo o composto è stato usato, quale l'innesco utilizzato per lo scoppio, poi si potrà capire la dinamica dell'evento. Le prime risposte, insomma, le devono dare i sei consulenti che da ieri sono al lavoro.

Si controlla la posta vicino al Tribunale.

Svolta nella contestata love-story dell'arcivescovo-sciamano: il Vaticano diffonde un suo breve messaggio al Papa in cui annuncia il ritorno alla Chiesa

Milingo figliol prodigo: «Rinuncio a Maria»

L'inversione di rotta dopo il colloquio con il Pontefice di cui si definisce «un umile e obbediente servo»

ROMA Miracoli (profani) dell'estate: la contestata love story di monsignor Milingo - ultimamente gestita da comprimari mentre lui, il protagonista principale, disertava il palcoscenico coltivando silenzio e preghiera in qualche ignoto luogo di penitenza - si aggiorna con un nuovo colpo di scena, stavolta annunciato quale iniziativa diretta dell'ex arcivescovo di Lusaka. Ieri pomeriggio la Sala Stampa vaticana ha diffuso infatti un breve messaggio indirizzato da Milingo al Papa, nel quale il presule annuncia la sua completa capitolazione di fronte alle reprimende del capo della Chiesa.

«Ri-impegno la mia vita nella Chiesa cattolica con tutto il cuore, rinuncio alla mia convivenza con Maria Sung ed ai miei rapporti con il reverendo Moon e la Federazione di famiglie per la pace mondiale»: questo è in sostanza ciò che il penitente Milingo promette solennemente al suo ritrovato datore di lavoro. La missiva porta la data dell'11 agosto, il giorno stesso in cui la consorte annunciava l'intenzione di darsi ad un plateale digiuno fin quando il marito non avesse preso contatto diretto con lei. Nei due giorni precedenti Milingo aveva incontrato a Castel Gandolfo l'arcivescovo Bertone, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, il braccio destro del Papa don Stanislao, ed infine lo stesso Giovanni Paolo II.

Proprio al loro «consiglio e fraterna correzione» il prelato africano attribuisce la sua radicale inversione di rotta, ma ad essere chiamati in causa sono più che altro i meriti di Wojtyla e del vibrante invito rivolto durante il loro colloquio: «Nel nome di Gesù, ritorna nella Chiesa cattolica». «Soprattutto le sue parole» - scrive Milingo al Pontefice, di cui ora si definisce «umile e obbediente servo» - «sono state sia un richiamo alla mia Chiesa madre, sia un ordine paterno rivolto a me per vivere la mia fedeltà e obbedienza a lei, rappresentante di Gesù sulla terra e capo della Chiesa cattolica».

Una vera e propria ritrattazione da figliol prodigo, dunque, ed una risposta indiretta alle lacrimose iniziative della consorte, come pure a quanti si ingegnavano a costruire della sua vicenda un caso umanitario. Gli stessi che ora di certo solleveranno dubbi sull'autenticità della lettera, o quantomeno sulle pressioni psicologiche esercitate per ottenerla. Ma tant'è: testo alla mano, la deriva che da mesi - per non dire da anni - stava allontanando l'eccentrico arcivescovo-sciamano dalle rotte dell'ortodossia romana sembra recuperata, almeno per ora. Si attendono a questo punto le reazioni della poco conciliante lady Milingo sulle cui speranze coniugali, peraltro, era intervenuto anche il cardinale Giovanni Cheli, presidente del Pontificio consiglio per i migranti ed intimo amico del presule di colore.

Secondo il porporato, infatti, all'addolorata coniuge Milingo aveva già dato risposte con la famosa lettera fatta recapitare all'albergo dove alloggia la signora. Lettera che la destinataria - forse incinta, e sempre in attesa di un colloquio diretto con il marito - si è rifiutata persino di aprire ma che in realtà conterrebbe, oltre alle scuse del caso, una frase topica e inequivocabile: «Ti prego comprendimi, sposandoti ho fatto una cosa che non dovevo fare». Nel rivelarla, il cardinale Cheli ha auspicato che «la signora comprenda». E se il chiacchierato baby afro-coreano arrivasse sul serio? In quel caso, ha detto il porporato, Milingo potrebbe conservare la tonaca, ma dovrebbe sobbarcarsi gli oneri del sostentamento del figlio e di sua madre.

Manfredi Colella

L'arcivescovo Milingo: «Ritorno alla Chiesa».

BOLLETTINO
SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

LA LETTERA

«Sua Santità Papa Giovanni Paolo II, Io sottoscritto, dinnanzi a Sua Eminenza il Cardinale Giovanni Battista Cheli, a Sua Eccellenza l'Arcivescovo Tarcisio Bertone, dopo aver concluso il colloquio sulla questione in discussione: tramite il loro consiglio e fraterna correzione, e quella da parte di Sua Eccellenza Mons. Stanislao, io in questo momento ri-impegno la mia vita nella Chiesa Cattolica, con tutto il cuore, rinuncio alla mia convivenza con Maria Sung e ai miei rapporti con il Reverendo Moon e la Federazione di Famiglie per la pace mondiale.

Soprattutto le Sue parole: «Nel nome di Gesù, ritorna nella Chiesa Cattolica, sono state sia un richiamo alla mia Chiesa Madre, sia un ordine paterno rivolto a me per vivere la mia fedeltà e obbedienza a Lei, Rappresentante di Gesù sulla terra, capo della Chiesa Cattolica».

«Raccomandandomi alle Sue preghiere e alla Sua Benedizione.

Io sono, il Suo umile e obbediente servo».

Arcivescovo E. Milingo

Furiosa conferenza stampa dell'adepta della setta di Moon: «È un sequestro di persona. Lo hanno drogato»

La moglie: «Denuncerò il Vaticano»

ROMA Maria Sung non vuole darsi per vinta. E annuncia di voler denunciare il Vaticano per sequestro di persona. La donna parla con lo sguardo fisso, inespressivo. Si dice «certa che monsignor Milingo sia sotto effetto della droga e sia prigioniero», e che questo sia il vero motivo per il quale il vescovo non si è ancora messo in contatto con lei. La moglie del vescovo esorcista, che ieri sera ha convocato una conferenza stampa in un hotel romano, ha anche detto di non credere «assolutamente che un uomo che ha celebrato il suo matrimonio davanti all'umanità e chiesto un bacio davanti a tutti venga da me con una lettera con scritto *ti lascio*». La signora ha anche confermato il suo desiderio di «sporgere denuncia alla polizia» per quello che considera un sequestro del marito.

Maria Sung, che ha convocato i giornalisti subito dopo la pubblicazione da parte del Vaticano della lettera di monsignor Milingo al Papa, in cui il vescovo spiegava la sua decisione di lasciare la moglie per riconciliarsi con la Chiesa, ha esordito chiedendo «scusa per la salute che non va: sto perdendo energie a causa del digiuno - ha detto - e non so fino a quando resisterò». «Anche se monsignor Milingo mi telefonasse - ha aggiunto - e mi dicesse con la sua voce *ti lascio io* non ci crederei, perché tutto ciò che è uscito dal Vaticano fino ad oggi erano tutte bugie, e a fianco a lui possono fargli dire tutto quello che vogliono».

«Anche se lui apparisse qui in questo momento - ha affermato indicando la hall dell'albergo di lusso della periferia romana che la ospita - e dice che mi lascerà, io non gli crederò e continuerò il mio digiuno». A proposito dell'intenzione di rivolgersi alla Polizia per rintracciare il marito, Maria Sung ha spiegato: «Credo che sia prigioniero; per molto tempo ho desiderato smuovere la coscienza delle persone che lo tengono, ma considerando tutte le cose false che mi hanno detto in questi giorni, ho pensato di sporgere denuncia alla Polizia».

Il reverendo Moon

Maria Sung alla domanda sul perché non ammetta un sincero ripensamento e una decisione libera da parte del marito ha spiegato che, visto che monsignor Milingo «sapeva che un vescovo cattolico non si può sposare eppure ha molto pregato e molto riflettuto e alla fine ha deciso per le nozze, io - ha detto - continuo a credere in lui al cento per cento e che lui voglia restare fedele alla sua chiesa e nello stesso tempo rimanere mio marito». Maria Sung ha insistito molto sulla devozione di monsignor Milingo nei confronti della chiesa cattolica e sul fatto che «un uomo di 71 anni non si sposa perché sente il bisogno di una moglie, ma per affermare il valore del matrimonio».

Come reagirà il reverendo Moon dopo la decisione di mons. Milingo di abbandonare la donna cui lo aveva unito in matrimonio? La signora Maria Sung sarà incoraggiata nel suo proposito di lasciarsi morire? Gli studiosi cattolici che si interessano da anni della setta della Riunificazione ritengono che entro qualche settimana il leader religioso coreano ordinerà ai suoi emissari una ritirata strategica. «E loro - prevede un esperto in deprogrammazione - si ritireranno in buon ordine».

Maria Sung continua lo sciopero della fame e in una conferenza stampa in un albergo di lusso romano annuncia: «Denuncerò il Vaticano. Lo hanno drogato».

ECONOMIA

Fiammata della moneta unica ai minimi dagli ultimi tre mesi e mezzo. I mercati scommettono su un prossimo taglio dei tassi da parte della Bce

Fmi, la crisi Usa rallenta l'economia mondiale

Cala l'inflazione in Eurolandia. Le Borse europee festeggiano Ferragosto: Piazza Affari +0,67%

MILANO Inflazione in calo in Eurolandia mentre l'euro tira la volata in attesa di un possibile taglio dei tassi in Europa. La moneta europea ha superato quota 0,90 dollari, il minimo dagli ultimi tre mesi e mezzo. Ma per il Fmi restano forti i timori di un arresto della crescita in Usa.

Usa: il monito del Fmi. Il Fondo monetario, nel suo rapporto annuale sugli Usa, ha lanciato un nuovo allarme sui «forti rischi di apprezzamento» del dollaro. Per il Fmi il deficit commerciale americano è «insostenibile». Wall Street, che aveva reagito bene ai dati positivi sulle vendite al dettaglio in luglio, si è spaventata di fronte ai rischi di svalutazione della divisa americana annullando tutti i guadagni. Secondo il Fmi una spirale al ribasso potrebbe essere in atto nell'economia mondiale innescata dalla frenata americana. Washington non fa mistero di sperare in una nuova sterzata sui tassi da parte di Alan Greenspan.

Eurolandia: prezzi in calo. I dati di luglio sull'inflazione in Eurolandia confermano che, complice la lenta riduzione dei prodotti petroliferi, i prezzi tornano a calare. Ieri sono arrivati segnali incoraggianti dalla Francia dove l'inflazione ha registrato un -0,2 per cento su base mensile (+2,1 per cento l'anno). Segnali positivi anche dalla Germania: i prezzi all'ingrosso si sono fermati al 2,2 per cento (+3,1 per cento a giugno) incassando l'aumento più basso dall'ottobre '99. Anche in Spagna si registra un luglio «freddo» con un aumento dello 0,2 per cento e un tasso annuo al 2,3 per cento. Poco più giù si piazza la Gran Bretagna con un 2,2 per cento annuo determinato dal calo della benzina e dei generi alimentari.

Riflettori sulla Bce. Il quadro confortante dei prezzi nell'Euro-zona aumenta le attese di molti analisti per un intervento sui tassi della Banca centrale europea che si riunirà il 30 agosto prossimo. Tuttavia la decisione di Francoforte non appare scontata. Nell'ultimo bollettino la Bce ha fotografato l'andamento dei tassi giudicandolo «adeguato». Inoltre i prezzi in alcuni Paesi restano sul livello di guardia. Mentre l'Italia resta al 2,9 per cento, preoccupa il caso della Grecia dove in luglio l'inflazione ha registrato una fiammata del 3,9.

Alan Greenspan

Borse europee in rialzo. La speranza di un taglio dei tassi della Bce ha ridato slancio alle Borse europee. Milano ha piazzato un rialzo dello 0,67 per cento. Londra +1,04%, Parigi +0,22%, Francoforte...

La cura giapponese. Le difficoltà dell'economia giapponese hanno indotto ieri la Banca centrale ad attuare un nuovo allentamento della politica monetaria. Le autorità monetarie non hanno tagliato i tassi ma hanno restituito liquidità al mercato. La decisione è stata accolta con una certa euforia alla Borsa di Tokyo che ha compiuto un balzo del 3,8 per cento con il Nikkei oltre la soglia dei 12 mila punti.

p.c.f.

IN BREVE

La kuna croata perde terreno È svalutata del 10 per cento

ZAGABRIA Problemi in Croazia per la kuna. La moneta, infatti, sta subendo da alcuni giorni una costante svalutazione sul mercato delle valute. La perdita si aggira attorno al 10 per cento visto che secondo le ultime quotazioni servono 371 kune per acquistare un marco, divisa di riferimento per la moneta croata, contro le 340 di qualche tempo fa. E, secondo gli osservatori, nei prossimi giorni la svalutazione dovrebbe continuare portando alla quotazione di 380 kune per un marco tedesco. Se la notizia non può che far piacere alle migliaia di turisti stranieri che in questi giorni di Ferragosto stanno affollando le località della costa dalmata e dell'Istria, preoccupa invece, e non poco, le autorità monetarie del Paese. Tanto che nei giorni scorsi è intervenuta anche la Banca centrale croata che ha acquistato quasi 70 milioni di kune per cercare di frenare la caduta della moneta. Gli economisti di Zagabria puntano il dito indice proprio contro il sistema bancario del Paese il quale è quasi completamente (circa il 90 per cento) in mano straniere. E le banche controllate dai Paesi esteri avrebbero fatto incetta di valuta pregiata sul mercato croato per riversarla nelle casse delle loro sedi centrali nei rispettivi Stati di appartenenza. Il risultato più evidente è stato un improvviso ammanco di valuta pregiata sul mercato nazionale croato con il successivo apprezzamento della stessa e il conseguente trend svalutativo sulla kuna.

Corte dei conti: privatizzazioni a rilento nelle utility Solo l'8 per cento delle municipalizzate sul mercato

MILANO Gli enti pubblici non mollano la presa. Così le privatizzazioni delle municipalizzate da parte dei Comuni italiani hanno avuto una carattere sostanziale solo nell'8 per cento dei casi. È quanto emerge da una indagine compiuta dalla Corte dei Conti, nella quale si traccia un bilancio delle dismissioni delle aziende controllate dagli enti locali. Lo studio arriva proprio mentre i titoli delle *public utility* corrono a Piazza Affari sull'ipotesi di una possibile eliminazione della soglia pubblica del 51% nella partecipazione delle municipalizzate.

Aol-Time Warner mette mano ai «gioielli di famiglia»: un migliaio di tagli annunciati nel settore Internet

NEW YORK America On Line-Time Warner sta per tagliare circa 1.000 posti di lavoro nella propria divisione Internet. Lo afferma il *New York Times* che riporta fonti vicine al più grande gruppo mondiale di Media e Internet. Secondo tali fonti non sarebbero ancora stati definiti i tempi e le proporzioni esatte di questa manovra sul settore che viene spesso definito dai dirigenti Aol come il gioiello di famiglia. I tagli rappresentano la seconda tornata di licenziamenti dall'inizio dell'anno e rientrano nel contesto della riorganizzazione iniziata dopo l'operazione fra i due colossi.

Utili Allianz in calo (-7,8%) nel primo semestre

MILANO Allianz, la seconda compagnia europea di assicurazioni che in Italia controlla la Ras e la triestina Lloyd Adriatico, ha chiuso il primo semestre con un utile netto in calo del 7,8 per cento a 1,4 miliardi di euro, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La raccolta dei premi è invece salita del 7,1% a 37,6 miliardi di euro. La compagnia conferma gli obiettivi di crescita del 13% per il 2001. «A causa della forte volatilità sui mercati dei capitali si è nettamente indebolita, in particolare in Francia e in Italia, la domanda di prodotti nel ramo Vita» —afferma Allianz. La compagnia assicurativa bavarese precisa che l'obiettivo di crescita del 13% dell'utile netto a fine anno (2,4 miliardi di euro nel 2000) non comprende l'apporto di Dresdner Bank, di recente passata sotto il suo controllo con un'Opa concordata e che sarà consolidata nel secondo semestre. Per la raccolta premi viene confermato un target finale di oltre 72 miliardi (+5% a tassi di cambio costanti rispetto al 2000). Il 2001, continua la nota, è dominato da una generale cautela.

A fine mese sono in tanti a riscuotere meno di un milione. Tra i più pagati figurano gli ex dipendenti Telecom e Enel e i piloti di aerei

Due pensioni su tre sono da fame, 4 mila da nababbi

ROMA *Ben due pensioni su tre pagate dall'Inps non raggiungono la fatidica soglia del milione. Le pensioni d'oro, quelle con un importo superiore ai dieci milioni di lire al mese sono, invece, circa 4 mila.*

È il quadro che emerge dai dati del bilancio consuntivo dell'Inps, che nel 2000 ha erogato 15 milioni e 200 mila pensioni, di cui 10 milioni non superano le 999.999 lire al mese. Si tratta non solo delle cosiddette pensioni minime (da quelle sociali alle integrazioni al minimo), ma anche di numerose pensioni di ex lavoratori dipendenti e di molte pensioni di invalidità.

Le pensioni in assoluto più povere, quelle che non arrivano al mezzo milione al mese, sono circa 2.500: ma in molti casi si tratta di prestazioni pagate a titolari di più pensioni. Dalle pensioni da fame a quelle auree: se gli assegni stratosferici (più di 10 milioni al mese) riguardano quasi 4 mila pensionati, sono oltre 10 mila le pensioni che vanno dagli 8 milioni in su, e che costano alle casse dell'istituto oltre mille miliardi l'anno. Piloti ed ex dipendenti Telecom ed Enel restano in media i pensionati Inps più pagati, nonostante gli interventi degli ultimi anni tesi ad armonizzare la varie gestioni previdenziali e ad eliminare i privilegi dei cosiddetti Fondi speciali.

Un pensionato del Fondo volo (piloti e assistenti di volo) nel 2000 ha percepito in media una pensione superiore ai 59 milioni l'anno, vale a dire almeno più di cinque milioni al mese. Seguono i pensionati dell'ex Fondo telefonici (39 milioni l'anno), quelli del Fondo esattoriali (33 milioni l'anno) e quelli dell'ex Fondo elettrici (31 milioni l'anno). In particolare, il dato riferito agli ex dazieri assume rilevanza se si pensa che l'importo medio nel 2000 è cresciuto del 2% pur in presenza di un calo del numero delle pensioni del 3,1%.

Niente a che vedere con quanto prende la grande maggioranza dei pensionai Inps: l'importo medio mensile, infatti, supera di pochissimo il milione (13 milioni e 600 mila lire l'anno). E i quasi 12 milioni di ex lavoratori dipendenti percepiscono circa 15.200.000 lire l'anno.

La circostanza emerge dagli interrogatori: a bordo dell'elicottero un sottufficiale inesperto in quel tipo di operazione

Alpini morti per un ordine sbagliato

Sarà determinante la perizia tecnica. Funerali delle vittime, i familiari esigono la verità

ROMA C'era un quinto uomo di equipaggio, rispetto ai quattro previsti, sull'elicottero della morte. Un sottufficiale di marina inesperto in volo di istruzione. È proprio a lui potrebbe essere sfuggito quell'ordine di sbarco costato la vita ai caporali Paolo Nigro e Giuseppe Fioretti, volontari in Kosovo tra gli alpini della Terzo Reggimento Brigata Taurianese. La circostanza emerge dagli interrogatori congiunti compiuti dal procuratore militare Antonino Intellisano e dal Pubblico ministero della procura di Roma Emma D'Ortona.

Sulla ricostruzione dei fatti le testimonianze coincidono solo parzialmente. Il pilota dell'elicottero, ufficiale di marina, ha ammesso di avere impartito l'ordine «transition» (apertura del portellone) quando ha ritenuto di essere alla quota prevista, a pochi metri dal suolo. I due specialisti confermano di aver ricevuto l'ordine nell'interfono. Uno di loro ha aperto il portellone laterale per verificare a vista con gli infrarossi, come vuole la procedura, il punto di sbarco. In quel mentre il tragico salto nel vuoto di Fioretti, da quasi ottanta metri. Dietro di lui, sotto il rombo assordante delle pale, il caporale Nigro. Poi quella mano che nel buio pesto afferra il braccio del terzo soldato pronto a saltare e lo ferma. Il portellone si chiude mentre una voce impreca e chiede chi è stato a dare il «via».

Può essere allora che nella concitazione di un difficile sbarco notturno a dare l'ordine sia stato quel terzo specialista che si trovava a bordo per «imparare»? Questo militare forse non era collegato via microfono e questo spiegherebbe perchè i piloti non hanno sentito nulla.

Molte risposte verranno dalla perizia tecnica disposta sul velivolo per verificare i sistemi interfonici e la strumentazione di bordo. L'elicottero, infatti, non era solo a un'altezza sbagliata: si trovava anche fuori rotta rispetto alle coordinate del luogo da raggiungere. Il Pm D'Ortona attende anche l'autorizzazione per una trasferta in Kosovo. Prima di dissequestrarlo intende ispezionare assime ai periti l'SH3D che trasportava truppe tra i monti della Macedonia. Si tratta di un elicottero nato ed equipaggiato per la caccia ai sommergibili. Venerdì notte, dal comando qualcuno ha ordinato che l'SH3D fosse impiegato per trasferire le squadre di alpini al valico di Morini raggiunto in genere via terra. E i ragazzi sono partiti in fretta e furia per una delicatissima missione che avrebbe avuto natura operativa.

Era la prima volta che le penne nere usavano quel tipo di elicottero messo in campo dalla marina militare italiana. Inoltre era una missione «oscurata», come si dice in gergo, senza comunicazioni e a radar spenti. Una missione di polizia militare del tutto speciale.

Ieri mattina, intanto, in un clima di profonda commozione si sono svolti i funerali delle due vittime. A Tuscania, in provincia di Viterbo, e a Montalto Uffugo, nel cosentino, c'erano anche le massime autorità della difesa. A loro i familiari e gli amici chiedono «filo per filo, rigo per rigo, tutta la verità su Peppe e Dino».

n.a.

A Montalto Uffugo tanta gente ai funerali di uno dei due alpini morti in Kosovo.

Giuseppe Fioretti

Dino Paolo Nigro

C'è ancora margine di crescita per il mercato dei cellulari nonostante l'impressionante proliferazione

In famiglia più telefonini che figli

ROMA Il cellulare non va in vacanza, anzi tra tariffe promozionali, giochi da spiaggia, chiamate più facili per chi va all'estero sembra che il settore quest'estate crescerà ancora. È quanto affermano gli operatori di telefonia mobile che prevedono risultati - legati alle vendite di Sim, al traffico telefonico e al lancio di altri servizi - «superiori ai mesi precedenti di quest' anno e anche allo stesso periodo dell'anno precedente». Impazzano in tutti i luoghi di vacanza gli Sms: sia Tim che Omnitel riferiscono che in questo periodo il traffico giornaliero è di 13-14 milioni di «messaggini» per ciascuno dei due operatori. Grazie alle «chat» l'estate dovrebbe far bene anche al Wap. Il mercato sembra avere ancora dei margini di crescita nonostante ormai nelle famiglie italiane ci siano già più telefonini, anche fino a 4.

Esclusi i portatili aziendali, nel 3,9% delle famiglie italiane ci sono ormai 4 cellulari che pesano sul bilancio della famiglia. Sale al 13% - secondo gli ultimi dati della Federcomin - la percentuale di famiglie che ne ha tre; 4 famiglie su 10 hanno a disposizione due telefonini, mentre quasi tutte (il 78,2%) ne ha a disposizione almeno uno. La prolificazione di telefonini non ha pari tra gli altri apparecchi presenti nelle famiglie ormai sempre più tecnologiche: fatta eccezione per la vecchia tivù (ce ne sono due in oltre metà delle famiglie e tre nel 18%), la seconda linea telefonica fissa, per esempio, è solo nel 6% delle case. Per non parlare dei pc: sono sempre più accessoriati, vengono cambiati ogni due anni, ma solo nel 3,6% delle case ce ne sono a disposizione due. Ma mentre i cellulari vengono cambiati e accessoriati a ritmi velocissimi, sembrano destinati all'archeologia tecnologica gli «optional» della telefonia fissa: ancora «resistono» nelle case, ma senza significativi segnali di crescita, cordless, fax e segreterie telefoniche.

IN BREVE

Catturato il giovane assassino

Gelosia omicida a Molfetta Un minorenne accoltella il rivale in pieno centro

BARI Un giovane di 21 anni, Raffaele Grosso, di Molfetta, è stato ucciso nella tarda serata di lunedì con una coltellata al fianco sinistro da un minorenne quasi certamente per motivi di gelosia. Il ventunenne era insieme con la sua fidanzata in via Trieste, nel centro cittadino, quando è stato aggredito da un ragazzo che gli ha inferto una sola coltellata al fianco sinistro ed è poi fuggito a piedi. Raffaele Grosso, colpito ad un organo vitale, è morto dopo poco tempo. A quanto si è appreso, il giovane, che faceva il muratore ed era conosciuto come «un bravo ragazzo», da alcuni mesi aveva cominciato una relazione con una ragazza. Sarebbe stato il suo «rivale in amore» a colpirlo. E i carabinieri hanno poi fermato il sedicenne: si tratta di P.N. Al giovane i militari hanno notificato il provvedimento di fermo.

Due subacquei italiani perdono la vita in Corsica durante un'immersione, un terzo riesce a salvarsi

PARIGI Due subacquei italiani sono morti durante un'immersione al largo di Porto Pollo, nel golfo di Propriano in Corsica, e un terzo si è salvato ed è stato ricoverato per qualche ora in camera iberbarica. Si tratta di Liliano Novellini, 45 anni, residente a Cormano, e di Massimo Pini, 26 anni, di Milano. Il terzo, Arturo Pea, ha 40 anni, ed è di Milano. Facevano parte di una comitiva di amici che trascorreva le vacanze al Camping di Porto Pollo. I corpi non sono stati ancora riportati in superficie: giacciono a 57 metri di profondità, mano nella mano, certamente hanno tentato di passarsi l'ossigeno. Pea si era immerso solo fino a 30 metri, ed è riuscito a risalire quando si è accorto che l'aria della bombola stava diminuendo. Ha dato l'allarme, ed è stato portato in elicottero al centro iperbarico dell'ospedale di Ajaccio.

Furto nella casa della vedova del regista Sergio Leone I ladri portano via un anello che vale 300 milioni

ROMA Non hanno faticato troppo e hanno portato via un bottino consistente, un anello del valore di 300 milioni di lire e valuta italiana e straniera, i ladri che sono entrati nell'abitazione della vedova del regista Sergio Leone, in via Nepal a Roma. Mentre la proprietaria della villa, Carla Ranalli, 70 anni, era in giardino per avviare l'impianto di irrigazione, i ladri hanno scavalcato il recinto e si sono diretti nella stanza da letto dove la donna aveva lasciato la finestra aperta. I ladri non hanno dovuto forzare nulla e hanno rovistato nell'armadio con facilità trovandovi il prezioso anello e denaro. La donna, che è assicurata contro il furto in abitazione, ha chiamato la polizia a cui ha denunciato l'accaduto di cui si è accorta una volta rientrata in casa ed aver visto armadio e cassetti aperti.

In Alto Adige

Una tragedia nei campi: a 11 anni muore sotto il trattore

BOLZANO Due incidenti, il secondo purtroppo mortale, entrambi con protagonista un bimbo ed un trattore in Alto Adige. Aveva solo undici anni il piccolo Daniel Holzer di Sesto, un paese della Val Pusteria, ma la vita l'aveva già trasformato quasi in un ometto. Lui la morte l'aveva già conosciuta, qualche mese addietro, quando gli aveva portato via il padre. Ieri al termine di un pomeriggio trascorso a «fare» e raccogliere il fieno, nell'affrontare un'erta il trattore ha perso stabilità, rovesciandosi e sbalzando in avanti il suo proprietario, Markus Innerkofler e il ragazzino. Nella caduta l'uomo è rimasto illeso, mentre il bimbo ha avuto la peggio. Uno dei supporti della cabina gli è infatti finito addosso con tutto il suo peso, schiacciandolo contro il terreno. Lo stesso Innerkofler ha lanciato l'allarme; in volo è arrivato anche l'elicottero di Aiut Alpin ma purtroppo per il povero Daniel ogni sforzo, ogni impegno è risultato vano. La morte è sopraggiunta poco dopo l'incidente ed inutili sono stati anche tutti i tentativi di rianimazione messi in atto fino all'esaurimento delle forze dei soccorritori. La procura di Bolzano ha aperto un'inchiesta per chiarire l'esatta dinamica della disgrazia.

Molto più fortunato è stato invece un bimbo di soli 4 anni che ritornando a casa, a pochi chilometri di distanza dal luogo della prima tragedia, a bordo del trattore guidato dal papà, per un sobbalzo è caduto a terra venendo investito da una ruota. Il piccolo è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Bolzano dove le sue condizioni, apparse molto serie in un primo momento, sono poi migliorate.

La vettura era in un parcheggio di Abano: i carabinieri continuano a setacciare gli alberghi della zona per ricostruire i movimenti di Maria Josè Olivastri

Giallo di Padova, trovata l'auto della donna uccisa

Secondo l'autopsia l'ex postina sarebbe stata strangolata: previsti però altri esami

PADOVA L'aveva probabilmente parcheggiata in via Flacco ad Abano, mercoledì mattina, prima di incontrare il suo assassino. All'interno non c'era proprio nulla. I carabinieri hanno cercato di individuare ogni possibile impronta o traccia su volante, sedili, portiere e bagagliaio. Nel frattempo continuano a battere a tappeto gli alberghi di Abano e Montegrotto per ricostruire gli ultimi momenti di vita di Maria Josè Olivastri, 42 anni, il cui corpo è stato trovato la mattina dopo a Terradura, immerso nel fossato di via Cuccara. Era in acqua, racchiuso nel lenzuolo annodato a mò di sacco, già da mercoledì pomeriggio alle 16.30. Un vuoto, quindi, lungo quattro ore, che finora è stato riempito soltanto dall' assassino che, dopo aver ucciso, ha legato il corpo, l'ha caricato nel bagagliaio della macchina e l'ha portato alla periferia di Due Carrare.

Le tracce dell'ex postina spariscono, infatti, poco dopo mezzogiorno in pieno centro di Abano, dal momento che altri quattro albergatori della città termale ricordano di averla vista, quel mercoledì mattina. Il sopralluogo effettuato dal pubblico ministero Bruno Cherchi insieme ai carabinieri è servito proprio per circoscrivere la zona in cui la donna si è mossa.

Maria Josè Olivastri

Quell'ultima mattina di otto giorni fa era uscita da casa con la Punto rossa di sua sorella Amelia, che negli ultimi giorni usava spesso il suo amico di Pantelleria. Si erano diretti a Montegrotto, dove l'uomo stava effettuando alcune sedute di fangoterapia all'hotel Eliseo. L'aveva lasciato dandogli appuntamento per l'ora di pranzo.

Si è fermata in alcuni hotel per chiedere se avevano bisogno di una massaggiatrice. Erano stati tutti colloqui piuttosto brevi. A questo punto comincia il mistero. In centro ad Abano Maria Josè ha incontrato per caso la persona che poco più tardi l'ha uccisa? Oppure aveva appuntamento con lui? L'assassino era in macchina? Oppure vive proprio lì? I carabinieri continueranno gli interrogatori anche oggi.

Per il medico legale Davide Ferrara l'ex postina sarebbe stata strangolata, in quanto aveva nei polmoni i segni del soffocamento e vicino al collo alcune leggere ecchimosi. Ma ha chiesto al pm Cherchi qualche altro giorno per effettuare altri accertamenti e altri esami, volti a verificare anche le eventuali tracce di liquido seminale e la presenza di droga nel sangue.

Romeno clandestino vuole essere espulso

TORINO In poco più di cinque giorni di permanenza in Italia ha rischiato di morire annegato, si è ferito seriamente a un piede, è stato arrestato per tentato furto e ha subito un processo: per questo un giovane clandestino romeno, ha chiesto al giudice di essere espulso. «Questa - ha detto - non è la vita che fa per me». Il protagonista della vicenda è Dimitri Lupu, 29 anni, che nella notte fra sabato e domenica, per sfuggire alle manette, si era gettato nel fiume Dora senza saper nuotare, salvandosi solo grazie all'intervento di un agente di polizia. Una volante lo aveva sorpreso mentre, insieme a due complici, stava forzando la portiera di un'auto. Dopo aver patteggiato due mesi con la condizionale, ha invocato l'espulsione: «Sono nel vostro paese da meno di una settimana e mi è già successo tutto questo. Credo che questo tipo di vita non faccia per me. Vorrei tornare in patria. Ci tengo, comunque, a precisare che prima di quella notte non avevo mai rubato niente a nessuno». Il gip lo ha accontentato, scarcerandolo e disponendo il nulla osta per l'espulsione.

Sfugge ai carabinieri ma annega nell'Arno

FIRENZE Un nordafricano è annegato nell' Arno per sfuggire ai carabinieri durante una operazione nel corso della quale sono stati sequestrati anche stupefacenti. Si tratta del marocchino Azem Amis, 22 anni, identificato sulla base delle foto segnaletiche della polizia. I militari erano andati a perquisire un casolare nella zona di Rovezzano ed hanno visto tre uomini fuggire e buttarsi nel vicino Arno. I carabinieri si sono portati anche sulla riva opposta, dove hanno poi bloccato due nordafricani mentre uscivano dall'acqua. Mancava però il terzo fuggitivo, il cui cadavere è stato trovato poco dopo nel fiume.

Sono stati invece arrestati gli altri due nordafricani che si erano buttati in Arno e che sono stati bloccati sulla riva opposta. Si tratta di un tunisino di 20 anni, e di un algerino di 24. L'arresto è scattato perchè - spiegano i carabinieri - nel casolare abbandonato, situato sulla sponda del fiume, in località Villamagna, sono stati trovati 35 grammi di hascisc.

Guerra civile

Mistero: nella base del monumento ci sarebbero i nomi degli assassini

PIACENZA Il monumento ai caduti di Strà nasconde probabilmente un segreto: il nome degli autori di una delle stragi più crudeli avvenute in tempo di guerra nel Piacentino. Non si parla d'altro in Val Tidone, ma anche a Piacenza, se non di questo «giallo di Ferragosto» su una tragica vicenda avvenuta più di mezzo secolo fa ma ancora molto viva. Qualcuno che aveva assistito alla uccisione di nove vittime, tutte civili, avrebbe scritto su un biglietto di carta i nomi dei responsabili (rimasti sempre avvolti nel mistero), l'avrebbe infilato in una bottiglia che poi avrebbe sepolto nella calce del basamento del monumento, durante una pausa dei lavori di costruzione avvenuti nel 1952. Il massacro di Strà era avvenuto il 30 luglio 1944 al termine di un violento combattimento fra partigiani della Prima Brigata «Giustizia e libertà» e fascisti della Brigata nera e della X Mas.

Secondo i più informati la bottiglia, trovandosi sotto il basamento, non era stata scoperta nel corso di lavori di restauro effettuati anni fa e che avevano interessato solo la parte superiore del monumento. Mario Beccaluti, che lavora nel circolo Arci a pochi metri dal cippo, ricorda: «Molto tempo fa, volevamo sistemare il monumento, ma il proprietario del terreno ci disse subito che, se avessimo voluto fare una cosa del genere, avremmo dovuto chiamare i carabinieri, perchè sotto il basamento c'era la bottiglia e il suo contenuto doveva essere visto solo dai carabinieri». Adesso non si parla altro che di demolire quel cippo e scoprire gli autori di quell'eccidio, tra cui ci sarebbe un piacentino all'epoca non ancora maggiorenne.

IL PRIMATO

La tecnologica «ala a batterie solari» ha raggiunto i 31 mila metri d'altitudine. Solo i razzi raggiungono simili quote

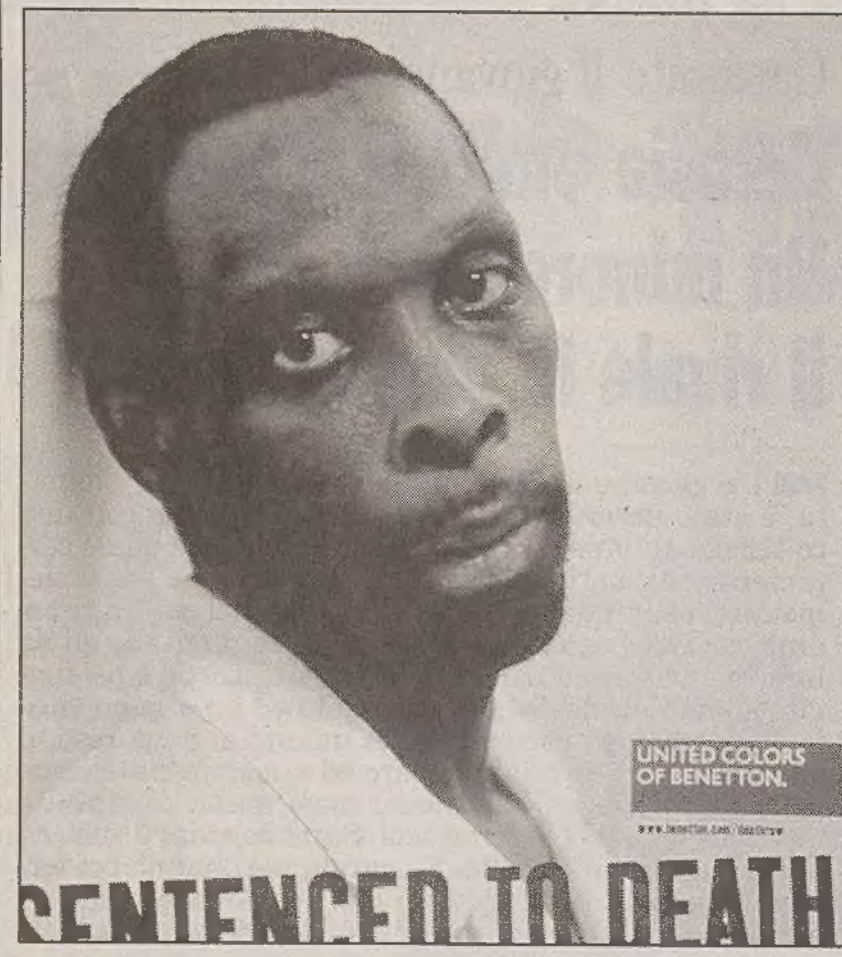
Volo record del fanta-aereo della Nasa

NEW YORK Su, su, sempre più su fino a dove nessun aereo è mai arrivato: un nuovo tipo di velivolo realizzato dalla Nasa - una lunga ala a batterie solari - ha stabilito un nuovo record d'altitudine volando a più di 31 mila metri dal suolo. Solo i razzi arrivano così in alto. Opportunamente modificato, sostengono i tecnici dell'ente spaziale americano, il nuovo aereo potrebbe rivelarsi il mezzo di esplorazione ideale per un pianeta come Marte. È vero che l'«ala solare» Helios Prototype ha tradito le più ardite attese dei costruttori, non riuscendo a superare quota 100 mila piedi (32.808 metri) nell' esperimento condotto ieri nei cieli delle Hawaii, ma è anche vero, ha commentato il portavoce della Nasa Alan Brown, che il test costituisce di per sè «una pietra miliare», «un risultato spartiacque».

Il successo si può considerare completo perchè l'«ala solare», oltre ad aver superato la quota dei 24.930 metri toccata nel primo volo di prova un mese fa, ha abbattuto il precedente record d'altitudine, stabilito nel 1976 da un aviogetto della classe SR-71 della Lockheed. L'Helios Prototype, ha spiegato Brown, è arrivato ai limiti naturali per la sua struttura, poichè, più su, l'atmosfera è troppo sottile e la potenza dei raggi solari eccessiva. Era evidente, ha aggiunto, che, una volta toccati i 31.660 metri, non poteva andare oltre.

I costruttori sono convinti che in condizioni atmosferiche migliori l'«ala solare» possa raggiungere anche altitudini maggiori, fino 103 mila piedi (33.790 metri). Siamo ancora ai primi passi, ma questa tecnologia, hanno previsto i tecnici che hanno seguito l'esperimento dalla base aerea militare di Barking Sands, nell'isola di Kauai, sul lungo termine porterà a una svolta nella storia dell'aviazione, eliminando i molti gas di scarico inquinanti prodotti dai grandi aviogetti.

Costata 15 milioni di dollari e sviluppata nei laboratori della AeroVironment di Monrovia, in California, l'«ala solare» - una specie di striscia di 81 metri fatta di pannelli solari in fila, ciascuno con un'elica mossa da un motore di due cavalli che assicura la propulsione - assomiglia a un aquilone mentre si leva in aria, nonostante le sue tre tonnellate circa di peso. Anche se non ha superato i 100 mila piedi, l'Helios Prototype è uscito dall'atmosfera per arrivare «praticamente nello spazio». In futuro velivoli di questo genere potranno essere usati per attività di esplorazione telecomandata dello spazio.

L'«ala solare» della Nasa che ha raggiunto quota 31 mila.

Jerom Mallet in una foto di Oliviero Toscani per la campagna Benetton contro la pena di morte. L'uomo venne comunque giustiziato dal boia americano.

Clamorosa sentenza di una corte federale che blocca l'esecuzione di Calvin Burdine che dal 1984 si trova nel braccio della morte

Usa: l'avvocato dormiva, l'imputato evita il boia

Oggi, invece, sarà giustiziato a Huntsville, con un'iniezione letale, Napoleon Beazley

WASHINGTON Ha diritto a un nuovo processo, e forse alla libertà, Calvin Burdine, che dal 1984 si trova nel braccio della morte in Texas: una corte d'appello federale ha infatti stabilito che il suo legale dormiva durante diversi momenti importanti del processo, e che ciò rappresenta una grave violazione dei suoi diritti costituzionali. Burdine è stato condannato a morte per aver ucciso nel 1983 il suo amante, W.T. Wise, un omicidio che prima ha confessato e poi ha ritrattato. Nella procedura d'appello, diversi testimoni hanno detto che l'avvocato, Joe Cannon (che nel frattempo è morto), dormì per larga parte del processo: ogni tanto gli cadeva in avanti la testa, e in certi momenti si metteva a dormire appoggiando il capo sul tavolo. La corte d'appello ha stabilito che ciò costituisce una violazione del diritto ad una difesa legale. «Un processo è ingiusto se all'imputato viene negato un avvocato in una fase decisiva del processo», ha detto la corte d'appello, citando sentenze della Corte Suprema federale. In ottobre, un'istanza legale inferiore sancì che, anche se l'avvocato dormì per parte del processo, l'importante è che fosse sveglio durante la parti cruciali. La quinta corte d'appello federale ha cancellato questa decisione, affermando che Cannon dormì in parti essenziali del processo, quando avrebbe dovuto difendere il suo cliente.

Il caso torna ora alla giustizia del Texas, che deve stabilire se riprocessare Burdine o addirittura -ma questo appare improbabile- scarcerarlo. Nel 1987, Burdine arrivò a poche ore dall' esecuzione, ma un suo appello per la sospensione fu accolto in extremis. Quello della difesa inadeguata è uno dei principali argomenti usati dagli oppositori della pena capitale negli Usa: essi affermano che gli imputati poveri non possono permettersi avvocati abbastanza esperti per questi casi e che le statistiche indicano che i meno abbienti hanno molte più probabilità di essere condannati a morte. Alcune condanne, in diversi Stati, sono state camcellate proprio perchè gli avvocati d'ufficio dormivano durante il processo.

Il comportamento del legale costituisce per i giudici americani una palese violazione del diritto di difesa

Intano però è già iniziato il conto alla rovescia per l'esecuzione di Napoleon Beazley: la Corte Suprema degli Usa, persino dopo che tre giudici si sono astenuti a causa di un clamoroso conflitto di interessi, gli ha negato il rinvio dell'esecuzione o la commutazione della pena. Beazley verrà messo a morte oggi, a meno che non abbia successo un altro appello in extremis, per un omicidio commesso quando aveva 17 anni, nel 1994. Tre sommi giudici - Clarence Thomas, Antonin Scalia e David Souter - si sono astenuti dal votare sulla richiesta di rinvio dell'esecuzione a causa dei rapporti di lavoro e di amicizia che li legano al figlio dell'uomo che fu ucciso da Beazley, l'attuale giudice federale J. Michael Luttig. L'Alta Corte, ridotta così a sei membri, ha respinto con tre voti favorevoli e tre contrari la richiesta per un rinvio. Per concedere una sospensione della pena occorre una maggioranza. La Corte deve ancora decidere su altro appello, questa volta diretto ad ottenere una revisione del processo: se dirà no, Beazley verrà ucciso nel supercarcere di Huntsville con un cocktail di veleni per endovena.

Patrizio Nissirio

I carri armati israeliani penetrano nella città autonoma palestinese di Jenin e l'Anp parla di «invasione»

Prove di guerra in Medio Oriente

Per Bush si tratta di una «provocazione» che nuoce alla pace

TEL AVIV Israele, in risposta agli ultimi attentati suicidi, ha lanciato il suo esercito in un'incursione a Jenin, nella prima operazione del genere all'interno di una città autonoma palestinese dall'inizio dell'intifada e dalla creazione dell'autonomia palestinese. L'Anp ha bollato l'iniziativa come una «dichiarazione di guerra». «Ho visto una quindicina di blindati israeliani. Sono scesi dalla via Haifa, poi hanno piegato verso la caserma delle Forze palestinesi di pronto intervento», racconta da Jenin (Cisgiordania) Jamal Saadi. «In cielo volteggiavano elicotteri: abbiamo sentito il rumore delle pale. Ma non si vedevano, volavano a luci spente». Dal tetto di casa sua Saadi, un manovale palestinese che ha lavorato a lungo in Israele, ha forse assistito la scorsa notte all'inizio di una nuova fase nel conflitto israelo-palestinese. Sul piano materiale, i danni sono limitati: una caserma demolita, un posto di blocco distrutto. Sul piano politico, l'operazione di Jenin ha subito avuto risonanza mondiale, con il presidente americano George W. Bush che l'ha definita una provocazione che non può non nuocere alla pace.

Uno dei carri armati israeliani che ha partecipato all'incursione di Jenin.

L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha invocato la convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per ordinare l'invio immediato di una forza internazionale nei Territori. Indignata anche la reazione dell' Egitto. Sull'esatta dinamica della battaglia, israeliani e palestinesi forniscono informazioni diverse. Una fonte militare israeliana ha riferito che la resistenza è stata minima. I blindati, accompagnati da grandi ruspe, hanno presto raggiunto l'edificio che intendevano demolire. Dopo quattro ore hanno lasciato la città inseguiti, dicono, da un «fuoco sporadico». L'agenzia di stampa palestinese Wafa parla invece di una resistenza popolare accanita contro gli occupanti. Uno sbarramento talmente tenace - ha aggiunto la radio palestinese - dal costringere gli israeliani alla ritirata.

Nel tentativo di illustrare la logica dell'intervento un responsabile militare ha affermato che da mesi Jenin era divenuta il centro pulsante dell'integralismo islamico, con la connivenza (secondo Israele) dei servizi segreti di Arafat. Il militante della Jihad islamica che da Jenin nelle scorse settimane ha messo a punto gli attentati di Gerusalemme, Biniamina e Kiryat Motzkin ha un nome: Muhammed Norsa. È il successore di Yiad Hardan, il militante islamico fulminato mesi fa da un razzo, in una cabina telefonica di Jenin. Colpendo la caserma, conclude l'alto ufficiale, Israele ha voluto segnalare ad Arafat che è sua la responsabilità di neutralizzare gli integralisti islamici.

Aldo Baquis

I soldati andranno in Macedonia per recuperare le armi dell'Uck

Scatta la missione Nato Brigata Sassari in allerta

BRUXELLES È imminente, anche se ancora incerto quando verrà formalizzato, il via libera dell'Alleanza atlantica alla missione «Essential Harvest», la raccolta delle armi ed esplosivi che i guerriglieri albanesi in Macedonia si sono impegnati a deporre e ieri hannofirmato, in questo senso un accordo proprio con gli emissari Nato. Mentre già 15 esperti militari dell'Alleanza sono da ieri in Macedonia, un portavoce della Nato ha definito «difficile» dire quando ci sarà il varo della missione che dovrebbe portare in Macedonia le prime truppe entro 48 ore e il resto dei 3.500 uomini previsti entro due settimane. Altre fonti della Nato definiscono invece probabile o almeno «verosimile» che l'ordine di partire venga impartito già durante il Consiglio atlantico indetto per stamane a livello di ambasciatori. Il contingente italiano conta «almeno» 450 uomini della brigata meccanizzata Sassari più 300 di supporto logistico, ma queste cifre potrebbero aumentare rendendo l'impegno italiano il secondo maggiore dopo quello britannico. L'incertezza, ha spiegato il portavoce dal quartier generale di Bruxelles segnalando che è probabile lo svolgimento di un Consiglio atlantico anche giovedì, è legata al rispetto dell'ultima delle quattro condizioni che l'Alleanza aveva posto per approvare l'intervento di disarmo: proprio le modalità della raccolta delle armi da concordare con i ribelli, un capitolo condizionato dalla parte macedone e dal tema dell' amnistia. La Nato comunque nota «una buona volontà da entrambe le parti». Dopo il Consiglio atlantico di lunedì, ieri il segretario generale della Nato, Lord George Robertson, ha speso la giornata intessendo contatti ad alto livello con le principali capitali dell'Alleanza tra cui anche Roma, per preparare il necessario «consenso politico» alla missione.

DAL MONDO

Milosevic anche dal carcere guida i socialisti jugoslavi

BRUXELLES Anche dalla prigione del'Aja dove è rinchiuso, Slobodan Milosevic ha trovato ieri il mondo di fare politica attiva in Jugoslavia.

Slobodan Milosevic

Attraverso un gruppo di cinque esponenti del partito socialista serbo (Sps) - del quale resta il principale leader - che lo hanno visitato nel centro di detenzione del Tribunale internazionale dell'Onu, l'ex-presidente Jugoslavo ha lanciato un appello ad opporsi ai riformisti al potere a Belgrado.

Al termine della visita, un alto responsabile dello Sps ha riferito che «il messaggio più importante è stato quello di rafforzare l'unità del partito sulla base del nostro programma e della nostra strategia politica».

Milosevic, capo del partito socialista di Serbia fino alla propria caduta avvenuta l'anno scorso, è sotto accusa davanti al Tribunale penale internazionale dell'Aja per crimini di guerra e contro l'umanità commessi durante la guerra in Kosovo del 1999. L'ex «zar dei Balcani» ha anche concluso il periodo di isolamento che, lo ricordiamo, aveva volontariamente prolungato e nei giorni scorsi ha scambiate qualche parola con gli altri reclusi nel super carcere di Scheveningen.

Usa: a quindici anni resa schiava del sesso da due ciberamici conosciuti su Internet

NEW YORK Schiava del sesso a 15 anni. È finita così per una ragazza del Massachusetts quella che doveva essere un'avventura di vita nuova con una coppia di persone incontrate su Internet, che invece l'hanno tenuta imbavagliata e legata per giorni, infliggendole ogni sorta di abuso sessuale. L'incubo della giovane - di cui non si conosce il nome - è finito solo quando gli aguzzini hanno abbassato la guardia, consentendole di chiamar la polizia, che l'ha riportata a casa, dove si sta ora riprendendo dal trauma e dalle contusioni riportate su tutto il corpo, soprattutto seni e genitali.

Turchia: nelle case non c'è l'acqua corrente e le donne proclamano lo sciopero del talamo

ANKARA Un gruppo di donne del Sud della Turchia ha deciso di punire la pigrizia dei propri uomini con un singolare sciopero del sesso. Per un mese le mogli terranno lontani dal letto i mariti, che non si danno da fare per costruire la rete idrica nel villaggio di Sirt, vicino alla località turistica di Antalya, dove non c'è l'acqua corrente. Stanche di portare secchi dal pozzo, le donne hanno concordato di mandare in bianco gli uomini, che ora sono pronti a lavorare gratis per costruire la rete idrica e hanno lanciato un appello alle autorità locali perchè forniscano il materiale necessario.

La crisi nordirlandese che sembrava a una svolta torna così al punto di partenza e il processo di pace è di nuovo in bilico

Ulster: l'Ira ci ripensa e non consegna le armi

La guerriglia non ha digerito la sospensione dell'Assemblea di palazzo Stormont

LONDRA Un passo avanti e due indietro: l'Ira, che la settimana scorsa aveva annunciato di essere pronta a distruggere le sue armi, ci ha ripensato ed ha ritirato la proposta. La crisi nordirlandese, che sembrava vicina alla soluzione, torna così al punto di partenza e il processo di pace è nuovamente in bilico. A far irrigidire la guerriglia cattolica è stata la sospensione di un giorno dell'Assemblea di palazzo Stormont decisa da Londra per dare altro tempo a cattolici e protestanti per risolvere le loro divergenze - su disarmo, polizia, amministrazione della giustizia e stabilità delle istituzioni politiche della provincia - che hanno portato il primo luglio scorso, il primo ministro nordirlandese, l'unionista moderato David Trimble, a dimettersi. La speranza era che nel giro di qualche settimana i «provisionals» facessero un passo concreto verso l'eliminazione del loro arsenale, sufficiente a convincere gli unionisti a ingoiare i bocconi amari della riforma della polizia e della diminuzione della presenza militare britannica nelle sei contee e a riprendere la collaborazione di governo con i repubblicani dello Sinn Fein.

Non è stato così. Ieri il gruppo guerrigliero ha diffuso una dichiarazione firmata «P ÒNeill» - il nome che la direzione dell'Ira usa per siglare i suoi documenti più significativi - in cui definisce «totalmente inaccettabile» lo scetticismo con cui gli unionisti hanno accolto «lo sviluppo senza precedenti» della proposta di disarmo. L'Ira accusa anche il governo britannico di non «aver mantenuto gli impegni» e conclude che «non esistono le condizioni per andare avanti con la proposta». Il documento però lascia uno spiraglio aperto: «La dirigenza dell'Ira - dice - continuerà a monitorare gli sviluppi. Il mantenimento della pace è uno sforzo collettivo». La marcia indietro della guerriglia cattolica è stata definita «scontata» dagli unionisti e «deludente» dai governi di Londra e Dublino. Ma il ministro britannico per l' Irlanda del Nord John Reid non ha voluto drammatizzarla. «Questo annuncio - ha detto - non cambia il processo. Continueremo a lavorare per la piena applicazione dell'accordo di pace del Venerdì Santo, del quale il disarmo rimane una parte indispensabile».

Tre militanti del gruppo di fuoco cattolico sono stati arrestati a Bogotà. Addestravano le truppe dei ribelli delle Farc

A complicare la situazione è arrivata anche la notizia dell'arresto a Bogotà di tre presunti esponenti dell' Ira che, secondo la polizia colombiana, erano nel paese per addestrare all'uso degli esplosivi i guerriglieri delle Farc.

r.e.

I guerriglieri dell'Ira, qui in una recente conferenza stampa tenuta a Belfast, hanno annunciato di aver bloccato il processo di consegna delle armi.

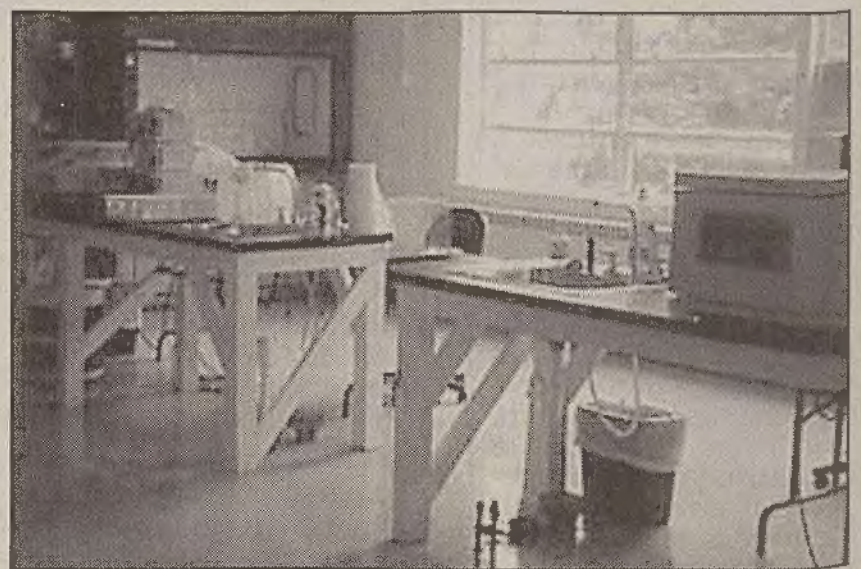
IL CASO

Lo ha allestito la biochimica francese Brigitte Boisselier: sperava di far «resuscitare» il figlio di un avvocato americano. La notizia è stata diffusa in Internet dal Drudge Report

Scoperto in Virginia il primo laboratorio per clonare l'uomo

WASHINGTON Scoperto il laboratorio segreto della biochimica francese Brigitte Boisselier: in un'aula abbandonata in un vecchio liceo nella West Virginia la «sacerdotessa» della setta dei raeliani avrebbe tentato di clonare una cellula umana. Ne dà notizia e fotografia, il sito del cibergiornalista Matt Drudge, sul Drudge Report, che attribuisce la scoperta del luogo supersegreto a Joe Lauria, un giornalista freelance di New York. Lauria ha scovato il laboratorio investigando le affermazioni della Boisselier, che due settimane fa ha scandalizzato il mondo, insieme al ginecologo italiano Severino Antinori e del ricercatore cipriota-americano Panayiotis Zavos, con la sua difesa della clonazione umana nel Convegno dell'Accademia delle scienze a Washington. «Un luogo perfetto per nascondere il progetto: una vecchia aula in un ex edificio scolastico malandato, nascosto tra le colline nella West Virginia rurale», ha detto Lauria.

Al piano terra del liceo diroccato, con i mattoni anneriti dallo smog, si trova il commissariato della polizia di Nitro, il paese della West Virginia in cui si trova il laboratorio. Un' altra aula ospita gli incontri di bingo. Al secondo piano, un asilo nido e un'impresa di idraulica. In fondo a un lungo corridoio buio e sporco, tappezzato da armadietti di metallo, c'è l'aula 201, presa in affitto dai raeliani per 350 dollari mensili. «In questa aula scienziati al servizio della setta di appassionati degli Ufo e un politico locale stavano cercando in segreto di clonare un essere umano.

L'obiettivo: riportare in vita Andrew, un bimbo di 10 mesi morto nel settembre 1999 dopo un intervento al cuore. Era il figlio di Mark e Tracy Hunt, una famiglia ben introdotta nell'alta società di Charleston», ha riferito Lauria. L'avvocato Hunt avrebbe pagato 500 mila dollari per finanziare l'allestimento del «laboratorio». L'operazione della Boisselier è oggetto di un'inchiesta in mano a un gran giurì di Syracuse, nello stato di New York, che indaga sull'accusa che la biochimica francese abbia defraudato diversi investitori affermando, falsamente, di essere in grado di clonare un essere umano. L'Fbi ha ispezionato l'installazione. «Ho visto laboratori più avanzati di questo in veri licei», ha commentato disgustato un agente.

r.a.

Il laboratorio segreto di Brigitte Boisselier in Virginia.

Diffusi ieri i dati dei prelievi effettuati dai tecnici di Legambiente lungo le coste del Friuli-Venezia Giulia. La pagella è lusinghiera, con qualche eccezione

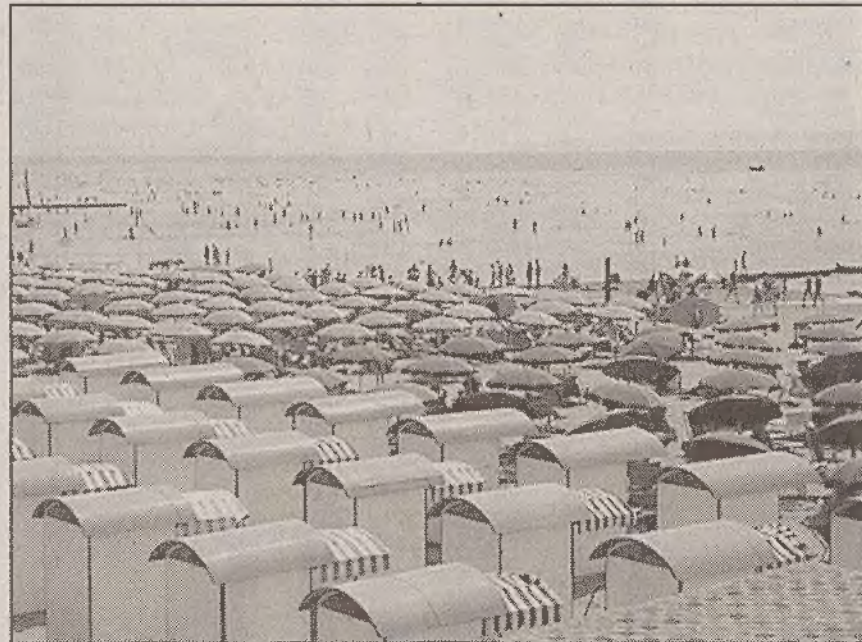
Mare pulito. Per Goletta Verde pecche solo a Grado

Un tratto di spiaggia di Città Giardino e il Belvedere di Aquileia «traditi» dagli enterococchi. Bene Trieste e Lignano

L'Isola del sole cerca una spiegazione: «L'inquinamento? Forse viene da lontano»

GRADO No comment del commissario straordinario della Spa turistica, Alessandro Felluga, ai dati sul mare di Grado comunicati da Legambiente. «Sono perplesso per questi risultati, ma non li conosco nel dettaglio e dunque preferisco tacere». Gli scappa soltanto una battuta, lì per lì: «E Lignano? Tutto a posto? Ma se l'anno scorso era stata sonoramente bocciata...».

Chi invece parla è il vicesindaco gradese, Gianfranco Benolich: «Sia i risultati delle analisi condotte dalle strutture sanitarie pubbliche, che quelli dell'organizzazione che assegna le bandiere blu ci dicono che le nostre acque sono perfettamente in regola con i limiti stabiliti dalla legge. E tra l'altro noi a Grado rispettiamo alla lettera tutti gli obblighi normativi che ci vengono posti, nonostante ogni anno spunti qualche nuovo adempimento. Abbiamo potenziato da poco il depuratore con nuove vasche speciali prescritte dalla legge e a breve procederemo con ulteriori lavori di potenziamento dello smaltimento di acque sporche e fanghi. Per questo motivo siamo tranquilli».

Il vicesindaco gradese cancella anche il dubbio sollevato da Legambiente circa l'origine del leggero inquinamento da enterococchi, vale a dire la possibile esistenza di scarichi fognari abusivi direttamente a mare: «Lo escludo in maniera categorica». Fornisce invece un'altra chiave di lettura: «Qui a Grado subiamo l'effetto di correnti marine che ci trasportano spesso da altri luoghi 'regali' di ogni genere. È il caso di buona parte delle alghe spiaggiate nei giorni scorsi a Pineta. Ed è molto probabile che anche gli enterococchi siano arrivati da qualche altra parte. Dall'Isonzo, per esempio».

ma. co.

Grado: nel mare di Città Giardino qualche pecca di troppo.

MONFALCONE Grado rimandata, promosse Lignano e Trieste. È questo il responso delle analisi effettuate dalla Goletta Verde di Legambiente sulle coste del Friuli-Venezia Giulia, reso noto ieri dalla responsabile nazionale del settore scientifico Lucia Venturi. Per la verità anche Aquileia, nella zona del camping Belvedere, presenta risultati superiori di ben tre volte ai limiti stabiliti nei parametri di valutazione, ma il caso di Grado appare più preoccupante. Già lo scorso anno i prelievi effettuati a Città Giardino avevano evidenziato uno sforamento dei limiti; quest'anno la storia di ripete. A dire la verità, la sfortuna dell'Isola del sole è che proprio quest'anno Goletta Verde abbia introdotto nelle sue analisi un nuovo elemento: la ricerca di enterococchi, batteri di origine organica non previsti però nelle analisi effettuate seguendo il decreto legislativo 470 del 1982. Decreto che prevede solo l'individuazione di streptococchi e coliformi fecali. Gli enterococchi sono invece un nuovo parametro che l'Unione Europea e l'Organizzazione mondiale della sanità hanno da tempo proposto di aggiungere alle vigenti leggi per un'analisi più completa.

Proprio i dati relativi a questo batterio hanno «inchiodato» Grado. Streptococchi e coliformi erano nella norma, ma gli enterococchi misurati sono risultati infatti superiori, anche se non di molto, al limite di 50. Quale la causa? La stessa Legambiente avanza un'ipotesi: la presenza di scarichi abusivi.

Ottima la situazione di Monfalcone, una volta ridotta a rango di immondezzaio marino e oggi risorta a nuova vita dopo l'introduzione del collettore fognario e l'entrata in funzione del depuratore. Lo dimostrano anche le nuove analisi: a Marina Nova e Marina Julia l'acqua è limpida. Bene Lignano, che si è rifatta della batosta dello scorso anno. I prelievi effettuati a Pontile Pineta e sulla Terrazza a mare, confermano la purezza del mare.

Una gradita sorpresa è stata l'ottimo risultato della foce del Tagliamento, risultata non inquinata, cosa difficile quando si parla di una foce fluviale. Infatti l'Isonzo non è altrettanto pulito; si parla però sempre di leggero inquinamento, quindi non situazione grave.

Ottimo il risultato della costa triestina. La Dama Bianca, la baia di Sistiana, Barcola, Punta Sottile e Muggia e i bagni di Trieste sono risultati tutti entro la norma. I dati sono stati commentati da Legambiente. «Si tratta senz'altro di ottime notizie – ha detto Lucia Venturi – che però bisogna saper proteggere. Lo scopo di Goletta Verde è proprio questo: mantenere sempre viva l'attenzione sulla salute del nostro mare, stimolando le amministrazioni a fare sempre di più».

La temutissima «Goletta Verde» di Legambiente.

Un notevole passo avanti è stato fatto quest'anno con la stipulazione del protocollo d'intesa sui controlli delle acque di balneazione tra Legambiente e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Quest'anno i rispettivi biologi hanno lavorato insieme, effettuando campionamenti paralleli. Il risultato, si è detto nell'incontro, è stato non solo coerente nei numeri rilevati, ma è anche un modo per riconoscere e convalidare il lavoro svolto da entrambi nell'interesse comune. Legambiente e Arpa infatti non sono contrapposte.

«L'Arpa – ha spiegato il direttore generale Novelli – si affianca a Goletta Verde anche nei punti di prelievo, tranne che sulle foci dei fiumi. Quello che dobbiamo riconoscere a questi dati è la loro valenza scientifica, anche se si tratta di prelievi isolati: la situazione che descrivono infatti difficilmente è dovuta a cause transitorie». È stato ribadito, quindi, come uno studio sulle cause degli agenti inquinanti sulle spiagge di Grado sia subito necessario.

Elena Orsi

L'improvvisa «fioritura» è un fenomeno ciclico le cui cause sono ancora in gran parte sconosciute. È comunque un indicatore della salute delle acque

Al largo del litorale giuliano avvistati celenterati a grappoli. Nei prossimi giorni arriveranno fino sotto riva

Le meduse proliferano e invadono il golfo

La più numerosa è la «botta marina»: per la pelle è irritante quanto un'ortica

Una medusa pescata ieri con il retino nel mare di Trieste.

TRIESTE Arrivano le meduse. Puntuali come sempre, anche quest'anno gli affascinanti celenterati si sono messi in moto nel golfo, nuotando a gruppi compatti verso le coste. Numerosi esemplari sono già stati osservati al largo, ma è probabile che nei prossimi giorni l'ondata arrivi sottoriva. Quello della «fioritura» della meduse è un fenomeno ciclico, che lo scorso anno raggiunse dimensioni definite «eccezionali» dagli stessi ricercatori. L'edizione 2001, invece, per il momento sembra rientrare nella media. La specie in arrivo è la comune *Rizostoma pulmo*, volgarmente conosciuta come «botta marina». Può superare i 40 centimetri di diametro, è di colore bianco con un bordo blu intorno al cappello ed è moderatamante urticante (più o meno come toccare un'ortica).

Molte le ipotesi avanzate intorno alle origini del fenomeno del dilagare delle meduse, tutte valide e nessuna certa. «Il punto - spiega Paola Del Negro, ricercatrice al Laboratorio di biologia marina di Trieste - è che le meduse sono tra gli animali più misteriosi; di loro si sa davvero poco, e ancora meno si conoscono le ragioni di queste improvvise proliferazioni». Quasi certamente la trasparenza e buona qualità dell'acqua, le correnti da Sud e il clima caldo concorrono all'invasione delle meduse, che è comunque legata al loro ciclo riproduttivo. Nel riprodursi, spiega infatti Paola Del Negro, le meduse liberano un organismo, la planula, che si fissa sul fondo, dando origine a un altro organismo stanziale, il polipo, dal quale nasce poi la medusa. La fase di planula è la più a rischio nel ciclo riproduttivo, ma un inverno particolarmente mite e la scarsità di predatori possono favorire la sopravvivenza di un alto numero di polipi. È per questo che le meduse compaiono nel golfo tutte insieme e in così grande numero.

La «botta di mare» si nota di più perché in agosto il mare è più trafficato, ma non è l'unica medusa presente nel nostro golfo abituata a pacifiche e improvvise invasioni. Verso la fine di luglio fa infatti la sua comparsa la *Chrysaora hysoscella*, caratterizzata da una calotta di colore marrone a spicchi. Tra l'inverno e la primavera fa poi la sua comparsa l'*Aurelia aurita*, mentre da un po' di tempo non si hanno notizie della *Cotyloriza tuberculata*, riconoscibile per il grande cappello e i tentacoli molto corti. Al laboratorio di biologia marina tengono gli occhi aperti ed effettuano campagne di monitoraggio: la presenza delle meduse, per quanto misteriosa, può dire molto sullo stato di salute generale del nostro mare.

p.s.

Il Tagliamento resta a secco Trote salvate dai volontari

UDINE Centinaia di trote marmorate, di temoli e di altre specie ittiche sono stati salvati dal fiume Tagliamento in secca, da volontari e personale dell'Ente tutela pesca (Etp), che ieri ha protestato per il sistema di gestione del maggiore corso d'acqua del Friuli-Venezia Giulia.

Il lavoro dei volontari della Protezione Civile di Trasaghis, di pescatori e degli uomini dell'Ente tutela pesca - ha reso noto, con un comunicato, lo stesso ente regionale - è durato fino a notte. Con elettrostorditori e reti - è stato spiegato - sono stati portati in salvo centinaia di esemplari rimasti intrappolati nelle poche pozze ancora rimaste nel fiume friulano dopo che la presa di Ospedaletto di Gemona, gestita dal Consorzio Ledra-Tagliamento, aveva captato tutta l'acqua dell' alveo fluviale, rischiando di provocare una strage di pesci e un notevole danno all'ambiente.

«Si è trattato - ha scritto l'Etp - dell'ennesimo sfregio a un ecosistema delicato e prezioso, che vede l' Ente Tutela Pesca da lungo tempo impegnato in progetti di ripopolamento ittico, spesso vanificati dall' impatto provocato dall'attuale gestione delle risorse idriche». In particolare, l'Etp ha lamentato il fatto che la legge sul deflusso minimo vitale di acqua nei fiumi, approvata dalla Regione un mese fa, è bloccata in quanto l'Autorità di Bacino deve ancora definire la misura dei rilasci minimi di liquido.

L'alveo del Tagliamento rimane spesso senz'acqua.

Da marzo 2002 i voli saranno settimanali

Intesa Aeroporto-Alpitour: a Natale collegamento charter con le spiagge del Mar Rosso

Durante le feste di Natale dall'aeroporto di Ronchi si potrà decollare con destinazione Sharm el Sheik, in Egitto.

TRIESTE L'aeroporto di Ronchi dei Legionari sarà collegato dal 27 dicembre prossimo con la località turistica egiziana di Sharm el Sheik: un accordo in tal senso è stato siglato ieri proprio nella sede dello scalo dalla società di gestione dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia e dalla agenzia di viaggi Alpitour.

«L'intesa con Alpitour - ha sostenuto Paolo Stradi, direttore generale dell'Aeroporto Fvg spa - premia l'attenzione e l'impegno che l'aeroporto di Ronchi dedica all'offerta charter». Proprio in questo periodo estivo, infatti, sono attivi numerosi collegamenti aerei del genere con varie località turistiche europee.

I primi due voli per l'Egitto - ha reso noto Stradi - partiranno il 27 dicembre e il 3 gennaio, dando così la possibilità ai turisti di trascorrere San Silvestro e l'ultima tranche del lungo ponte natalizio sulla riva del Mar Rosso. Il collegamento con Sharm el Sheik riprenderà poi il 5 marzo 2002 e avrà cadenza settimanale. I voli saranno effettuati con Airbus 320.

VACANZE

Appuntamenti dell'estate

GRADO

Oggi alle 20.30: «Fantastico circo», spettacolo di teatro con i burattini ai giardini Marchesan.

Alle 21: satira in dialetto triestino e istrodalmato con il Gruppo per il dialetto di Gianfranco Saletta nella chiesa di San Francesco a Pineta.

Alle 21.45: spettacolo pirotecnico sul mare.

Domani alle 18: conferenza del dottor Roberto Pagnanelli e della dottoressa Cristina Orel su «Ansia, panico e depressione tra farmacologia, omeopatia e psicoterapia: strategie a confronto» al gazebo della spiaggia principale.

Alle 21.15: teatro in piazza con «Il picolo Nio» di Biagio Marin all'auditorium Marin.

LIGNANO

Oggi alle 17: W Lignano, spettacolo d'intrattenimento sull'arenile di Sabbiadoro.

Alle 23.30: spettacolo pirotecnico sull'arenile di Sabbiadoro.

CORNO DI ROSAZZO

Domani alle 21: per la rassegna «Nei suoni dei luoghi» concerto degli sloveni della Big Band Nova.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 17: tombola di beneficenza in piazza Centrale.

SAURIS

Oggi dalle 11: festa del formaggio salato e di malga in frazione Lateis. Alle 11 apertura dei chioschi con degustazione dei piatti tipici a base di formaggio. Alle 16 dimostrazione di mungitura e produzione di formaggio e ricotta da parte di un malgaro. Alle 18 lotteria del maiale. Alle 20 musica con i «Frank Carlini».

Domani dalle 11: festa del formaggio salato e di malga in frazione Lateis. Alle 11 apertura dei chioschi. Alle 20 musica tipica.

Alle 9: escursione con una guida alpina alla Forra del Lumiei. Appuntamento alla Coop. Servizi, prenotazioni allo 0433/86000.

Sino al 22 agosto: «Sauris, olocausto dimenticato», mostra alla sala Gradoni del Kursaal.

RAVASCLETTO

Domani alle 8.30: corso di avvicinamento all'arrampicata al Pal Piccolo, per adulti e bambini. Ritrovo, con mezzi propri, al posteggio dell'hotel Pace Alpina. Prenotazioni allo 0433/66477.

SUTRIO

Domani alle 9: escursione finalizzata alla conoscenza delle erbe officinali e mangerecce con una guida esperta. Prenotazioni e ritrovo all'ufficio turistico.

AMPEZZO

Oggi dalle 13.30: festa dela montagna a passo Pura con tanta musica e degustazioni di piatti tipici al rifugio Tita Piaz. Sono previste gare e giochi per i più piccoli. Ci sarà la possibilità di volare in elicottero.

PRATO CARNICO

Oggi e domani dalle 18: «Sagra di Prato». Alle 18 apertura dei chioschi, alle 21 ballo con i Studio Folk. Sarà possibile degustare i piatti tipici della tradizione. Presso la vecchia scuola elementare ci sarà un mercatino di prodotti tipici.

RIGOLATO

Oggi dalle 10: «I formaggi delle Alpi», degustazione di formaggi friulani e della valle d'Aosta al rifugio Chiampizzolun.

PAULARO

Oggi e domani dalle 18: sagra di San Rocco con festeggiamenti e chioschi gastronomici nella frazione di Dierico.

TARVISIO

Domani alle 8.30: «Sulle orme di Julius Kugy», gita alpinistica guidata su un sentiero ferrato. Per prenotare è necessario rivolgersi all'Apt, allo 0428/2135.

A cura di Anna Pugliese

L'incontro notturno di Lignano

Tra Tondo e Galan un primo contatto lontani dallo stress

TRIESTE «Anche se uno proprio volesse, è davvero difficile mettersi a litigare con Giancarlo Galan. Ha un carattere esuberante e allegro pure nelle occasioni più serie: figurarsi quando è in vacanza...». Renzo Tondo, presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, sembra essere stato contagiato dall'atmosfera vagamente goliardica e spensierata che ha caratterizzato il suo primo summit con il «governatore» del Veneto. L'incontro («Davvero molto informale», ribadisce il carnico Tondo) si è tenuto lunedì notte a Lignano, dove Galan sta trascorrendo un periodo di ferie. A ospitare i due presidenti è stata la casa al mare di una non meglio precisata «personalità» («Posso dire solo che non è un friulano», fa il vago Tondo): seduti attorno a un tavolo imbandito si è mangiato bene, si è bevuto altrettanto onorevolmente, si è chiacchierato con serenità.

Il clima rilassato ha quindi consentito di accantonare, almeno per il momento, incomprensioni e dispetti tra la due regioni contermini. Tondo e Galan hanno concordato sulla volontà di riprendere la discussione in una sede più opportuna e ufficiale: è stato stabilito che le delegazioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto si vedranno a inizio settembre. Data e luogo ancora da fissare.

«Inoltre - spiega il capo dell'esecutivo friul-giuliano - abbiamo individuato i tre grandi temi che necessitano di un confronto tra noi e loro. Primo: Autovie Venete e Passante di Mestre. Secondo: il rilancio del Nordest come entità compatta che vuole tutelare i propri interessi, indipendentemente dall'appartenenza alle singole regioni. Terzo: Finest, legge sulle aree di confine e rapporti comuni con i Paesi dell'Est europeo».

Ma, ammette lo stesso Tondo, dopo aver toccato in maniera superficiale argomenti di tale spessore, sia Galan che lui hanno lasciato che la conversazione scivolasse verso orizzonti più ameni e meno impegnativi. Forse per non annoiare il misterioso anfitrione lignanese.

a.b.

Renzo Tondo

Il presidente della giunta regionale e il suo omologo veneto hanno individuato i temi su cui confrontarsi a settembre in sede ufficiale

Due leggi approvate di recente e in odore di bocciatura ricevono invece il tempestivo «placet» del Consiglio dei ministri

Dal governo via libera all'uccellagione

Nessun problema anche per la prossima soppressione delle Comunità montane

Martini però ammonisce: «C'è il rischio di un vuoto democratico per la montagna». Tornerà in aula la normativa sul deflusso minimo delle acque

TRIESTE Il governo ha approvato la legge sull'aucupio, ovvero sulla cattura degli uccelli a fini di richiamo (altrimenti conosciuta come legge sull'uccellagione), come predisposta dalla maggioranza del Consiglio regionale il 26 luglio scorso. Il provvedimento riguarda anche la caccia al cinghiale, l'attività venatoria nelle aziende faunistiche e agrituristiche, le violazioni di legge da parte dei direttori di riserva e dei cacciatori.

Accolta anche la legge che fissa al 28 febbraio 2002 il termine ultimo per l'approvazione della legge di trasferimento delle funzioni e delle risorse delle Comunità montane ad altri enti e al primo luglio 2002 quello per lo scioglimento delle Comunità montane stesse. Anche in questo caso fu la Casa delle libertà, con i voti del gruppo misto e di Isidoro Gottardo del Cpr ad approvarla, contrari gli altri partiti, incluso Cristiano Degano che oggi è dei Popolari-Margherita mentre Giancarlo Cruder, sempre del Cpr, si astenne.

A dare la notizia del via libera governativo, che nelle scorse settimane era apparso tutt'altro che scontato, è stato ieri il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini.

Quest'ultimo però parla, riferendosi alla soppressione delle Comunità montane, di «vuoto democratico per la montagna che non può non essere colmato con urgenza. I commissari che interverranno potranno garantire solo l'aspetto amministrativo, ma mancherà chi ha il compito di rappresentare e far sentire le esigenze della montagna».

«Il nostro - sostiene ancora Martini - è il secondo caso, dopo la Sicilia, di soppressione delle Comunità montane, ma lì si sono create contestualmente le Province regionali; da noi, se non si provvederà in tempi stretti, temo che prevarrà la politica del grande Comune su quello più piccolo, mentre auspico un discorso di pari responsabilità».

Martini fa anche sapere che per ora non ottiene il consenso governativo, ma dovrà ritornare in aula, la legge di attuazione del decreto legislativo 152/1999 sulla regolamentazione del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua (4 litri al secondo per chilometro quadrato), approvata all'unanimità il 20 luglio scorso. Le motivazioni della decisione di rinvio adottata dal governo parlano di contrasto con quanto stabilito dallo stesso decreto del Ministero dei Lavori pubblici dove, all'articolo 22, spiega che le Regioni possono definire gli obblighi di installazione e manutenzione dei dispositivi della misurazione dei volumi di acqua pubblica solo a seguito dell'emanazione delle linee guida per la predisposizione del bacino idrico, cosa che ancora non è avvenuta.

Martini fa però presente che da settembre la nostra Regione avrà competenza primaria sulle acque interne e quindi invita la giunta e i suoi uffici a verificare al più presto il da farsi per non lasciare una volta di più scoperta la montagna di una risorsa indispensabile.

Celentano si è insediato nel pomeriggio di ieri. Deve gestire la pesante eredità lasciatagli da De Donno

A Udine nuovo questore già al lavoro

UDINE Da ieri pomeriggio il nuovo questore di Udine, Francesco Celentano, è al lavoro nel suo ufficio di via della Prefettura. Il nuovo capo della Questura udinese, dopo l'odierna giornata festiva, comincerà domani una serie di riunioni operative e conoscitive con la rwaltà locale.

Celentano, prima di essere assegnato giovedì scorso alla sede friulana nell'ambito di un vasto movimento di dirigenti di Polizia che ha interessato tutta Italia, operava all'Ufficio ispettivo della Regione Piemonte. A Genova, però, il nuovo Questore di Udine ha vissuto il periodo più lungo e intenso della sua carriera: dopo un breve periodo a Milano, infatti, Celentano nel capoluogo ligure ha ricoperto diversi incarichi, tra tutti la direzione della Digos e il comando del Commissariato 3. All'ombra della Lanterna è stato, inoltre, capo di gabinetto e vicario questore. Ora l'esperienza udinese, una città di un'altra dimensione rispetto a Genova, ma nella quale Francesco Celentano si trova a ricevere la pesante eredità lasciatagli dal suo predecessore Giuseppe De Donno, già da lunedì al lavoro in Toscana, dove è stato chiamato a dirigere la Questura di Firenze.

a.s.

Trasportavano clandestini in auto Arrestati tre «passeur» romeni

TARVISIO Bloccati dai carabinieri, in due distinte operazioni sul confine fra Italia e Austria, mentre aiutavano sette connazionali a entrare clandestinamente in Italia, nei pressi del valico di Coccau e a pochi chilometri da Tarvisio, tre cittadini romeni sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina.

Durante le operazioni i carabinieri hanno sequestrato due auto, vari cellulari e alcuni passaporti contraffatti. Tutti i clandestini sono stati riconsegnati alla gendarmeria austriaca. Gli arrestati sono Balazs Janaszik, Ferenc Bozso, che si trovavano alla guida di un'Opel Kadett con 3 clandestini a bordo, e Ilie Liviu Timariu, che era alla guida di un'Alfa 75, con 4 clandestini.

Cordenons, giovane morì col metadone Un amico in carcere per furto e spaccio

PORDENONE Davide Zuccalà, 23 anni, di Lecce, domiciliato a Cordenons, è stato arrestato dai carabinieri nell'ambito delle indagini per la morte di Massimiliano Mianulli, 25 anni, anche lui pugliese, morto lo scorso 2 agosto per un'overdose di metadone. Nei riguardi di Zuccalà, accusato di aver fornito la sostanza stupefacente a Mianulli, è ipotizzato il reato di omicidio colposo, oltre a quelli di per furto e spaccio di sostanze stupefacenti. Mianulli era stato trovato privo di vita nella toilette di un bar di Cordenons. Gli investigatori hanno raccolto elementi che hanno collegato Zuccalà alla morte di Mianulli e anche a due furti, compiuti a giugno e a luglio, al Sert di Pordenone, dove erano stati rubati 30 litri di metadone e 14 confezioni di Tavor.

Poche donne tra gli eletti: appello delle Pari opportunità

TRIESTE La Commissione regionale per le pari opportunità ha inoltrato, nei giorni scorsi, la richiesta di venire ascoltata dalla quinta Commissione consiliare regionale in occasione della discussione sulle modifiche alla legge elettorale regionale, al fine di poter illustrare il proprio punto di vista e le relative proposte.

La Commissione ha infatti constatato che le candidature per l'elezione al Parlamento sono state in Friuli-Venezia Giulia prerogativa riservata agli uomini e, ritenendo che questo potesse esser dovuto a un'insufficiente valutazione del contributo della donna nelle sedi legislative, ha insistito affinchè si ponesse rimedio a ciò garantendo almeno una adeguata presenza delle donne nelle liste per i rinnovi dei Consigli comunali e provinciali.

In tal senso la presenza femminile in enti locali come, ad esempio, il Consiglio provinciale di Udine, indicano più favorevoli prospettive per il futuro ed è per questo che la Commissione regionale per le pari opportunità ha chiesto di essere ascoltata dalla quinta Commissione.

È infatti al legislatore regionale che compete l'elaborazione di una disciplina coerente e conseguente al quanto disposto dall'articolo 3, comma 7 del disegno di legge costituzionale in cui, a modifica del titolo quinto, parte seconda della Costituzione, si stabilisce che: «Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono parità di accesso tra uomini e donne alle cariche elettive».

---

†

Ora

Bruno Gasparet

dimora in noi.

Lo annunciano la moglie VALERIA, la figlia MARZIA, la mamma, la sorella TATIANA con MARIO e MAURIZIO, la suocera e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 17 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2001

I fraterni amici «garibaldini» ALBERTO, ALESSIO, ALFREDO, FLORIANO, GIOVANNI, LORENZO, LUIGI, MANFREDI, RENZO, ROBERTO, SABATINO, SILVANO, VITTORIO, WILLY si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Bruno

Trieste, 15 agosto 2001

Si associa al dolore GILIANO.

Trieste, 15 agosto 2001

Si associano al dolore zia VALERIA con BRUNO e figli.

Trieste, 15 agosto 2001

†

Dopo una vita di sofferenze, riposi finalmente nel Regno della Pace

Rosa Colonna

Ti ricorderemo sempre.
I figli NINO e DINO con le mogli MARIA GRAZIA, TIZIANA, i nipoti GABRIELE, FURIO ed ELENA.
I funerali seguiranno giovedì 16 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2001

†

Il 14 agosto si è spenta serenamente

Laura Manzon in Patriarca

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO e il figlio PAOLO.

Le esequie avranno luogo sabato 18 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 15 agosto 2001

Vicine a PAOLO famiglie ZORZETTO e NABERGOJ.

Trieste, 15 agosto 2001

Ciao

Laura

il tuo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori.
- LUCIANO, LUCIANA,
- SABRINA E FABRIZIO

Trieste, 15 agosto 2001

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fornasar

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ELDA e ADRIANA, i generi BENITO e CLAUDIO, gli adorati nipoti DANIELA, STEFANO, ALFONSO, la pronipote VALENTINA e parenti tutti.
Il rito funebre verrà celebrato giovedì 16 agosto, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2001

†

CAVALIER

Delio Cuzzocrea

M. M. Aiutante
Maestro d'Armi

DELIO si è addormentato.
L'amore di sua moglie FRANCA e delle sue amate ANNAMARIA e BARBARA lo seguiranno per sempre.
Il funerale avrà luogo venerdì 17, alle ore 9, da via Costalunga alla volta della chiesa del cimitero dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 15 agosto 2001

Un abbraccio forte al nonno con amore.
Tuo per sempre.
- SIMONE

Trieste, 15 agosto 2001

Si uniscono al dolore i generi MAURIZIO e FRANCESCO.

Trieste, 15 agosto 2001

Caro

Delio

ci mancherai per sempre, eri veramente speciale.
Un abbraccio forte forte.
I cognati RENZO, RENATO, VIRGINIA, ROSSANA e TITA, i tuoi nipoti RENZO, RICCARDO, CARLO, SIMONA e ALESSIA.

Trieste, 15 agosto 2001

Sono vicini a BARBARA: MARCO, GRAZIELLA, PATTY, DANIELA, LINDA, DANIELA, CARLA, ADRIANA, SARA.

Trieste, 15 agosto 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gabriella Urbani in Pisanu

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa sarà celebrata domani alle 18 nella Basilica di Muggia Vecchia.

Muggia, 15 agosto 2001

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato il nostro

Alfonso Alberti (Nini)

Lo annunciano la moglie ROMANA, i parenti GIULIO, ENZA, LARA, LUCIANA, GRAZIA e figli, LILIANA, LUCIANO, ANNA, MASSIMO, ALDO, BARBARA, ELENA, ROBY, FABIOLA, PAMELA, MARCELLO, WANDA.

I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2001

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carla Mikuletic ved. Smoglian

Addolorati lo annunciano i figli NADIA e TIZIANO, nipoti, pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2001

VIII ANNIVERSARIO
TEN. COLONNELLO

Neven Sodi

Il tempo non cancella il dolore.
Con nostalgia

IRMINA e CATERINA

Trieste, 16 agosto 2001

†

Sei stata il cuore della famiglia, il nostro cuore, ora cammini nella luce...

Albina Paroncini in Damianis (Mirella)

Ti ricordano con grande affetto il marito BRUNO, i figli PAOLO ed ELISABETTA, il fratello CLAUDIO con la moglie MARIA, le sorelle LUCIA e GABRIELLA unitamente ai mariti LIVIO e MARIO, i nipoti, i parenti tutti e gli amici.
I funerali seguiranno giovedì 16 agosto, alle ore 11, da via Costalunga per la chiesa di San Giovanni dove verrà officiata la Messa di saluto.
Sarà gradita un'eventuale offerta a favore della Comunità San Martino al Campo.

Trieste, 15 agosto 2001

Si è spento serenamente il nostro caro

Angelo Santacroce

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA e i cognati FRANCO e LUCIO,
Le esequie avranno luogo venerdì 17 agosto alle ore 10 Cappella di via Costalunga.
La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia a S. Michele Salentino.

Trieste, 15 agosto 2001

16.8.1998 16.8.2001

Franco Frasson

Ti cerco sempre.

SERGIO

Trieste, 16 agosto 2001

15.8.1992 15.8.2001

Matteo Furlan

I familiari ti ricordano sempre con immutato rimpianto.

Trieste, 15 agosto 2001

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Oscar Zuppin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie NEVIA, il figlio ALBERTO con NICOLETTA, i cari nipotini e i parenti.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 15 agosto 2001

Piangono il caro

Oscar

i cugini ALICE, SILVANA, WALTER, SHEYLA.

Trieste, 15 agosto 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Stagni ved. Stoppa

Addolorati lo annunciano i figli GIUSEPPE e GUIDO, le nuore, le nipoti, i fratelli MARIA e PAOLO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 17 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 agosto 2001

Per la prematura scomparsa del presidente e amico

Tarcisio Figar

i soci del Gruppo micologico di Gorizia esprimono il loro più sentito cordoglio alla famiglia.

Gorizia, 15 agosto 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eugenia Simic ved. Grgurich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 2001

†

Si è spenta serenamente

Onorina Sartoretto (Rina)

Addolorati ne danno il triste annuncio zia VITALA, cugini VALENTA e STAGNOLI.

I funerali avranno luogo al cimitero di Sant'Anna, venerdì 17 agosto, ore 11, con Santa Messa in loco.

Trieste, 15 agosto 2001

Improvvisamente ci ha lasciati nel dolore la nostra cara

Silvana Bradetich in Stogaus

moglie e madre esemplare.
La piangono il marito NAZARIO, la figlia ANNA, il genero EGIDIO, il nipote ANDREA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2001

CARLO commosso per le manifestazioni di affetto e di cordoglio tributate alla sua cara

Maria Pahor in Wojcicki (Mara)

ringrazia sentitamente tutti coloro che gli sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Trieste, 15 agosto 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara nonna

Elda Besedniak ved. Tossi

Lo annunciano il nipote MASSIMO con LUISA, RINO con GABRIELLA e LARA, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 17 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2001

Partecipa al dolore la famiglia BRADETTI.

Trieste, 15 agosto 2001

"Pianterò nel deserto il cedro, l'acacia, il mirto e l'albero da olio..."

Isaia 41,19

L'ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE-TRIESTE partecipa solidale al doloroso lutto delle famiglie di GERUSALEMME e HAIFA.

Gerusalemme - Haifa, 9-12 agosto 2001

Trieste, 15 agosto 2001

I familiari di

Fiorella Pierobon ved. de Castro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 2001

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Allarmanti i dati sulla criminalità nell'area

Crescono furti e rapine, cala l'età degli autori

CAPODISTRIA Preoccupante escalation della criminalità e soprattutto dello spaccio di stupefacenti nei primi sette mesi dell'anno nella regione costiero-carsica. Il dato è emerso da una conferenza stampa organizzata dalla Questura capodistriana, alla quale è intervenuto il direttore generale della polizia slovena, Marko Pogorevc. Le statistiche indicano che da gennaio a luglio il numero complessivo dei reati è aumentato del 19% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. In questo periodo sono state inoltrate alla pubblica accusa del locale tribunale 2.156 denunce contro le 1817 dei primi sette mesi del 2000. I crimini più frequenti sono furti e rapine. Durante l'incontro è emerso che non sono state ancora risolte le due rapine-lampo, messe a segno tre mesi fa da una banda ai danni degli istituti bancari di Divaccia e Comeno. Per questo tipo di reati sono state denunciati alla magistratura 702 persone tra cui figurano ben 86 minorenni.

Nonostante l'aumento delle automobili in circolazione nell'area è stata avvertita una flessione del numero di incidenti stradali, il 6% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Questa confortante constatazione non vale però per i tre comuni costieri dove nei primi sette mesi del 2000 erano morte dieci persone, mentre quest'anno ne sono decedute 17.

Come accennato, la situazione più grave riguarda lo spaccio e il consumo di droga: «Solo nei mesi di giugno e luglio abbiamo arrestato 29 persone – ha spiegato Dusan Mohorko, direttore del settore investigativo della Questura di Capodistria – contro le 16 persone denunciate nello stesso periodo dello scorso anno. E nelle ultime settimane abbiamo registrato due casi mortali di overdose. Da cinque anni ormai i tre comuni costieri, Capodistria, Isola e Pirano, detengono il primato assoluto nel Paese per uso di droga – ha concluso il funzionario – si tratta di una piaga che certamente non può esser combattuta esclusivamente con metodi repressivi dalle forze dell'ordine. E' necessario che le altre istituzioni statali attuino efficaci misure preventive per frenare il fenomeno».

FIUME Migliaia di pellegrini al santuario mariano per la Festa dell'Assunta

Messe e sagra a Tersatto

FIUME Oggi, festa dell'Assunzione, in tutta la zona intorno al Santuario di Tersatto è stato modificato il regime di circolazione: per evitare ingorghi e intasamenti le auto non potranno circolare dalle 6 del mattino alle 22 in quasi tutta la zona. La circolazione sarà consentita ai soli mezzi pubblici e ai veicoli di pronto intervento, nonché a quelli degli invalidi, muniti di apposito contrassegno. Agli automezzi adibiti al rifornimento l'accesso sarà consentito solo dalle 6 alle 9. Per tutta la giornata sui mezzi pubblici che raggiungono Tersatto le corse saranno gratuite. La festa di Ferragosto vedrà affluire al Santuario mariano migliaia di pellegrini, mentre altre migliaia di persone parteciperanno alla tradizionale sagra. Si calcola che a Tersatto si riuniranno quasi 40 mila persone, tra cui numerose comitive di fedeli giunte da tutta la Croazia e anche dall'estero. Per quanto attiene all'aspetto religioso, il rito principale sarà quello delle 18.30, celebrato dall'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devcic. Altre messe sono previste dalle 7 in poi.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 8,85	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 265,89	Lire
Kuna	1,00	= 0,1373	Euro

Benzina super

SLOVENIA	**NON IN VENDITA**	
CROAZIA		
Kune/l 6,70	= 1781,44	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/l 178,30	= 1659,24	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,32	= 1680,40	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TRIESTE Le proposte del circolo «Istria» per sanare l'antica ingiustizia e porre le basi di un nuovo sviluppo

Beni: una soluzione «europea»

Dal «villaggio-simbolo» all'ampliamento della libera disponibilità

TRIESTE Nell'ambito del dibattito che si è riaperto in questi giorni sui beni abbandonati dagli esuli sta affermandosi il progetto di rivitalizzare una località istriana abbandonata. L'idea è stata lanciata dal deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, e ripresa dal vice presidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin. Ma la proposta ha la sua origine nel lungo e dettagliato lavoro svolto dal Circolo di cultura istro-veneta «Istria», che proprio quest'anno compie vent'anni.

Il progetto si inserisce infatti nel contesto di una serie di interventi che l'associazione ha promosso in questi anni per «ridare centralità al territorio che va da Carso a Cherso», come spiega l'ex presidente del circolo Marino Vocci nell'introduzione al volumetto, fresco di stampa, dedicato a «Iniziative economiche, culturali e transfrontaliere dal Carso al golfo di Trieste», che riassume le attività svolte.

In sostanza il circolo si è mosso con l'obiettivo di riunificare, superando le frontiere politiche ma anche le barriere psicologiche, l'area che va dal capoluogo giuliano alle isole del Quarnero. Una zona molto varia dal punto di vista delle componenti etniche e della geografia, ma con una storia comune, sia pure travagliata, e con tradizioni comuni. E' la zona della vite e dell'ulivo, dei frutteti e dell'apicoltura (settore promosso con passione dall'attuale presidente del circolo, Livio Dorigo), della pesca e degli allevamenti di pecore e capre per citare soltanto alcune attività secolari che hanno visto lavorare e sudare fianco a fianco italiani, sloveni e croati.

L'esodo della componente italiana nel secondo dopoguerra ha inferto un colpo durissimo alla gran parte di questo territorio, stravolgendone la fisionomia, facendo scomparire le vecchie tradizioni, pure in agricoltura. Però con gli anni, anche i nuovi venuti hanno avvertito la necessità di riscoprire il passato di queste terre e magari di riappropriarsene laddove possibile. E questa esigenza ha dato spazio a un rinnovato dialogo con gli esuli, non solo da parte dei cosiddetti rimasti ma anche delle altre componenti etniche.

E adesso questo processo sta venendo a maturazione: lo scenario politico è infatti profondamente mutato, la vecchia Jugoslavia comunista non c'è più, ci sono due nuove repubbliche, Slovenia e Croazia, che stanno consolidando le proprie istituzioni democratiche e che guardano all'Unione europea, nella quale ambiscono di inserirsi al più presto. Ed è proprio in quest'ottica europea che si può realizzare un progetto che ha «un alto valore simbolico e nel contempo costituisce un'occasione-opportunità per una rilettura del paesaggio – sottolinea Marino Vocci – e, ove possibile, di ricostruzione di una specifica identità fisica e visiva». Si tratta di individuare alcune significative cittadine o paesi istriani (come Portole, Dignano o Piemonte) e su questi elaborare un comune e condiviso progetto di recupero. «Un progetto di ricostruzione filologica e storica – scrive sempre Vocci – che ne esalti le caratteristiche specifiche (assetto urbanistico, tipologie edilizie e architettoniche, evoluzione storica e influenze, ecc.) che dovrebbe collocarsi all'interno di un più vasto progetto di sviluppo turistico diffuso di un territorio». E Vocci cita alcuni esempi come quelli delle cittadine toscane o quello di Pedraza, località spagnola a un centinaio di chilometri da Madrid, a lungo abbandonata e oggi completamente recuperata.

Due suggestive immagini di Portole, una delle località indicate per ospitare il «villaggio-simbolo» della riconciliazione in Istria.

Dal punto di vista pratico, Ezio Giuricin indica la strada da percorrere: «L'Italia e la Croazia potrebbero garantire congiuntamente a questo fine dei fondi speciali e dei finanziamenti aggiuntivi per assicurare l'avvio e l'attuazione di questi progetti. L'Italia potrebbe garantire dei mutui agevolati o dei finanziamenti a condizioni particolari agli esuli (e ai loro discendenti) per il restauro degli edifici e dei beni loro restituiti dalla Croazia, o, nei casi esclusi dalle libere disponibilità, per l'acquisto, il riacquisto la ricostruzione e l'adattamento di case e appartamenti che gli esuli volessero eventualmente comperare in queste località. I crediti e i finanziamenti potrenbbero essere assicurati anche per l'avvio di attività socio-economiche connesse all'ambiente, alle tradizioni, all'identità locale».

Da quanto scrive Giuricin emerge un altro importanter aspetto della vicenda: la restituzione, dove possibile dei beni utilizzando il precedente della libera disponibilità. Nel trattato di Roma, seguito a quello di Osimo, erano stati infatti concessi circa 700 immobili in restituzione ai vecchi proprietari. Perchè non si riattualizza quella lista con gli immobili oggi disponibili? Potrebbe essere un buon avvio.

Ma soprattutto questi progetti rappresentano il banco di prova per Slovenia e Croazia di aver acquisito una mentalità europea, che ha come principio fondante quello dell'integrazione tra i popoli del continente.

Pierluigi Sabatti

ZARA La folle pratica viene attuata soprattutto nella Dalmazia centrale e vicino ad alcune isole come Pago, dove sono morti i due tedeschi

Pescatori-bombaroli, la mappa delle zone a rischio

Negli ultimi dieci anno sono morti sei subacquei a causa dello scoppio di ordigni

SPALATO La tattica sa essere tanto efficace quanto pericolosá: dalla terraferma o dalla barca si avvista il branco di cefali, ma può trattarsi anche di branzini, orate o salpe. A quel punto si dà fuoco alla miccia dell'esplosivo e lo si lancia in direzione del pesce. Un'esplosione, una colonna d'acqua e poi si va a «raccogliere» il pesce, esemplari con la colonna vertebrale spezzata e che quindi possono essere curvati fino a far toccare coda (la pinna caudale) e muso. Se tutto va bene, si possono mettere a pagliolo quintali di pesce, se va male il rischio è di finire all'ospedale con ferite gravi. Ma può succedere, e i casi non sono rari, che l'esplosivo sia gettato nei pressi di un sub, deflagrazioni che immancabilmente costano la vita allo sventurato amante del mare. È quando è accaduto ai due tedeschi, rimasti uccisi giorni or sono per l'esplosione di un ordigno – i cicchetti, come li chiamano in Dalmazia – fatto deflagrare nell'insenatura Vrulje, a poca distanza dal ponte collegante l'isola di Pago alla terraferma.

Panoramica di Zara.

I pescatori con l'esplosivo, Dragutin Jakovinovi, Klaudio Jakovinovic e Andjelko Ilic, sospettati di aver provocato la morte di Wilhelm Klopfer e di suo figlio Andreas, si trovano ora in carcere a Zara e nei loro confronti è stata sporta denuncia. Zara, o per meglio dire i suoi dintorni, è l'area dove si fa maggiormente ricorso all'esplosivo nella cattura del pesce. Questa attività illecita è in voga soprattutto negli abitati di Razanac, Vrsi, Slivnica e Jovici, come pure in alcuni villaggi di Pago.

Stando a quanto scrive il quotidiano Jatarnji list, la polizia locale saprebbe i nomi di coloro che pescano con i «cicchetti», ma non può impedire del tutto questa attività. Quest'anno, prima della tragedia di Pago, la polizia non ha verificato nemmeno un'esplosione, mentre l'anno scorso ci fu un tale – poi catturato dalla polizia – che gettò un ordigno nella spiaggia di Bosana, a Pago, piena zeppa di bagnanti. Non ci furono feriti, ma paura sì e tanta. Negli ultimi dieci anni sono deceduti sei subacquei in acque dalmate per lo scoppio dei «cicchetti». Il caso che maggiormente fece discutere avvenne poco al largo dell'isola di Puntadura, nell'arcipelago zaratino. L'allora sub ventitreenne Predrag Kelemen venne ucciso da una carica di dinamite fatta esplodere da due pescatori isolani. Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, i due pescatori issarono l'agonizzante Kelemen sulla loro barca e quando si accorsero che il giovane non dava più segni di vita, lo gettarono in mare. Furono condannati a quattro anni e mezzo di reclusione.

a.m.

CAPODISTRIA Ottimi risultati economici nel primo semestre 2001 dell'azienda di spedizioni

L'Intereuropa scoppia di salute

CAPODISTRIA Definitivamente archiviato l'ambizioso progetto di integrare in un unico servizio logistico globale due tra i colossi economici della regione costiera: la principale azienda di spedizione del Paese, l'Intereuropa, e l'azienda portuale di Capodistria. L'annuncio ufficiale è stato dato personalmente dal presidente del consiglio di amministrazione dell'Intereuropa, Joze Kranjc: «Già da tempo le trattative per dare vita a questo specifico polo di importanza internazionale non soltanto per i trasporti e le spedizioni – ha rilevato – si sono concluse soprattutto per le interferenze di alcuni politici, che non vedevano di buon occhio la possibile fusione fra la nostra azienda e il porto».

Il direttore dell'Intereuropa ha quindi puntualizzato che comunque in futuro la sua azienda collaborerà attivamente sia con il porto che con la società petrolifera Istra-Benz. Le tre società, tra l'altro, possiedono oltre l'80 per cento del pacchetto azionario della Banka Koper e sono in avanzata fase le trattative di vendita di parte del pacchetto azionario, al quale è interessata una delle maggiori banche italiane, la Imi San Paolo di Torino.

«A questo proposito vorrei precisare – ha concluso Joze Kranjc – che ognuno dei tre soci di maggioranza è disposto a vendere all'incirca la metà delle proprie azioni della banca».

Infine per quanto riguarda le attività correnti, anche nei primi sei mesi dell'anno l'Intereuropa ha conseguito risultati eccellenti. L'ultimo rapporto finanziario presentato all'assemblea degli azionisti indica che è stato realizzato un utile complessivo di 1 miliardo di talleri (circa una decina di miliardi di lire), con un aumento di quasi il 70 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Poi, in seguito alla parziale vendita della Simobil, sono stati introitati ulteriori due miliardi di talleri (circa una ventina di miliardi di lire). La dirigenza dell'Intereuropa ha deciso di suddividere gli utili accumulati negli scorsi anni per un importo complessivo di 1 miliardo 150 milioni di talleri (circa 11 miliardi e mezzo di lire). Infine il valore lordo di ogni azione dell'Intereuropa è stato valutato a 160 talleri (circa 1600 lire).

FIUME I dirigenti della comunità islamica dimissionari dopo aver visto l'elaborato

Moschea, bocciato il progetto

Minacce all'assessore comunale che ha promosso l'iniziativa

FIUME Nasce sotto cattivi auspici il progetto della moschea che dovrebbe sorgere nel capoluogo quarnerino, nel rione di Zamet alta. La direzione della Comunità islamica fiumana ha rassegnato le dimissioni dopo aver preso visione della soluzione urbanistico-architettonica del tempio, progetto ideato da tre architetti zagabresi e il cui lavoro si è imposto al concorso bandito dalla municipalità fiumana.

Il progetto della moschea fiumana elaborato al computer

Secondo i musulmani, la forma del minareto (alto 40 metri) assomiglierebbe a una croce. Come se non bastasse, l'assessore fiumano all'urbanistica, Milorad Milosevic, ha ricevuto a casa una lettera minatoria, sempre in relazione al tempio islamico. Milosevic non ha perso tempo, avvertendo la polizia che ha subito fatto scattare le indagini. Non è comunque chiaro se l'assessore sia stato preso di mira da un musulmano insoddisfatto dell'aspetto che la moschea dovrebbe avere, oppure da qualcuno contrario alla presenza della moschea in città. Era stato infatti proprio l'assessorato, retto da Milosevic, ad aver promosso mesi fa il concorso pubblico per il progetto urbanistico-architettonico del tempio. «Del caso è stata informata la procura statale – ha detto la portavoce della questura fiumana, Mirjana Kulas – posso dire che il signor Milosevic non è stato minacciato di morte nella missiva, il cui contenuto è comunque poco rassicurante nei confronti dell'assessore».

Tornando al disegno, che tanto scalpore ha provocato tra i cittadini fiumani di nazionalità bosniaca, va detto che nella commissione giudicante del concorso erano presenti anche esponenti della predetta Comunità islamica, esponenti della facoltà di ingegneria edile di Sarajevo, come pure esperti dell'Istituto per la tutela del patrimonio storico e culturale della Bosnia-Erzegovina.

Quindi, se le soluzioni avanzate dagli architetti zagabresi sono state reputate le migliori, significa che gli esponenti bosniaci e della Comunità islamica fiumana le hanno accettate e che dunque in seno alla Comunità potrebbe essere in atto una profonda spaccatura. Il dimissionario presidente dell'istituzione islamica, Admir Smajic, parlando del minareto che associa alla forma di una croce cristiana, ha sentenziato che si è trattato di una provocazione o di una grossolana negligenza. La ralizzazione della moschea, i cui lavori dovrebbero cominciare l'anno prossimo, si complica così di brutto e difficilmente saranno rispettati i tempi di consegna.

a.m.

IN BREVE

SPALATO Un aumento del 24 per cento

Un vero boom di attracchi nei porti nautici croati nei primi sei mesi dell'anno

SPALATO I «marina» croati piacciono: lo confermano le statistiche. Nei porti turistici della costa croata infatti durante i primi sei mesi di quest'anno è stato registrato l'arrivo di complessivamente 165.400 diportisti: il 24 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre per quanto riguarda i soggiorni (ossia i tempi di sosta nei «marina») l'incremento è dell'11 per cento. I dati sono stati forniti dall'Istituto centrale di statistica, secondo il quale circa il 90 per cento del movimento complessivo riguarda i turisti nautici stranieri. Gli arrivi di diportisti stranieri sono stati ben 160 mila, con un incremento del 25 per cento rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Viene registrato comunque un aumento – sia pure del soltanto 8 per cento – anche dei diportisti nazionali.

E anche il flusso di turisti nell'area quarnerina ha segnato una crescita nel mese di luglio

FIUME Secondo i dati diffusi dall'Assoturistica regionale, le presenze dei villeggianti in luglio sono di poco superiori alle presenze registrate nel luglio di un anno fa. Nel Quarnero vi sono stati il mese scorso 460 mila arrivi, cifra che rappresenta un aumento su base annua del 2 per cento. I pernottamenti sono stati invece 3 milioni e 100 mila e in questo caso abbiamo un incremento dl 9 per cento rispetto al luglio dell'anno scorso. Nella struttura degli ospiti, il settimo mese ha registrato l'arrivo di 88 mila tedeschi, 78 mila sloveni, 43 mila cechi seguiti via via da italiani, austriaci, ungheresi, polacchi e slovacchi. Sempre per restare in tema, tra venerdì sera e domenica sono transitati attraverso i valichi di Rupa e Pasjak, alle spalle di Fiume, ben 158mila persone in arrivo e 120mila in partenza.

Nonostante la pioggia dello scorso weekend rimangono le restrizioni idriche ad Abbazia

ABBAZIA La pioggia dello scorso weekend non ha migliorato granché il quadro idrico nell'Abbaziano. Restano pertanto in vigore le restrizioni nell'approvvigionamento dell'acqua negli abitati di Bregi, Rukavac, Pobri e Icici alta. Si tratta di utenze allacciate alle sorgenti del Monte Maggiore, nelle ultime settimane quasi a secco. Sempre senz'acqua le docce dislocate sulle spiagge di Medea e Draga di Moschiena. Ancora in vigore, inoltre, le restrizioni che da diversi giorni interessano tutta l'isola di Pago.

Nel mirino dei ladri le auto di grossa cilindrata: trafugate Audi e Bmw di turisti stranieri

CRIKVENICA Proseguono i furti di auto di grossa cilindrata a Crikvenica e dintorni. Ignoti hanno trafugato negli ultimi sette giorni una Bmw del valore di 24 milioni di lire appartenente a un turista tedesco. A un ospite austriaco è stata invece rubata un'Audi, del valore di 19 milioni. In tutto sono una ventina le macchine di grossa cilindrata sparite da inizio luglio lungo la riviera di Crikvenica. Analogo furto anche a Fiume: lo scorso week-end rubata un'Audi A6, del costo di 44 milioni.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Cuore di pigmeo.
3. E' opposta alla poppa
6. Con la massima lena.
18. Un dignitario alla corte del negus.
20. Le prime di nuovo.
21. Scattante come la pantera.
22. Il cantautore Cellamare.
23. Lo sa evitare Toldo.
24. L'Assunta gli cade sempre... in mezzo.
28. Iniziali di Raffaello
29. Ai... lati della piazza.
30. Un professionista... sulle buste
31. La prepara il muratore.
32. Li simboleggia la iena.
34. Ministero degli Affari Esteri (sigla).
36. Con "cream" è un dolce.
38. Fa strizzare un occhio.
40. Lo studio della distribuzione sulla Terra di piante e animali che forniscono le sostanze medicinali.
44. Tendenza a evitare separazioni ideologiche.
45. Le gemelle in arrivo.
46. Tre volte in tutto.
47. Recinti per i cammelli... e per i cammellieri.
48. Questo per i francesi.
49. Un tipo di convenzione.
50. Antica città dell'Asia Minore.
52. Tutto questo.
54. Il padre di uno dei due Aiace.
55. Struttura di sostegno di un ponte in muratura.
57. Una città francese.
60. Julio, popolare cantante di musica leggera.
63. Vale insieme.
64. E' disposta all'interno del binario.
68. Due volte nel nome di un tamburo.
69. Può portare lontano.
70. Una Sandra della Tv.
71. Ufficio che si occupa del vettovagliamento.
72. Dispensato dall'obbligo.

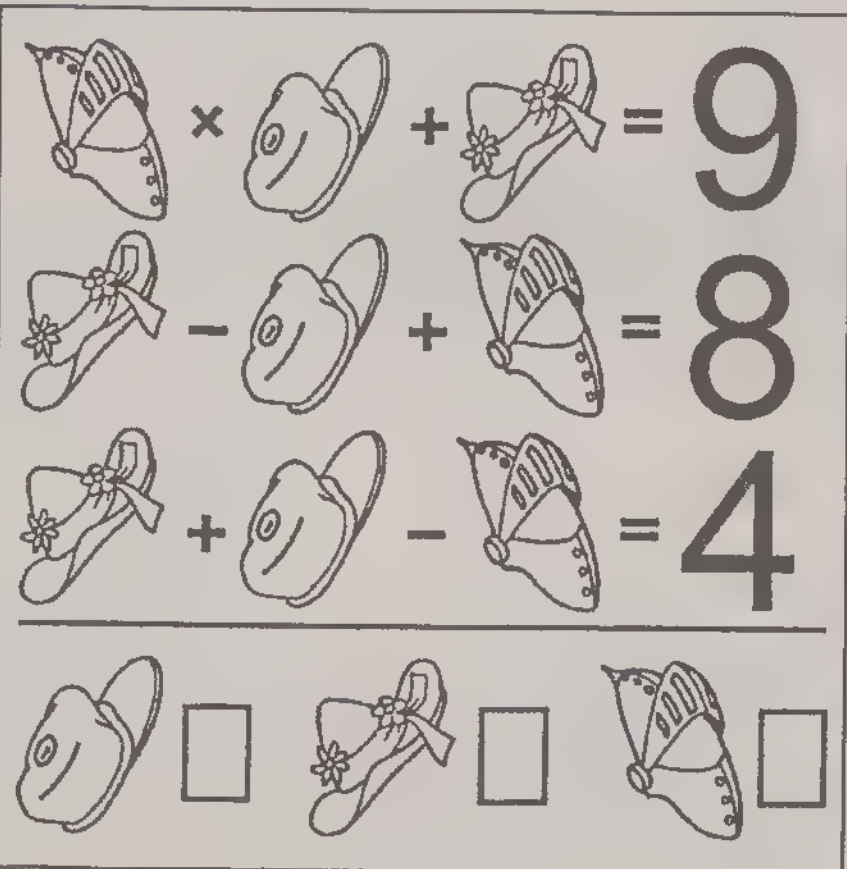
VERTICALI

1. Insegna a scrivere correttamente.
2. Personaggio di fiaba.
4. Il primo dispari.
5. Le vocali di Landru.
6. Articolo per pesca.
7. Vi nacque Pirandello.
8. Si chiede applaudendo.
9. Prime in Olanda.
10. Lo fu anche Murat.
11. Nel momento attuale.
12. Ultime lettere in russo.
13. Cominciano... anzitempo.
14. Io in latino.
15. Bianca è insonne.
16. Jacques del cinema.
17. Centro di Biella.
19. E' sempre... la stessa storia.
25. Affaticato.
26. Tessuto di lana scozzese.
27. Sposò Paolo Panelli.
29. Sostenere una causa con passione.
30. Ci lasciò il "Cuore".
32. Sistemò gli Uffizi.
33. Date in affitto.
34. Ex asso del pedale.
35. Non rimanere passivi.
36. E' "in Aulide" quella musicata da Cherubini.
37. Con Cgil e Uil.
39. Disegni animati
41. Pianta sacra a Venere.
42. Un pronome personale.
43. Un chimico specializzato.
45. Gara ippica disputata in tenuta da caccia.
48. Si dice brindando
49. Parte dell'intestino.
51. Naviga all'inizio.
53. Il maschio della capra.
56. Passa... a tavola
58. La fine... di Nelson.
59. Questa in breve.
60. Lo scrittore McEwan.
61. C'è anche quello "fizz".
62. Fiume della Calabria.
65. Prefisso iterativo.
66. Bionde in centro.
67. Sigla di Taranto.
69. Le ultime di ventinove.

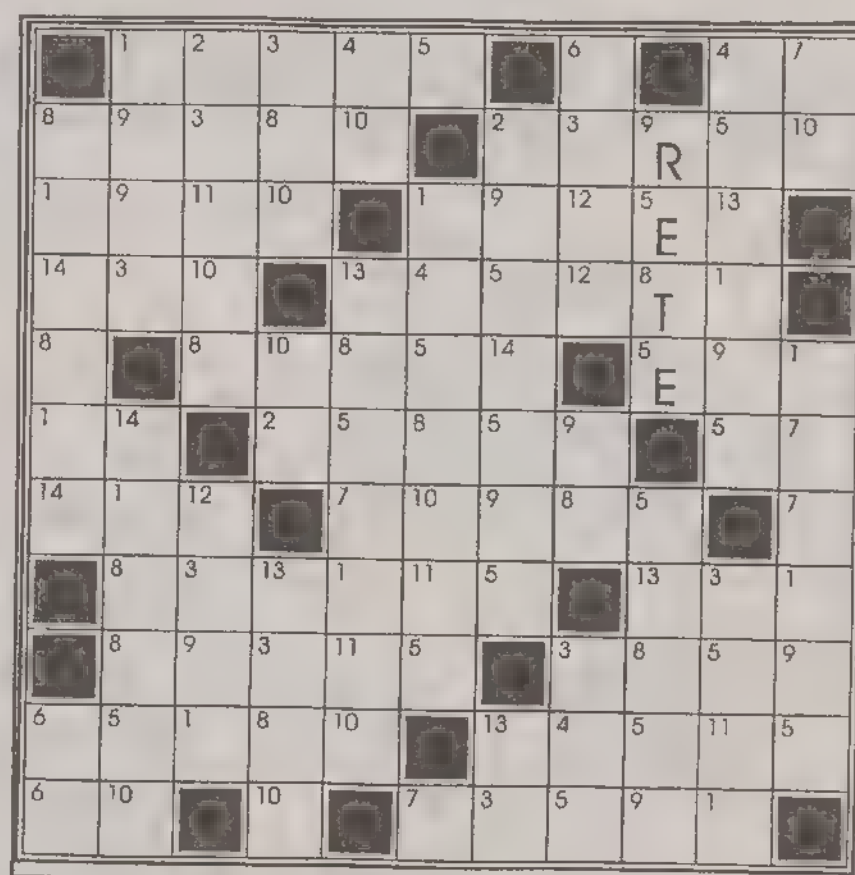
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare il ragazzo per raggiungere la lattina?

Soluzioni

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 agosto 2001

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Moderato vento da Nord-Est lungo la costa.

DOMANI — attendibilità 70%
Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità a partire dalle zone montane occidentali.

TENDENZA PER VENERDÌ
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

IERI	min	max
TRIESTE	22	27,8
GORIZIA	16	31,9
MONFALCONE	18,9	30
UDINE	14,9	30
PORDENONE	15,1	29

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	29	C. DEL CAPO	6	18	MANILA	26	30	SAN FRANCISCO	13	22
BANGKOK	25	34	C. DEL MESSICO	11	22	MIAMI	28	33	SANTIAGO	4	18
BOGOTA	10	16	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	7	17	SAN PAOLO	15	24
BOSTON	18	26	FRANCOFORTE	18	29	MONTREAL	14	26	SEOUL	22	29
BRUXELLES	18	26	HONOLULU	23	31	NAIROBI	10	21	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	16	27	JOHANNESBURG	4	21	NEW YORK	21	27	SYDNEY	10	19
BUENOS AIRES	6	17	LA PAZ	-3	13	PECHINO	22	32	TEL AVIV	26	33
CARACAS	26	29	LIMA	15	17	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	22	30
CHICAGO	22	31	LOS ANGELES	19	28	S. PIETROBURGO	9	21	WASHINGTON	21	29

	MIN.	MAX
VERONA	16	29
VENEZIA	17	28
MILANO	18	30
TORINO	18	27
GENOVA	21	28
BOLOGNA	17	29
FIRENZE	18	34
PISA	16	31
ANCONA	16	26
PERUGIA	14	np
PESCARA	np	np
L'AQUILA	13	26
CIAMPINO	17	30
FIUMICINO	16	27
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	18	30
POTENZA	14	24

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	20	27
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	21	np
MESSINA	23	np
CATANIA	18	30
CAGLIARI	16	np
ALGHERO	14	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi durante le ore centrali della giornata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti alti e stratiform. sull'isola.

TEMPERATURA: Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli da Sud-Est sulla Sardegna; deboli di direzione variabile sulle restanti regioni

MARI: Mosso lo Jonio Sud-orientale; quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

FITNESS

Anche chi ha un breve periodo di vacanza può ritrovare la forma fisica

Un «crunch» e bibite leggere per stare «in corpore sano»

Oramai siamo tutti in vacanza, e quelli non ci sono ancora andati si apprestano ad affrontare le tanto aspettate ferie. Ma che cosa fare, che cosa mangiare, per trovare la forma fisica. Oppure per non perderla, dopo aver fatto tanta fatica?

Semplice: a quelli che non hanno fatto movimento nel periodo precedente alle ferie consigliamo di approfittare di questi momenti di inattività per dare una «sistematina» al fisico, in modo da ricominciare il proprio lavoro con una carica di energia in più, data da un corpo più sano. Ecco dei semplici consigli: il primo è quello di ricordare che avete un precedente di sedentarietà, e quindi di cominciare con moderazione. Quindi iniziate con una bella camminata a ritmo sostenuto per almeno 15 minuti ogni giorno, seguiti da 10 minuti di nuoto, per poi passare al cosiddetto «crunch», che sarebbe un esercizio per gli addominali che si effettua sdraiati a pancia in su, gambe flesse, piedi appoggiati a terra, la schiena appoggiata anche nella zona lombare, le mani dietro la nuca, i gomiti bene aperti e il mento staccato dal petto.

Sollevate quindi le spalle lievemente, quel tanto che basta per contrarre gli addominali. Eseguirete questo esercizio per tre sequenze di 10 volte ciascuna, intervallando ogni serie di 10 con un minuto di riposo. Terminati gli addominali, eseguiremo delle flessioni sulle braccia appoggiando le ginocchia a terra. Anche queste le eseguiremo 10 volte per 3, con un minuto di riposo tra una sessione e l'altra. Finiremo il tutto con dello «stretching», soprattutto per quanto riguarda la zona lombare, usando un esercizio semplicissimo che consiste nell'abbracciare le ginocchia stando sdraiati a pancia in su, e tenendo tale posizione per 20 secondi, per 3 volte.

Per l'alimentazione scegliete le pietanze semplici, le regole sono sempre le stesse: al mattino dei cereali accompagnati dal latte (se non siete intolleranti a tale alimento) e della frutta, all'ora di pranzo della pasta o del riso conditi con dell'olio o della salsa di pomodoro, e poi frutta, verdura e tanta acqua. Il pomeriggio uno spuntino base di frutta, e la sera della carne o del pesce cotti ai ferri, con verdura cotta o cruda a volontà. Bevete sempre molto per ripristinare i liquidi persi attraverso la sudorazione. Se andate a compare del gelato, scegliete quelli a base di frutta, perché sono meno grassi (sempre facendo attenzione che siano prodotti artigianali e non a base industriale). Se dovete bere dei cocktail, scegliete quelli analcolici, che hanno come elemento predominante le centrifughe di frutta fresca e ghiaccio piuttosto che intrugli di sciroppi e alcol. State all'aria aperta più che potete, a patto che non passiate le vostre vacanze in qualche città, cercate di respirare il più possibile approfittando dell'aria pulita che troverete in montagna o al mare, prima di ritrovarvi rinchiusi nei vostri uffici.

E siccome del famoso detto che fa «mens sana»... «Abbiamo sempre preso in considerazione la prima parte, al ritorno dalle ferie ricordatevi anche della seconda: «...in corpore sano».

Gare Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un forte pessimismo potrebbe condizionare negativamente gli sviluppi professionali: sappiate reagire. La vostra vita privata promette molto bene, ma dovrete pazientare ancora un po'.

Toro 21/4 20/5
Avrete delle ottime soddisfazioni in campo professionale: vedrete realizzato ciò che avete costruito con cura e pazienza. Passerete una serata piacevole, con prospettive...

Gemelli 21/5 20/6
Occorrerà un duro lavoro per riorganizzare la vostra attività, ma solo così avrete risultati soddisfacenti. Avrete dei probabili chiarimenti utili con il vostro partner. Buona la salute.

Cancro 21/6 22/7
Non preoccupatevi troppo se qualcosa nei vostri programmi di lavoro non evolve nei tempi programmati. In questo periodo vivrete tante simpatiche occasioni mondane.

Leone 23/7 22/8
Oggi avrete parecchie preoccupazioni di lavoro: dovete reagire perché solo con l'ottimismo potrete uscirne bene. Dopo le burrasche degli ultimi tempi vivrete un periodo affettivo discreto.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di non lanciarvi a capofitto in un'impresa di lavoro incerta e alquanto rischiosa: meglio accontentarsi di poco. Nei rapporti di coppia occorre realtà, ma con un pizzico di fantasia.

Bilancia 23/9 22/10
Siete troppo ribelli, ma se non vi dominate rischiate di fare una brutta impressione con un vostro superiore. Vi si prospetterà in questo periodo una scelta difficile in campo affettivo.

Scorpione 23/10 21/11
State per raggiungere il traguardo professionale: muovetevi con prudenza per evitare di fare passi falsi. In questi giorni avrete delle buone occasioni sentimentali. Salute ottima.

Sagittario 22/11 21/12
Un affare cui tenevate moltissimo sta per andare felicemente in porto. In amore in vista decisioni importanti, forse definitive. Serata in compagnia di amici che non vedevate da tempo.

Capricorno 22/12 19/1
Se non vedete chiaro in un affare che vi verrà proposto prendete tempo per decidere. State vivendo una situazione sentimentale abbastanza confusa, ma presto ne verrete fuori.

Aquario 20/1 18/2
Oggi dovrete fare di tutto per imporre le vostre idee o ottenere il via libera ad una iniziativa di lavoro. Prosegue il periodo di grazia in amore. Gli astri sono tutti a vostro favore.

Pesci 19/2 20/3
Farete in questi giorni un incontro interessante che potrebbe giovare enormemente alla vostra carriera. Piuttosto instabili i rapporti d'amore, dovrete pazientare ancora.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.05**
	tramonta alle	**20.13**
La Luna:	si leva alle	**1.31**
	cala alle	**17.31**

33.a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

IL SANTO

Assunzione S. V.

IL PROVERBIO

L'uomo che fa fortuna in un anno dovrebbe esser impiccato dodici mesi prima.

TEMPO

Temperatura:	**22** minima
	27,8 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1018,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**8,3** km/h da N-O
Mare:	**24,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.05	**+19**	cm
	ore	19.45	**+38**	cm
Bassa:	ore	2.13	**-44**	cm
	ore	13.56	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.35	**+29**	cm
Bassa:	ore	2.51	**-54**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il 2 agosto era stato colpito da una scarica di 20 mila volt mentre eseguiva lavori di manutenzione su una piattaforma lungo l'A28

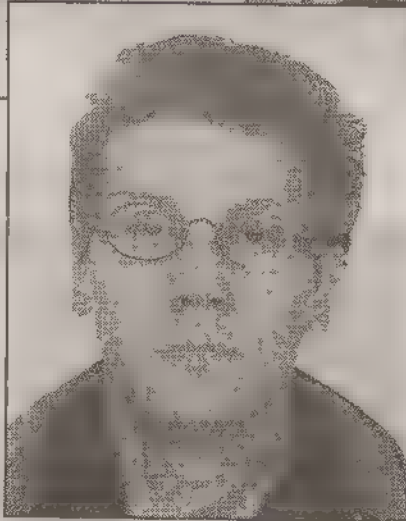
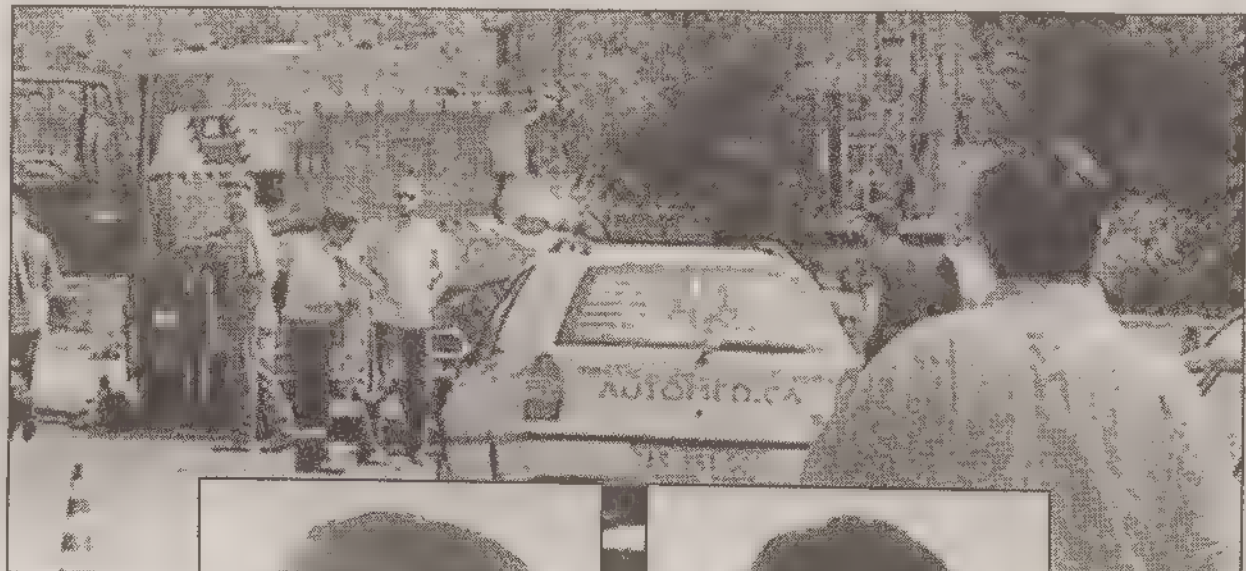
Morto l'ingegnere folgorato sull'autostrada

Andrea Vizzaccaro aveva 33 anni. Lunedì era deceduto l'architetto udinese vittima dello stesso infortunio

E' sfociato in una doppia tragedia l'infortunio che due settimane fa, sul tratto autostradale Pordenone-Cimpello, aveva coinvolto l'ingegnere triestino Andrea Vizzaccaro e l'architetto udinese Andrea Capisani. Vizzaccaro, che aveva soltanto 33 anni, è morto nella tarda mattinata di ieri al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena, dov'era ricoverato da allora. Capisani, 33 anni, si è spento alcune ore prima nell'analogo reparto dell'ospedale di Verona.

I due tecnici erano rimasti investiti da una scarica elettrica di 20 mila volt mentre stavano effettuando un sopralluogo su un ponte del Meduna, a un paio di chilometri da Pordenone. Si trovavano sulla passerella in cima allorché il carro-ponte aveva toccato i cavi dell'alta tensione. Capisani è precipitato al suolo finendo sul prato dopo un drammatico volo di una decina di metri, Vizzaccaro è rimasto esanime sulla passerella. Le ustioni coprivano il 90 per cento del corpo del friulano le cui condizioni erano apparse da subito disperate. Qualche speranza in più era stata data al triestino che però, ustionato a propria volta sull'80 per cento del corpo, non ce l'ha fatta, ed è morto, come detto, ieri mattina a dodici giorni dall'infortunio, poche ore dopo il collega.

Ai due tecnici è stato fatale un normale controllo delle condizioni dei ponti autostradali sulla A28 per definire eventuali interventi di manutenzione straordinaria sulla rete di cui è concessionaria Autovie Venete. Vizzaccaro infatti era dipendente dell'Unità progettazione e lavori in A28, con sede a Palmanova. Abitava a Trieste e lascia nel dolore la moglie: si era sposato appena due mesi e mezzo fa. Era il nipote di Bruno Vizzaccaro, presidente della sezione pugilistica e pesca sportiva del Cral-Autorità portuale. Capisani invece, che abitava a Udine, era in forza al Centro ricerche autostradali (Crs).

Nell'inchiesta coordinata dai sostituto procuratori della repubblica di Pordenone, Pietro Montrone e Anita Sorti, è ipotizzabile ora il reato di duplice omicidio colposo anche se, secondo quanto è trapelato, nessun nome sarebbe stato ancora iscritto nel registro degli indagati. Secondo i primi accertamenti la struttura metallica del carro-ponte sarebbe entrata in contatto con i conduttori perchè questi si sarebbero trovati sensibilmente più in basso del solito. Un fenomeno spiegabile con la dilatazione dei cavi a causa sia del calore prodotto dall'energia elettrica che dall'elevata temperatura dell'aria. Nell'incidente erano rimasti illesi il conducente del mezzo, Fabio Visentin di Fossata di Piave e l'operaio che accompagnava i due professionisti, Claudio Savorgnano di Bicinicco. Capisani dopo il volo era stato colto da arresto cardiaco e rianimato dai sanitari del «118». Il triestino era stato dapprima stabilizzato al pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone e poi trasferito al Centro ustionati di Cesena dove ieri purtroppo è giunta la fine.

Andrea Vizzaccaro

Andrea Capisani

Silvio Maranzana

Lo sconcertante racconto di una diciottenne che ha denunciato un albanese di 21 anni

«Violentata dal mio ragazzo»

«Mi ha minacciata con un coltello». Il giovane è al Coroneo

«Sono stata violentata dal mio ragazzo. Mi ha minacciata con il coltello un paio d'ore fa all'interno del giardino Basevi. Per evitare guai maggiori non ho potuto che acconsentire».

Questo ha raccontato tra le lacrime a un'investigatrice della squadra mobile una giovane triestina poco più che diciottenne. Si era presentata in questura domenica pomeriggio assieme alla madre e poche ore più tardi un ragazzo albanese di 21 anni è stato bloccato all'interno dell'appartamento indicato dalla giovane. Aveva ancora il coltello in tasca.

Gli investigatori l'hanno prima interrogato, poi portato al Coroneo. Il giovane non ha negato il rapporto con la ragazza assieme alla quale viveva da circa un anno. Ha però sostenuto che lei era consenziente. Nessuna violenza, niente prevaricazioni, anche se negli ultimi tempi le liti, le incomprensioni erano state frequenti. «Il coltello - ha spiegato ancora il giovane - io l'ho sempre portato in tasca e la ragazza lo sapeva bene».

Dai controlli di polizia è emerso che l'albanese, nato in Kosovo, è entrato clandestinamente nel nostro Paese assieme al fratello. Niente documenti di soggiorno, niente lavoro codificato. Viveva di espedienti anche se la famiglia della ragazza in qualche modo veniva incontro finanziariamente alle necessità delle coppia. Affitto, bollette, qualche volta la spesa. Per ringraziare, per sdebitarsi, lui, secondo l'accusa l'ha violentata, ha voluto ribadire con violenza il proprio ruolo di «padrone».

Lo stupro sarebbe avvenuto all'interno del giardino Basevi, in pieno giorno. Cauti gli inquirenti

L'inchiesta, diretta dal pm Maddalena Chergia, è alle prime battute e si presenta tutt'altro che semplice. Al momento non sono emersi testimoni perché quel giardino appartato, posto al limite dei rioni di San Vito e San Giacomo, è frequentato da poca gente, specie di domenica nelle ore centrali della giornata. E senza testimoni resta solamente la parola della ragazza contro quella del convivente. Lei lo accusa. Lui si difende e dice che la violenza non c'è stata, perché nessun dissenso è stato manifestato. In sintesi «lei ci stava».

Certo è che la giovane è sotto choc e per tranquillizzarla i medici le hanno somministrato dei farmaci ansiolitici. La mamma le sta accanto, cercando di limitare il disagio provocato dalla prevaricazione e dalla violenza. La giovane ha bisogno di tenerezza, complicità, protezione, in un quadro che rischia di farsi difficile perché il fratello dell'arrestato si è già fatto avanti chiedendo di ritirare la denuncia. La nostra legge invece non lo consente. La querela, per tutti i casi di violenze sessuali, è irrevocabile. La giustizia fa il proprio corso anche contro al volontà della vittima.

Nelle prossime ore il giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito valuterà se convalidare o meno l'arresto del giovane albanese. La situazione comunque sembra chiara. L'indagato è un clandestino che di fronte a un'inchiesta in cui rischia parecchi anni di carcere, probabilmente lascerebbe l'Italia per ignota destinazione. Meglio non rischiare.

In attesa delle conclusione delle indagini e delle perizie medico legali e degli psicologi, non appare ragionevolmente praticabile altra soluzione che il Coroneo. Poi si vedrà.

Claudio Ernè

Vince la selezione provinciale per le finali di Salsomaggiore una ragazza nata a Iesolo e residente in Friuli. E le «mule» sconfitte mugugnano

Trieste va a Miss Italia con una... pordenonese

La vincitrice (terza da sinistra) insieme ad altre bellissime. (Foto Tommasini)

Bellissima, alta, elegante. Peccato che con Trieste c'entri poco, essendo nata a Iesolo 18 anni fa e risieda in provincia di Pordenone. E' questo l'identikit di Elisa Gaiarina, eletta con netto margine «Miss Trieste per Miss Italia».

Una nuova polemica sembra, dunque, alle porte. Già lunedì notte, subito dopo la proclamazione della vincitrice, le «mule» doc, battute dall'«oriunda», mugugnavano. «Non abbiamo nulla di personale nei confronti di Elisa - hanno detto - ma questa situazione lascia perplessi».

Si sono presentate in quattordici ai nastri di partenza nel piazzale dell'Ausonia, peraltro ben allestito dagli organizzatori («Show & dancing» di Andrea Sessa in collaborazione con «Godilandia by Ausonia» di Ciro Procentese).

La serata è filata liscia, con la conduttrice Francesca Ricci e con le canzoni di Davide Paganelli. Nessuno ha obiettato neppure al momento dell'incoronazione di Elisa Gaiarina, per mano del presidente della giuria, Filippo Damiani, giovanissimo figlio del parlamentare, ormai votato (meriti dinastici?) a questo ruolo.

Elisa Gaiarina, 18 anni, iesolana-pordenonese. E lei la «Miss Trieste per Miss Italia». (Tommasini)

Certo, c'erano anche altre belle concorrenti in gara, a cominciare da Antonella Lanzolla e da Valentina Pascolutti, rispettivamente seconda e terza, ma il verdetto poteva essere sportivamente accettato da tutti. Appena iniziate le classiche interviste del dopo gara, però, ecco le prime sorprese: Elisa, indossata la fascia di «Miss Trieste per Miss Italia», ha ostentato un evidente accento dialettale veneto.

Il quadro è apparso del tutto chiaro quando ha fornito i propri dati: è nata a Iesolo, abita a Pordenone. «Con Trieste per la verità non ho collegamenti nè di parentela nè di studio» ha candidamente dichiarato Elisa. E ha spiegato così la sua presenza: «Sono andata per curiosità a Cimolais, ad assistere a una delle selezioni regionali, ho chiesto di poter partecipare e i delegati del concorso "Miss Italia" mi hanno risposto che c'era una possibilità solo per Trieste, essendosi già svolte tutte le altre serate. Ho dovuto chiedere a mio padre, a mia madre e al mio ragazzo di accompagnarmi in tutta fretta a Trieste».

«A Cimolais ho chiesto di partecipare. Mi è stata offerta questa alternativa»

«Non sono io a decidere le regole - si è giustificato l'organizzatore, Andrea Sessa - ma quelli di Miss Italia». E ora sembra che, per poter partecipare alle finali regionali di Lignano, sabato prossimo, Elisa debba prendere parte venerdì a una nuova selezione a Grado...

Ugo Salvini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54; tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. VIALE XX Settembre splendido, luminosissimo, piano alto, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, ampio guardaroba finestrato, possibilità seconda stanza 205.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. Orario 9-12. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. Orario 9-12. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. Orario 9-12. (A00)

EUROISA IMMOBILIARE agenzia specializzata in locazione immobiliare convenzionata con: ASSOCIAZIONE ERASMUS TRIESTE (AET), S.U.N.I.A. e A.P.U. ricerca urgentemente: appartamento centrale composto da cucina, salotto, doppi servizi e almeno quattro stanze da letto per referenziatissimo cliente, piccolo appartamento per dipendente ingegnere rumeno a L. 600.000, appartamento per gruppo di quattro studenti zona Università, stanze singole per varie richieste (studenti, lavoratori e professionisti), appartamento arredato con tre stanze per quattro studentesse venete, casetta con giardino per tranquilla coppia pensionata, appartamento ben arredato con due stanze da letto, soggiorno, cucina e bagno in zona San Giacomo o centrale per educatissima coppia cinquantenne o per medico specializzato, stanza in multistudio medico per giovane fisioterapista, appartamento arredato composto da due stanze, cucina e bagno, per molteplici richieste di famiglie, cercasi appartamenti e stanze per brevi periodi, prevalentemente per studenti stranieri a partire da ottobre! Si dà garanzia di massima disponibilità, riservatezza, flessibilità, competenza e velocità. Tel. 040/3478637, 328/4664739, 348/0829551 (cellulari sempre disponibili).
(A9806)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BAR gelateria cerca apprendista banconiera/e bella presenza ottimo trattamento lavoro annuale 040/632768 pomeriggio. (A9527)

BAR Derby nuova apertura cerca banconiera/e con esperienza presentarsi via Carducci 11, tel. 3356829114. (A9496)

CASA di spedizioni internazionali ricerca per pronta assunzione o collaborazione spedizioniere doganale patentato o ausiliario purché esperto curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AC6388828. (A9718)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi manutentore meccanico esperienza oleodinamica-pneumatica e macchine utensili, elettrauto, meccanico auto elettricisti carpentieri con esperienza, impiegata esperta autoconcessionaria, panettiere, impiegata ottima conoscenza serbo-croato-inglese. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A9724)

SOCIETÀ di servizi cerca personale maschile e femminile presentarsi in via Pigafetta n. 5 dalle ore 14 in poi. (A9380)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO 25 agosto – 30 settembre vicino spiaggia affittasi appartamenti partendo da 350.000 settimanali 335-6399299. (A9656)

SARDEGNA-ALGHERO, 300 mt dal mare, ampio bilocale, 5/6 persone, disponibile anche settimanalmente, dal 25/8 al 29/9, ALTEA IMMOBILIARE 040/3476143. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000 040/634025. (A9720)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24 329/0656198. (A9786)

CORINA incontrerai giovane mulata principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A9795)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19 338-4799104. (A9662)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333/3519824. (A9791)

TRIESTE bella attraente ti aspetta per momenti indimenticabili 10-22. 339.6305052. (A9524)

VUOI provare il vero sapore caraibico vieni da Kendry nuova esotica dolcissima tutti i giorni 338/1281839. (A9798-9801)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONISSIMA banco falegname combinata 6 lavorazioni legno, troncatrice, sega nastro. Via Conti 9/1. Tel. 335/5715122. (A9812)

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

MANCIA strepitosa per grosso gatto grigio pelo corto nome Caruso smarrito Santa Croce tel. 329-2185248. (A9764)

PER LE NECROLOGIE RIVOLGERSI A:

PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO Onoranze Funebri Trieste	IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI	ONORANZE FUNEBRI ALABARDA	ACEGAS	SERVIZIO DI POMPE FUNEBRI PREMIATA IMPRESA FRANCESCO PRESCHERN
Martedì ore 8-17 Mercoledì chiuso Giovedì ore 8-17	Martedì ore 8-17 Mercoledì chiuso Giovedì ore 8-17	Martedì ore 8-14 Mercoledì chiuso Giovedì ore 8-16	Martedì e giovedì 8-13 - 14-16.30 mercoledì chiuso	Mercoledì chiuso
via Torrebianca 28 tel. 040/630126	via Torrebianca 34 tel. 040/630696	via Machiavelli 17 tel. 040/773077	via Zonta 7/C tel. 040/638926	Gradisca d'Isonzo via Aquileia 13 tel. 0481/99155

Bilancio consolidato del Gruppo Editoriale L'Espresso SpA al 31/12/2000

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Società consolidate col metodo dell'integrazione globale: Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Finegil Editoriale SpA, Editoriale La Nuova Sardegna SpA, E.A.G. Srl, Cima Brenta SpA, S.E.T.A. SpA, E.N.E. SpA, Svedit Sud SpA, Editoriale FVG SpA, Edigraf Srl, Artigraficheriva Srl, A. Manzoni & C. SpA, G.M.P. SpA, Elemedia SpA, EleTV SpA, Edizioni La Repubblica SpA, Editoriale Publietas SpA, Somedia Srl, Rotosud SpA, C.P.S. SpA, S.E.L.P.I. SpA, Club la Repubblica SpA, Kataweb SpA, Kataweb News Srl, Aleph Srl, Uhuru Digital Design Srl, Easy Commerce Srl, I.F.E. Srl, Quadrante Srl, Studio Vit Srl, Sias Srl, Web Bridges Srl, Esperya USA Inc., Kataweb Espana S.A., Kataweb Inc., Cellularmania.com Srl.
Società consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale: Zivago SpA, Eviaggi.com SpA.
Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Indipendenza Srl, Saire Srl, Le Scienze SpA, La Rivista dei Libri SpA, Editoriale Libertà SpA, Altrimedia SpA, CNN Italia SpA.

Stato patrimoniale

in milioni di lire

ATTIVO	31-12-1999	31-12-2000
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
I. Parte richiamata	6	484
II. Parte non richiamata	14	—
B - Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e di ampliamento	5.646	1.296
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	7.157	284
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.451	1.404
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.294	18.762
Avviamento testate	590.419	589.816
Differenza da consolidamento	59.852	86.996
Avviamento altre attività	25.170	59.393
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.367	6.747
Migliorie su beni di terzi	9.695	11.412
Altre	1.563	5.326
Totale Immobilizzazioni immateriali	716.614	781.435
II. Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	48.663	50.686
Impianti e macchinari	113.081	139.162
Attrezzature industriali e commerciali	514	941
Altri beni	27.287	36.980
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.204	9.711
Totale Immobilizzazioni materiali	223.749	237.479
III. Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni	14.355	58.813
Crediti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.182	106
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.956	13.681
Altri titoli immobilizzati: -	2.075	11.743
Totale Immobilizzazioni finanziarie	31.568	84.343
Totale Immobilizzazioni	**971.931**	**1.103.257**
C - Attivo circolante		
I. Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.714	48.791
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	479	2.037
Prodotti finiti e merci	6.551	8.650
Totale Rimanenze	48.744	59.478
II. Crediti		
Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.580	502.252
Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	579	7.394
Crediti per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107	2.793
Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.162	98.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.333	1.118
Totale Crediti	491.761	612.015
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Altre partecipazioni	2	2
Altri titoli	5.465	82.682
Altre attività finanziarie	4.441	39
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.908	82.723
IV. Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	45.919	264.814
Assegni	113	170
Denaro e valori in cassa	316	1.362
Totale disponibilità liquide	46.348	266.346
Totale attivo circolante	**596.761**	**1.020.567**
D - Ratei e risconti		
Ratei attivi	331	8.278
Risconti attivi	17.958	22.517
Totale ratei e risconti	**18.289**	**30.795**
TOTALE ATTIVO	**1.587.001**	**2.155.097**

in milioni di lire

PASSIVO	31-12-1999	31-12-2000
A - Patrimonio netto		
I. Capitale	125.070	125.070
II. Riserva sovrapprezzo azioni	245.996	245.996
III. Riserve di rivalutazione	2.647	5.576
IV. Riserva legale	25.014	25.014
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	—	—
VI. Riserve statutarie	—	—
VII. Altre riserve	171.510	184.372
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	—	—
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	79.209	249.193
Patrimonio netto consolidato del gruppo	649.446	835.221
Capitale e riserve di terzi	30.061	29.048
Patrimonio netto consolidato del gruppo e di terzi	**679.507**	**864.269**
B - Fondi per rischi ed oneri		
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	13.709	14.890
Fondi per imposte differite	11.264	13.878
Altri fondi	25.353	36.368
Totale fondi per rischi ed oneri	**50.326**	**65.136**
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**138.059**	**148.406**
D - Debiti		
Obbligazioni	—	387.254
Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.992	56.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.767	48.949
Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	850	3
esigibili oltre l'esercizio successivo	37	158
Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.255	4.022
Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.267	390.776
Debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	897	3.791
Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.677	71.771
esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.110	22.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	158	—
Altri debiti	153.465	212.430
esigibili entro l'esercizio successivo	45.318	62.659
Totale debiti	**704.328**	**1.048.889**
E - Ratei e risconti	**14.781**	**28.397**
TOTALE PASSIVO	**1.587.001**	**2.155.097**
Conti d'ordine		
Fidejussioni	2.058	2.890

Conto economico

in milioni di lire

	1999	2000
A - Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.642.074	1.844.729
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, e finiti	(307)	1.607
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.617	15.487
Contributi in conto esercizio	220	429
Altri	14.770	14.432
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.671.374**	**1.876.683**
B - Costi della Produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	278.639	326.938
Per servizi	609.593	744.743
Per godimento di beni di terzi	72.209	92.526
Per il personale:		
– Salari e stipendi	284.062	312.696
– Oneri sociali	87.057	95.948
– Trattamento di fine rapporto	22.774	25.333
– Trattamento di quiescenza e simili	2.656	2.240
– Altri costi	14.234	13.546
Ammortamenti e svalutazioni:		
– Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	41.167	53.799
– Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	43.005	54.693
– Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	33	16.425
– Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.405	6.147
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.128	(8.580)
Accantonamenti per rischi	6.427	14.826
Altri accantonamenti	273	—
Oneri diversi di gestione	15.448	16.218
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.491.110**	**1.767.497**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**180.264**	**109.186**

in milioni di lire

	1999	2000
C - Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni		
da altre imprese	59	118
Altri proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da terzi	275	171
da altri titoli e altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	94	620
proventi diversi dai precedenti		
da terzi	2.762	8.033
Interessi ed altri oneri finanziari		
verso altri	(10.306)	(25.224)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(7.116)**	**(16.282)**
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni		
- di partecipazioni	336	631
Svalutazioni		
- di partecipazioni	(1.680)	(25.277)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	**(1.344)**	**24.646**
E - Proventi ed oneri straordinari		
Proventi		
plusvalenze da alienazioni	443	299.288
altri proventi	4.951	3.421
Oneri		
altri oneri	(1.522)	(2.609)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**3.872**	**300.100**
Risultato prima delle imposte	**175.676**	**368.358**
Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(97.072)	(121.488)
- imposte differite	4.039	1.891
Risultato del periodo inclusa la quota di terzi	82.643	248.761
Perdita (Utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(3.434)	433
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	**79.209**	**249.193**

Dopo i casi di esuli la cui identità non viene riconosciuta dall'anagrafe municipale

«No ai nomi slavizzati»

L'assessore Sluga: «Se serve chiederemo aiuto a Roma»

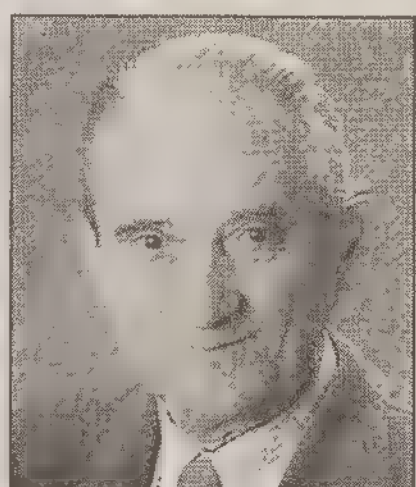
Forse ad una svolta la questione dei cognomi di esuli istriani modificati dalle anagrafi di Slovenia e Croazia e «acquisiti» dai terminali del Comune di Trieste. Ieri l'assessore Fulvio Sluga ha assicurato, nel corso di un incontro con il presidente dell'Unione degli istriani Silvio Delbello, che si attiverà per risolvere una questione che si trascina ormai da diverso tempo e che ha creato non pochi problemi ai diretti interessati (sarebbero alcune migliaia).

Il caso di Riccardo Lussetti, ovvero «Ricardo Luzetic» per il comune croato di Cereto dove è nato, ha suscitato scalpore negli scorsi mesi. L'uomo, che dopo aver vissuto a Trieste negli anni Cinquanta emigrò in Australia, si è ritrovato improvvisamente a possedere due identità. A Melbourne Lussetti ha infatti ottenuto la cittadinanza australiana, mantenendo quella italiana. Ma per il Comune di Trieste lui si chiama «Ricardo Luzetic». Una volta ritornato a Trieste dove intendeva chiedere l'iscrizione all'Aire (l'anagrafe degli italiani residenti all'estero) per esercitare il diritto di voto alle scorse elezioni, si è visto recapitare a sorpresa un certificato del municipio con il nome «slavizzato».

Che cosa era successo? Il consolato italiano di Melbourne aveva richiesto agli uffici municipali triestini l'estratto dell'atto di nascita. Un documento che però si trovava materialmente a

L'assessore Fulvio Sluga

Cerreto, oggi in Croazia. A quel punto era stato interpellato il consolato italiano di Fiume il quale aveva, a sua volta, richiesto l'estratto dell'atto di nascita al comune istriano. Ma il certificato prodotto in Croazia riportava il nome «croatizzato» di Lussetti: da qui l'inserimento del nominativo errato nel terminale del Comune di Trieste.

Ma ora interviene l'assessore Sluga il quale parla della necessità di riconoscere un «sacrosanto diritto degli esuli». L'assessore non ha ancora potuto approfondire l'argomento, confessa, ma se la legge e le procedure lo per-

Silvio Delbello

metteranno si cercherà di ovviare all'inconveniente acconsentendo una sorta di autocertificazione, con la raccomandazione di allegare vecchi documenti che attestino l'effettiva identità. «Se ciò non sarà possibile - aggiunge - ricorreremo al governo, proponendo il varo di una legge ad hoc».

Sluga punta l'indice inoltre sulla «riscrittura» (così viene definita) condotta dai comuni sloveni e croati dei registri dello stato civile. «L'anagrafe è stata attivata nel 1924 - ricorda - e quindi se si fossero serviti di quei libri i nomi risulterebbero in italiano. Invece Slovenia e Croazia hanno riscritto negli anni Cinquanta tutti gli elenchi. Da allora nessuno si era più posto il problema, fino all'aggiornamento dell'Aire».

«L'abitudine a cambiare i cognomi - afferma Delbello - ha origini lontane e venne condotto ancora dal clero slavo nella seconda metà dell'Ottocento. Una pratica che prosegue ancora oggi. Per quanto riguarda la parte dell'Istria slovena si può segnalare il caso di Pietro Crepaz trasformato nello sloveno "Peter Krepac" dalle autorità comunali di Tomadio (Tomaj) (piccola località del Carso fra Sesana e Duttogliano, ndr). Solo che Pietro Crepaz e la sua famiglia sono originari del Trentino. D'altra parte è sufficiente prendere in mano un qualsiasi giornale croato o sloveno, purtroppo anche quello stampato in italiano, per rendersi conto dello scempio compiuto dei nomi italiani sia delle persone che delle località».

a.r.

Dopo gli sviluppi dell'inchiesta avviata dalla magistratura, i geologi mettono sull'avviso

Grignano resta a rischio di frane

In uno studio del 1958 le previsioni su possibili smottamenti

Attenzione, perché in quella zona le frane ci sono sempre state e sempre ci saranno. All'indomani delle notizie sull'inchiesta del pm Maddalena Chergia sulla frana del marzo scorso a Grignano, proprio dal Museo di storia naturale di Trieste ricordano che, sotto il profilo strettamente geologico e al di là di qualsiasi responsabilità penale sulla frana di Grignano, quella zona è e resta ad alto rischio di smottamenti. Non gravi, né tali da destare allarme, tuttavia possibili in quanto originati dallo strato di Flysh che «scivola» sul calcare sottostante. Tutta la costiera fino a Sistiana è caratterizzata da questa struttura geologica. Del resto è una situazione ben nota sin dal 1958, quando il «Bollettino della Società Adriatica di Scienze naturali» pubblicò un saggio fondamentale sull'argomento. Era firmato da Carlo D'Ambrosi e si intitolava «Sul colamento per gravità del Flysh lungo la riviera di Trieste».

D'Ambrosi aveva compiuto uno studio accurato per indagare le origini e le caratteristiche dello «scivolamento» del terreno lungo tutta la costiera, fenomeno iniziato in lontane ere geologiche e che il geologo volle appurare se ancora in atto, e se sì con quali effetti pratici. Le conclusioni furono a un tempo rassicuranti e tali da invitare alla cautela. «Qualsiasi scoscendimento in grande stile è attualmente da escludersi», scrisse D'Ambrosi nelle sue «Deduzioni di carattere pratico», visto che «il Flysh si trova oggidì in soddisfacente stato di assestamento e può considerarsi nel suo complesso immobile». «Qualche inconveniente - si legge ancora nel saggio - manifestatosi qua e là a danno di strade, manufatti vari e di fabbricati e risultato senz'altro di carattere locale e pressoché superficiale. Questi inconvenienti, che talora hanno recato un certo allarme, sono da attribuirsi alla giacitura, alla natura stessa e alla costituzione assai incostante del Flysh, il quale in alcuni tratti è prevalentemente marnoso (...) e rivela una situazione stratigrafica a franapoggio».

«Nel complesso - continua D'Ambrosi - nulla di veramente grave, a cui si può quasi sempre ovviare con qualche accorgimento tecnico e soprattutto evitando i pochi e limitati tratti che si presentano nelle suddette condizioni e che comunque dovranno essere esaminati e studiati caso per caso dal geologo».

La frana del marzo scorso fa risuonare profetiche queste parole, che forse non sempre vengono ascoltate quando si costruisce nella zona.

Bradaschia: «Mancano alcuni passaggi tecnici»

Magazzino vini: il Comune annuncia tempi ristretti per il bando di concorso

Si stringono i tempi per il risanamento del magazzino vini.

Il bando del concorso di idee è sostanzialmente definito. Per la pubblicazione mancano solo alcuni passaggi tecnici, fra cui il parere del Consiglio nazionale degli architetti e degli ingegneri. Si stanno dunque stringendo i tempi per il tanto sospirato risanamento dell'ex magazzino vini.

La conferma viene dall'assessore all'urbanistica, Maurizio Bradaschia, che agli inizi di luglio ha annunciato il concorso di idee per riportare a nuova vita la vecchia e ormai cadente struttura portuale. Un concorso al quale saranno invitati sia prestigiosi professionisti di livello internazionale sia professionisti locali.

Nella stessa occasione Bradaschia ha precisato che l'obiettivo è di individuare un progetto di altissimo livello, selezionato da una commissione molto qualificata. E ciò perché il progetto stesso dovrà essere all'altezza dell'area, il punto più suggestivo del Borgo Giuseppino, collegandosi alla futura pescheria-contenitore culturale e alla rivistazione di piazza Venezia.

Presupposti, questi, alla base della realizzazione dell'idea annunciata da Franco Bosio, presidente delle Cooperative Operaie (proprietarie dell'immobile), nel corso dell'assemblea dei soci lo scorso giugno.

La rinnovata struttura dovrebbe ospitare il punto vendita di maggior prestigio dell'intera catena delle Cooperative (si sono citati i modelli del parigino Gourmet Lafayette e del londinese Fortnum & Mason), assieme a un ristorante collegato a una terrazza galleggiante e, negli spazi restanti, negozi di articoli nautici.

Da parte loro le Cooperative pongono una condizione imprescindibile per realizzare l'investimento: il risanamento dell'area e un adeguato numero di parcheggi. «E' impensabile un'attività ristorativa senza adeguati parcheggi – ha dichiarato a suo tempo il presidente Bosio – così come un punto vendita di alta qualità in una zona totalmente degradata. L'area va prima recuperata, con una nuova viabilità e adeguati parcheggi, secondo un progetto omogeneo. Siamo pronti e non chiediamo nulla di diverso rispetto a quanto fatto con l'amministrazione Illy».

Con quest'ultima frase Bosio aveva voluto precisare che l'idea progettuale delle Cooperative è nota da tempo negli uffici del Comune, e non ha certo subito cambiamenti di rotta dopo l'insediamento della giunta Dipiazza. Il progetto per un centro ristorativo e commerciale era infatti stato inserito nel «Prusst» (il piano di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio), attraverso il quale al giunta Illy aveva ottenuto consistenti finanziamenti dal ministero dei Lavori pubblici.

Presi dai carabinieri di Muggia

Passeur romeni finiscono in cella

Due cittadini romeni, di 29 e 34 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Muggia per aver favorito l'immigrazione clandestina di due connazionali.

I carabinieri hanno fatto sapere che il gruppo di romeni è stato rintracciato nell' abitato di Muggia e che tutti sono risultati essere clandestini. Dalle dichiarazioni raccolte, è emerso che due di essi hanno fatto da guida agli altri per accompagnarli in Italia in quanto conoscevano bene le piste e i sentieri della zona frontaliera. Addosso agli arrestati sono stati trovati e sequestrati 800 marchi.

Dalla Polizia di San Sabba

Rubava sulla 21 È stato arrestato

Un borseggiatore è stato fermato ieri mattina dopo aver alleggerito una donna di Duino-Aurisina su un autobus della linea 21.

A fermare lo sloveno Bernard Rock, 43 anni, di Lubiana, è stata una pattuglia del Commissariato di San Sabba in servizio antiborseggio proprio lungo quella tratta.

I poliziotti, avvertiti del furto dalla sala operativa della Questura, hanno riconosciuto nell'uomo una loro vecchia conoscenza e l'hanno perquisito ritrovando la refurtiva.

L'Azienda di promozione rileva nel mese di luglio una crescita degli arrivi (più 7,3%) e delle presenze (più 12,9%)

Il turismo dà i numeri. Eccellenti

In testa austriaci e tedeschi, ma ci sono anche americani e israeliani

Trieste sta incassando una stagione turistica da primato. Cifre alla mano, l'ha reso noto ieri nella sede dell'Azienda di promozione turistica il commissario dell'Apt Franco Bandelli, affiancato dall'assessore regionale Sergio Dressi e dal direttore dell'azienda Paolo De Gavardo, tracciando il tradizionale bilancio di mezza estate. Un bilancio che sembra appagare le ambizioni turistiche di casa nostra.

Le statistiche elaborate dall'Apt che evidenziano l'andamento al rialzo del flusso dei turisti, si riferiscono al solo mese di luglio e sono state raffrontate con quelle collezionate nello stesso mese a partire dal 1996. Si è scelto luglio – ha spiegato Bandelli – in quanto risulta essere quello dedicato tradizionalmente al turismo «classico», con il consueto calo di presenze in città per congressi o affari. Inoltre questa comparazione tiene conto solamente del dato relativo agli alberghi. Sono stati esclusi i campeggi della provincia, gettonati d'estate anche dai villeggianti triestini.

Luglio propone dunque un risultato senza precedenti: negli alberghi sono stati 21.420 gli arrivi (si calcola una sola notte di permanenza) e, dato ancor più eloquente, 51.074 le presenze (dalla seconda notte di pernottamento). Cifre che stanno a significare un aumento del 7,3 per cento degli arrivi e del 12,9 per cento delle presenze rispetto allo stesso mese del '96. Inoltre, i dati relativi al periodo 1996-2001 hanno evidenziato la nota flessione nel biennio '98-'99 da imputare ad una fase acuta della guerra nei Balcani.

Le tabelline con le statistiche esibite ieri dall'Apt permettono di individuare anche i principali bacini d'utenza del turismo nostrano: primeggiano Lombardia e Veneto, seguono Emilia Romagna e Lazio, per quanto riguarda gli italiani, Austria e Germania per gli stranieri, ma anche – fatto piuttosto eccezionale – Usa (in luglio 1.552 presenze) e Israele (491 presenze). La parte del leone spetta, si sa, agli austriaci che hanno fatto registrare – sempre in relazione al mese di luglio '96 – un incremento del 30 per cento sugli arrivi e del 42 per cento sulle presenze. È stata così lautamente premiata la promozione battente esercitata sul mercato d'oltralpe.

Si tratta di risultati che fanno ben sperare per l'avvenire. Un dato su tutti conferma una metamorfosi del fare turismo a Trieste: perde colpi il «mordi e fuggi» e prende piede il turista che sceglie Trieste come meta. Infatti, in luglio la permanenza media in città era di 2,5 notti, un risultato che sfiora l'obiettivo a medio termine di tre notti. Compiaciuto dei risultati, Bandelli ha voluto sottolineare il lavoro che sottintende il recupero effettuato negli anni scorsi per ripopolare di turisti l'area giuliana. «Merito della strategia di promozione e della qualità dei servizi». Per il 2002 sono stati già approntati gadget da distribuire alle fiere. Per ingraziarsi un settore che a Trieste sembra aver ingranato la marcia giusta.

Da parte sua l'assessore regionale al commercio, turismo e industria Dressi ha confermato il trend positivo che sta investendo la regione. Accennando al recente commissariamento delle Apt in vista della riforma, ha rimarcato la necessità di mettere in campo determinazione, risorse e persone capaci, per rilanciare un settore, quello turistico, votato a diventare una voce significativa dell'economia regionale. «Con le vicine Slovenia e Carinzia – ha aggiunto – deve esserci competizione, ma anche l'impegno per strategie comuni».

Naturalmente le somme si tireranno a fine stagione, quando le statistiche dovranno dimostrare di essersi tradotte in altrettanto gratificanti «giri d'affari».

Igor Devetak

ANCHE YOU GO TO TRIEST ?
JAWOHL, MISTER!
MARANI 2001

Il consorzio «Promotrieste» traccia un bilancio positivo

Stagione-boom per i congressisti E la Marittima chiede più spazio

Bilancio tutto in crescita per l'attività congressuale triestina che, in base ai dati forniti da Promotrieste, ha avuto nell'anno 2000, rispetto al periodo precedente, un incremento di eventi del 12-15%.

Secondo il vicepresidente del Consorzio Daniele Damele, i numeri sarebbero stati superiori se le sale della Stazione Marittima avessero avuto una capienza maggiore. «In parecchi casi - spiega - abbiamo dovuto dire di no per dei congressi che avrebbero avuto un affluenza superiore alle mille persone. Questo perché la capienza massima delle nostre sale è di appena 750 unità». Non per niente, si precisa, l'ex presidente di Promotrieste Staffieri sta portando avanti un progetto per aumentare la disponibilità dei posti nella cittadella del congressi.

Il consorzio sta infatti trattando con l'Autorità portuale per l'uso del magazzino 42, adiacente alla Marittima, che potrebbe essere ristrutturato ai fini congressuali. Inoltre c'è anche l'ipotesi di alzare di un piano la Stazione Marittima per crearvi una maxi sala da 1000-1500 posti.

Per quanto riguarda l'annosa carenza di posti letto in città, che emerge quando in ballo ci sono grandi iniziative, il vicepresidente Damele ipotizza di risolvere l'empasse non con la costruzione di un nuovi alberghi che rischierebbero poi risultare mezzi vuoti nei periodi morti, bensì di predisporre il noleggio di una nave da crociera da far attraccare accanto alla Marittima. Una soluzione dove, si osserva, parte dei congressisti potrebbero trovare comode camere e un servizio inappuntabile.

Nel Duemila l'incremento è stato del 12-15 per cento. E già si pensa di ampliare gli spazi ristrutturando l'attiguo magazzino 42

Ecco intanto i dati forniti da Promotrieste. Nel 2000 la Marittima ha ospitato 177 eventi per 270 giornate complessive di occupazione della struttura ed un giro di quasi 57.000 utenti, dei quali 9.100 giunti nella nostra città per seguire convegni internazionali o grosse manifestazioni nazionali. 24.000 sono stati invece gli eventi regionali ed interregionali e 23.700 gli eventi locali.

Si calcola che mediamente ogni congressista nazionale ed internazionale spenda giornalmente in città circa 500 mila lire, le quali moltiplicate per 11 pernottamenti in media, fanno in totale 5,5 miliardi di lire. Mentre la spesa media quotidiana di ogni congressista regionale e interregionale è valutata attorno alle 300 mila lire. Ed è dunque chiaro il grosso giro d'affari che muovono simili iniziative le quali poi hanno un'importante ricaduta sull'indotto.

Basti pensare che la stima sul numero dei pernottamenti rasenta le 11 mila unità e che i dati presentati non tengono conto dei partecipanti e dei pernottamenti legati ad eventi sportivi e di grande richiamo come la Barcolana o la Bavisela.

Daria Camillucci

Vertice degli ambulanti del commercio di tutta Europa in città a fine settembre

A Trieste a fine settembre ambulanti di tutta Europa.

Appuntamento con il mercato internazionale Ueca (Unione europea del commercio ambulante) il 28, 29 e 30 settembre prossimi. La candidatura della nostra città per ospitare la manifestazione, è stata appoggiata dalla Fiva-Confcommercio vista la grande tradizione commerciale di Trieste.

E proprio ieri, in vista dell'importante appuntamento, l'Unione del commercio, turismo e servizi Pmi-Confcommercio, annuncia che si è tenuta la prima riunione tecnico-operativa per definire l'organizzazione della manifestazione. Nell'ufficio dell'assessore del Comune di Trieste, Maurizio Bucci, c'erano i tecnici comunali, l'Acegas con i responsabili del servizio ambiente ed elettricità oltre al direttore Scolari. Per la Confcommercio, organo promotore e organizzatore della manifestazione, c'era il vicepresidente vicario, Ottorino Millo.

La riunione è la prima di una serie (la prossima si terrà nella prima settimana di settembre) con lo scopo di organizzare la corretta definizione dell'area espositiva. Questa si estenderà nella zona tra piazza Sant'Antonio, via bellini, via Rossini, piazza Ponterosso, via cassa di risparmio, piazza della Borsa, Capo di Piazza e passo di Piazza, piazza Verdi, piazza dell'Unità e il tratto prospiciente delle Rive.

Giungeranno 170 espositori provenienti dai paesi dell'Ue e un totale di 400 operatori stranieri. Nei prossimi giorni sarà attivo un sito Internet in italiano e in inglese con tutte le informazioni, le notizie e gli aggiornamenti. L'indirizzo è www.uecatrieste.com.

L'iniziativa è giunta alla nona edizione

«Revoltella Estate» non delude Fino a settembre il museo ha le porte spalancate di sera

«La formula di apertura serale e estiva funziona, eccome. Soprattutto perché questo orario va incontro non solo ai turisti ma anche a coloro che lavorano o sono impegnati in altre attività. È il caso di pensare a una riforma degli orari museali: il prolungamento delle aperture potrebbe davvero risultare gradito a tanti cittadini». La considerazione è di Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella con la sua Galleria d'arte moderna che dal 19 luglio ha aperto i battenti anche di sera. «Revoltella Estate» giunge quest'anno alla sua nona edizione e si svolge per l'appunto in orario serale ogni settimana, dal giovedì alla domenica, con orario 20-24.

La manifestazione continuerà sino al 2 di settembre e, come di consueto, sta facendo registrare durante la settimana ferragostana una considerevole affluenza di pubblico. Oltre alla visita alle collezioni museali, i visitatori hanno la possibilità di accedere alla terrazza posta al quinto piano. Accanto alla consumazione gratuita, è garantita la visione notturna davvero esclusiva sul golfo triestino e sul resto della città. «Il caffè del museo apre per la verità già alle 18 – interviene la direttrice – per cui gli ospiti possono approfittare per prendere un aperitivo e per avere un colpo d'occhio suggestivo pomeridiano sulla città». Alla luce del sole è possibile pure rendersi conto degli importanti lavori di restauro conclusi quest'anno agli esterni del museo, i primi operati dalla costruzione del palazzo baronale. L'intervento, durato per diversi mesi, ha ripristinato i colori originali delle facciate, quel bianco luminoso che è possibile verificare osservando le litografie ottocentesche. Ulteriori ritocchi sono stati apportati a parti di fregi, cornicioni e alle statue che abbelliscono la struttura. I restauri sono stati riservati pure ad alcuni infissi, decorazioni e dorature interni. Per chi intendesse saperne di più al riguardo, c'è una mostra allestita al terzo piano, realizzata dall'architetto Giampaolo Bartoli, direttore dei restauri, che documenta i lavori effettuati.

«Qual è il nostro pubblico? È composto in buona parte da cultori e appassionati. Con particolare riguardo all'orario serale, sta lievitando l'afflusso dei giovani, e testimonia il grande interesse per la Galleria d'arte moderna. L'esposizione permanente – spiega Maria Masau Dan – è stata arricchita con diverse nuove opere prima custodite nei nostri depositi». Chi visita il Revoltella troverà perciò al quinto piano tutta una serie di nuove esposizioni. La mostra di quest'anno è dedicata al maggior scultore italiano del primo Novecento, Arturo Martini. L'allestimento tende a collegare le sue opere con quelle di altri importanti artisti.

Tra le altre novità, al quarto piano, la direzione ha impostato un catalogo digitale. La postazione informatica allestita, ancora in fase sperimentale, consente al pubblico di conoscere vita e informazioni su un centinaio di opere ospitate nello stesso piano, collocate storicamente dagli ultimi decenni dell'Ottocento al primo conflitto mondiale. Le visite guidate continuano a riscontrare molto successo nella programmazione estiva. Inoltre la nuovissima Guida al museo, in vendita assieme ad altri cataloghi e testi al punto biblioteca del museo, è un altro importante ausilio ai visitatori. Ulteriore motivo di richiamo di Revoltella Estate, la programmazione concertistica del sabato sera congegnata specificatamente per il museo dal maestro Marco Sofianopulo.

ma.loz.

Tutte le manifestazioni e le attrazioni aperte nella giornata più deserta dell'anno

Botti e spettacoli per chi resta

Dopo la magia di ieri sulle Rive, stasera i fuochi a Sistiana

E' il Ferragosto di chi resta in città, con botti, spettacoli musicali e musei aperti. A iniziare dallo spettacolo pirotecnico che questa sera è in programma a Sistiana con inizio alle 22,30. Ieri sera è toccato invece alle Rive fare da sfondo ai fuochi d'artificio.

Passando ai civici musei che, in deroga alle disposizioni sulle giornate di chiusura, oggi sarà possibile visitare con orario festivo (dalle 9 alle 13) il museo del Castello di San Giusto e il Lapidario Tergestino, il Museo di storia ed arte e l'Orto Lapidario, il Civico museo d'arte orientale e la Risiera di San Sabba. Dalle 9 alle 13 sarà aperto anche l'Acquario marino.

In serata sulla terrazza del Bastione Lalio è in programma il concerto «La voce dei grandi pascoli della Mongolia» (ingresso unico 10 mila lire).

Oggi resterà aperto anche lo Science centre-Immaginario scientifico che proporrà due visite guidate con ingresso gratuito — alle 20 e alle 21.15 — all'esposizione «Una mostra color verde immaginario», percorso storico-botanico attraverso il Parco di Miramare.

Alle 21 e alle 22.15, il parco del castello di Miramare farà da cornice allo spettacolo di Luci e suoni intitolato «Sono felice del mio caro Miramar, il sogno di Massimiliano d'Asburgo». La rappresentazione, di cui Paola Bonesi è autrice e regista assieme a Cristina Barzi, ripercorre in una sorta di «diario vegetale» la storia di Massimiliano, dove le diverse specie botaniche sono legate alle tappe della sua vita e al significato mitologico ad esse attribuito. Un bus navetta, con partenza dal piazzale del castello, condurrà gli spettatori al piazzale Massimiliano. Ultima partenza dieci minuti prima dell'inizio delle rappresentazioni. Apertura, in questo giorno festivo, anche per il castello di Miramare che potrà essere visitato dalle 9 alle 19 (la cassa chiuderà alle 18.30). Il parco del castello sarà invece aperto dalle 8 alle 19.

Autobus regolari Oggi le corse con orario festivo

Nessun particolare disagio oggi per chi si servirà dei mezzi pubblici per spostarsi in città.

Le corse dei bus, informa una nota della società Trieste Trasporti, non subiranno riduzioni o contrazioni d'orario, ma osserveranno semplicemente la normale tabella prevista per le giornate festive.

Gli utenti comunque (oltre che alle fermate dell'autobus, naturalmente) potranno ottenere tutte le informazioni necessarie chiamando il numero verde 800016675 o verificare tutti gli orari desiderati via Internet all'indirizzo www.Triestetrasporti.it.

Incompleta la mappa delle disponibilità di bar e ristoranti

Nell'edizione di ieri è stato pubblicato un elenco dei bar e dei ristoranti aperti nella giornata di Ferragosto. L'elenco dei locali che avrebbero tenuto la saracinesca alzata oggi era stato fornito dalla stesse associazioni di categoria, la Fipe (Federazione italiana pubblici e esercizi) e l'Acepe (Associazione commercianti e esercenti pubblici esercizi) in base alle indicazioni dei singoli operatori.

La lista, tuttavia, si è rivelata incompleta, stando almeno alle numerose segnalazioni pervenute ieri in redazione. Ce ne scusiamo con gli interessati.

«International Lighthouse Weekend»

Segnali dal faro della Vittoria a 263 stazioni in tutto il mondo lanciati dai nostri radioamatori

Due giorni di collegamento radio con i fari di tutto il mondo.

Anche quest'anno infatti il terzo fine settimana di agosto vedrà impegnati i radioamatori dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) all'interno del Faro della Vittoria, attivando in occasione dell'edizione 2001 dell'International Lighthouse Weekend, una stazione radioamatoriale operante in tutte le frequenze radio, dalle onde corte alle bande vhf e superiori, concesse ai radioamatori.

L'attività, spiega una nota, consiste nel collegare via radio il maggior numero di loro colleghi attivi all'interno di un faro o di una nave-faro.

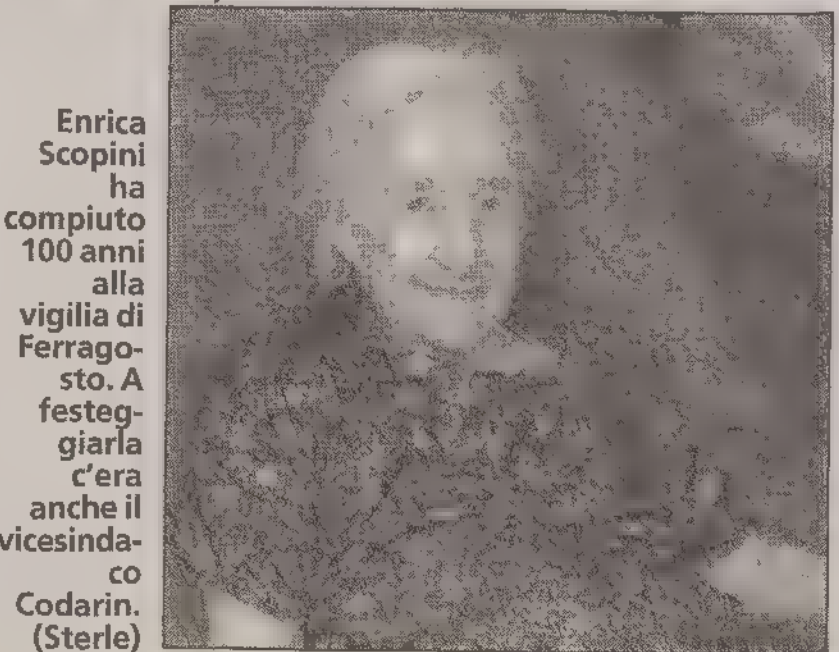
In occasione della manifestazione il ministero delle Comunicazioni ha assegnato lo speciale nominativo di chiamata IQ3V.

Nell'edizione dello scorso anno sono stati fatti più di 1200 collegamenti tra i vari fari.

Numerose anche per quest'anno le richieste di radioamatori di tutto il mondo di poter collegare il Faro della Vittoria.

Per 48 ore gli operatori triestini irradieranno i loro segnali che dal faro ne raggiungeranno altri 263 sparsi in 45 nazioni e 6 continenti.

Simpatica cerimonia in una casa di riposo, al centro dei festeggiamenti Enrica Scopini

Cent'anni alla vigilia di Ferragosto

Enrica Scopini ha compiuto 100 anni alla vigilia di Ferragosto. A festeggiarla c'era anche il vicesindaco Codarin. (Sterle)

Cent'anni compiuti proprio alla vigilia di Ferragosto.

Quella di ieri, per la signora Enrica Scopini, è stata una giornata di festa davvero speciale. Infatti la nonna ha festeggiato il centesimo compleanno alla casa di riposo Federica assieme a parenti, amici, conoscenti e al vicesindaco Renzo Codarin.

In perfetta forma, la signora Scopini ha ricevuto gli auguri e le felicitazioni della città da parte del vicesindaco, che le ha anche donato un omaggio floreale.

La simpatica centenaria, che parla tra l'altro correttamente il tedesco e ascolta volentieri dischi di musica classica, non ha mancato di ricordare il suo impegno nel lavoro come segretaria in una ditta di import-export.

Più divertita che frastornata da tante attenzioni mentre attorno a lei più di qualcuno aveva i lucciconi, Enrica Scopini a Codarin, che le ha domandato come si sentiva con un secolo sulle spalle, ha scherzosamente replicato: «Xe come che gavessi venti ani».

GRADO 2001
L'ANNO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Da Topolino ai Pokémon

Cartoons, manifesti, curiosità: un angolo di fantasia per piccoli e grandi

Tra un tuffo in mare o come pausa divertente dopo un paio d'orette impegnate a costruire il più classico dei castelli di sabbia a poca distanza dall'ombrellone, la visita alla mostra di manifesti da Topolino a Pokèmon rimane una sosta obbligata che si può affrontare anche in costume da bagno. Una serie di curiosità introvabili esposte elegantemente, che trovano terreno fertile tra i genitori (sempre di più) per un tuffo nella memoria, e contestualmente spazio ai più piccoli che in un viaggio a ritroso passano allegramente dai loro eroi preferiti, i Pokèmon, alla visione dei sette nani, a Gus-Gus, il topo cicciottello di Cenerentola, senza lasciare lo sguardo da quei grandi manifesti che presentano i primi film (anni '60 e '70) con la presenza degli attori e degli eroi dei Cartoons (Tre Caballeros, FBI operazione gatto, Il Pirata Barbanera).

I manifesti appartengono alla collezione privata di Isidoro Brizzi che ha deciso di arricchire l'angolo con degli spezzoni di film cartoni animati considerati dalla ufficialità "minori" ma che rappresentano davvero delle chicche rarissime. La bacheca delle meraviglie raccoglie pezzi della collezione di Tuttofumetto di Monfalcone, di Giampaolo Verbi, con i disegni di Fantasia, i tratti a matita dei Sette nani e una giovanile Biancaneve, ma ci sono anche gli eroi come Tin Tin il giornalista investigatore che con il suo fido cane e i suoi inimitabili pantaloni da golf procede nelle indagini investigative che animano i racconti.

Per un momento tra la spiaggia e la corsa al gelato i bambini si tuffano in questo meraviglioso angolo di fantasia firmato Walt Disney, Schulz, Jacovitti, grandi firme a garanzia del divertimento.

La mostra rientra nel prestigioso anno dei bambini e dei ragazzi fortemente voluta dall'azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia in collaborazione con il Comune di Grado, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia, le associazioni locali e l'Unicef regionale che hanno inteso dedicare ai giovanissimi in vacanza a Grado un'estate del terzo millennio come un'estate speciale a colori...

La mostra è aperta ogni giorno, sino al 16 settembre, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

La notte dei fuochi

Il grande spettacolo pirotecnico a mare che quest'anno avrà anche alcuni momenti speciali riservati ai bambini, essendo il 2001 dedicato proprio ai Bambini e ai Ragazzi", è indubbiamente l'appuntamento che decine di migliaia di persone attendono di vedere puntualmente ogni anno. I turisti e i residenti stanziali ma anche i gitanti che giungono appositamente a Grado proprio per assistere a questo spettacolo in riva al mare.

Come sempre lo scenario sarà molto suggestivo anche perché molti fortunati assisteranno allo spettacolo dal mare, a bordo delle loro imbarcazioni o da quelle che tradizionalmente organizzano un giro in mare proprio per assistere ai fuochi. L'Azienda di Promozione Turistica ha voluto così anche quest'anno proporre l'ormai tradizionale appuntamento offrendo l'opportunità a chi desidera trascorrere una serata diversa, di poter vedere i fuochi d'artificio da un'area sicuramente suggestiva: il Parco Acquatico.

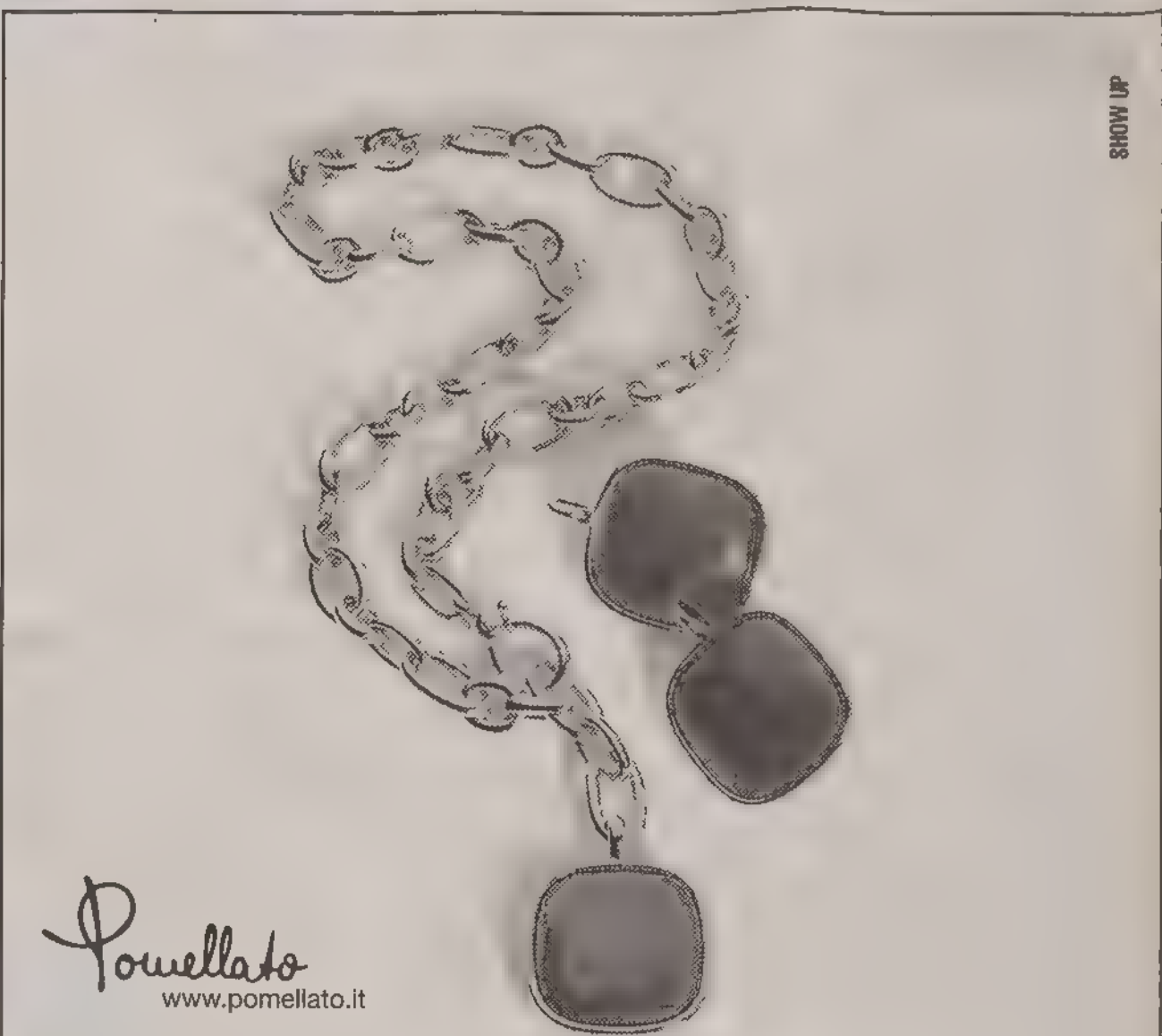
Questa struttura, aperta sino al 19 agosto ininterrottamente dalle 9.30 alle 24, ha già nei giorni scorsi ospitato diverse serate a tema.

Per oggi, giornata di ferragosto, il tema scelta è "La Notte dei Fuochi" mentre dal 16 al 18 ogni sera si svolgeranno rispettivamente "Tropical Night Serata Sudamericana" e "Beer and Coke". Per domenica 19 agosto ultima serata di animazione con "Gran finale a sorpresa". Per questo periodo sono stati stabiliti i seguenti costi d'ingresso alla struttura: dalle ore 15 adulti lire 12.000, bambini 9.000, dalle 20 in poi adulti lire 10.000, bambini lire 6.000.

Il mare nell'era dei Dinosauri

Dalle 16.30 alle 23.00 all'ingresso principale della spiaggia di Grado, sala Isola d'Oro, ogni giorno rimane a disposizione del pubblico (sino al 16 settembre), una mostra unica in Europa che dedica grande attenzione ai dinosauri che a differenza di quelli del Jurassik Park hanno avuto a che fare con il mare. Erano i grandi spazi di mare aperto, che oggi vedono protagonista le balene, i delfini ed i tonni, ad ospitare una fauna spettacolare, composta da rettili bizzarri, predatori temibili, che, come i dinosauri, si sono completamente estinti 65 milioni di anni fa, nel corso di quella misteriosa crisi biologica che ha segnato la fine dell'era Mesozoica.

Per 150 milioni di anni, da 225 a 65 milioni di anni fa, il nostro Pianeta è stato dominato da una moltitudine di creature, a volte gigantesche, da sempre presenti nella mitologia e nell'immaginazione popolare e recentemente parte integrante della cultura e della cronaca giornaliera: i dinosauri.

Esclusivamente i terrestri, questi rettili hanno popolato la Terra a tutte le latitudini, occupando le nicchie ecologiche che oggi vedono la presenza dei Mammiferi. Come ai giorni nostri, anche nell'era Mesozoica due terzi della Terra erano coperti dalle acque, e come ai giorni nostri era proprio il mare la sede della maggior parte degli esseri viventi, sia come quantità sia come varietà di specie. I più esperti ricordano le ammoniti, i nautiloidi e le belemniti, animali parenti delle seppie attuali che superavano anche i due metri di diametro. Sul fondo si estendevano le foreste di crinoidi.

Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia - Comune di Grado
Comune di Aquileia - Provincia di Gorizia - Pro Loco di Aquileia

PUPPET FESTIVAL

- lunedì 20 ore 17.30
- martedì 21 ore 20.30
- mercoledì 22 ore 17.30
- giovedì 23 ore 17.30
- giovedì 23 ore 20.30
- venerdì 24 ore 17.30
- venerdì 24 ore 20.30

MUGGIA Dopo i ricorsi di Wwf e Legambiente per il piano regolatore si riapre una lunga polemica

Costa che scotta finisce al Tar

E l'Ulivo interroga il Comitato di controllo sulle due ultime «varianti»

I progetti, concreti o abbozzati, di trasformazione delle coste della provincia di Trieste sembrano non avere vita facile. Al Tribunale amministrativo regionale s'inanellano ricorsi su ricorsi. Fenomeno che tocca, a un'estremità, la Baia di Sistiana (cinque i ricorsi pendenti sulla sua sistemazione) e dall'altra la costa muggesana, dove, pur se ancora in una quasi totale assenza di progetti concreti, il dibattito si concentra sui documenti che delineano il futuro urbanistico dell'area, ovvero il piano regolatore.

Il testo, come noto, nella fase di stesura fu oggetto di aspre polemiche politiche, ma anche di confronto con le associazioni ambientaliste e alcuni cittadini. I partiti dell'opposizione in consiglio parlavano di «dibattito inesistente» e, in concreto, di «incongruenza tra la carta naturalistica allegata al Prg e il piano di edificabilità, che, paradossalmente - ripetono ancora oggi - rende edificabile ciò che in allegato risulta da tutelare». Gli ambientalisti, come si sa, hanno da sempre denunciato, tra l'altro, «un'eccessiva cementificazione prevista in aree ad alto valore naturalistico», citando, ad esempio, i boschi di Punta Ronco e di San Rocco, future possibili sedi di impianti turistici, con attiguo campo da golf. Per questo Wwf e Legambiente ora hanno anche presentato ricorso al Tar.

Il centro storico di Muggią. Due ricorsi al Tar riportano in primo piano il discusso Prg.

«Un piano regolatore può essere sempre soggetto a osservazioni e ricorsi, ma se ce ne sono tanti, da parte di cittadini ma anche di professionisti, come in questo caso, allora si può seriamente pensare che il piano non sia giusto per questo territorio», commenta il consigliere dell'Ulivo Moreno Valentich.

Il sindaco Lorenzo Gasperini, che nella precedente giunta era assessore all'Urbanistica e quindi direttamente coinvolto nel disegno del futuro sviluppo territoriale di Muggia (e che ha sempre difeso questo Prg contro ogni critica), per ora preferisce non entrare nel merito degli argomenti: «Devo ancora considerare i temi toccati dai due ricorsi, e riguardare le carte. Un chiarimento lo darò nei prossimi giorni».

Il sindaco Gasperini, ex assessore all'Urbanistica: «Devo ancora esaminare le carte, un chiarimento lo darò nei prossimi giorni»

La concretizzazione delle proteste degli ambientalisti riporta in mente vecchi malumori: «La discussione su questo documento, che deve rappresentare il futuro della cittadina, è stata gestita malissimo, non tenendo conto di osservazioni e proposte fatte anche dal nostro gruppo», dice ancora Valentich, che allarga il raggio: «Si vuole costruire per i turisti, senza pensare a chi qui, invece, vive. Il Prg permette di edificare dove le famiglie potrebbero fare delle passeggiate, e non parla di quali strade poi serviranno i nuovi insediamenti».

E sulla specificità dei boschi e della costa muggesana, il consigliere aggiunge: «La nostra costa è sempre stata famosa perché si affaccia direttamente sul mare. Ora invece gli imbonimenti previsti non fanno altro che allontanare Muggia dal mare, seguendo una politica territoriale di queste amministrazioni che non tiene conto della specificità della zona».

E anche l'Ulivo ha fatto dei passi ufficiali. Ha infatti presentato una segnalazione al Comitato regionale di controllo per fare chiarezza sull'iter che ha portato ad approvare le ultime due varianti al piano regolatore, la 15 e la 16, passate in consiglio comunale un paio di settimane fa: «Che senso ha apportare varianti già ora a un testo appena approvato dalla Regione?», avevano già chiesto in aula le opposizioni.

Sergio Rebelli

Tre tomi, realizzati da quindici esperti

Impatto ambientale della Baia: Duino-Aurisina mette all'albo le valutazioni della St-Sistiana

È possibile, da oggi, consultare i documenti della Valutazione di impatto ambientale relativa al piano particolareggiato della Baia di Sistiana. A renderli pubblici, fino al prossimo 24 agosto, è il Comune di Duino-Aurisina, che a sua volta li ha ricevuti nei giorni scorsi dalla Regione.

Si tratta di uno dei documenti più importanti legati al piano particolareggiato (ancora in attesa di adozione) della Baia di Sistiana, una voluminosa relazione (tre tomi, con allegate una serie di tavole grafiche) che per legge la proprietà della Baia deve presentare alla Regione, la quale, a sua volta, attraverso il Comitato tecnico regionale, è chiamata a esprimersi emettendo o negando il decreto di Valutazione dell'impatto ambientale, o chiedendo delle modifiche al progetto.

La St-Sistiana ha commissionato il documento da cui partirà l'esame della Regione a un gruppo di 15 professionisti del settore: architetti, urbanisti, geologi, botanici e via dicendo, chiamati ognuno per il proprio settore a relazionare sull'impatto che il progetto redatto dall' architetto Luparelli avrà - se approvato - sul territorio.

Il documento - ha spiegato il portavoce della St-Sistiana, Cesare Bulfon - è stato consegnato in Regione a fine luglio; a sua volta la Regione lo ha distribuito alle altre istituzioni interessate, a partire dal Comune di Duino Aurisina e dalla Provincia, che hanno 30 giorni di tempo per presentare delle osservazioni in merito, osservazioni che non sono vincolanti però nei confonti della Regione. Sarà infatti il Comitato tecnico regionale ad avere l'ultima parola, esprimendosi entro 60 giorni, quindi entro la fine di settembre, o dando il via libera ambientale al progetto, o rifiutandolo (negando cioè il decreto di Via), o chiedendo - attraverso una serie di prescrizioni - delle modifiche a tutela dell'ambiente.

La splendida Baia: i lavori rispetteranno l'ambiente?

E c'è da scommettere che non saranno poche le persone che, nelle prossime due settimane, chiederanno al Comune di poter visionare le relazioni relative all'impatto ambientale: il piano particolareggiato per il recupero della Baia di Sistiana, infatti, ha già collezionato una serie di ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, e la stessa St-Sistiana attende di sentire i commenti delle associazioni ambientaliste, che potranno esprimersi attraverso delle osservazioni da recapitare agli enti coinvolti in questa importante istruttoria.

Intanto, sempre a proposito del progetto della Baia, sono apparsi nelle ultime settimane anche dei volantini, realizzati a cura dell'associazione Sommaripa, che fa capo all'avvocato Giuseppe Skerk, già noto per i ricorsi al Tar in merito al mancato utilizzo della lingua slovena nelle delibere del consiglio comunale. Dai volantini (stampati in oltre tremila copie) la neocostituita associazione chiede spiagge libere, parcheggi gratuiti e un progetto per la Baia a misura di cittadino.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Nell'ambito della manifestazione «Mare e Carso in piazza» letture di autori locali accompagnati dalla musica

Una serata di Ferragosto ascoltando i poeti

Una fiera del libro alla Casa della pietra «Igo Gruden», visite guidate (alle 18 e alle 19) alla Casa dei pescatori, la premiazione dei migliori atleti e alle 20 un concerto. Giornata di Ferragosto piena di appuntamenti oggi a Duino Aurisina per la «Mare e Carso in piazza», che propone anche degustazione di prodotti e vini tipici, e una serata dedicata alla poesia: alle 21, nella casa carsica Pertot ad Aurisina, il Comune promuove con l'associazione «Gente adriatica, centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo» e il patrocinio della rivista «Poesia» e del centro Unesco di Trieste, la seconda edizione di «Sotto le stelle della poesia», lettura di poeti coordinata da Edoardo Kanzian.

Alla serata, dedicata allo scomparso Giorgio Depangher, partecipano Loredana Bogliun, Tatiana Rojc, Gabriella Valera, Gabriella Musetti, Adriana Sustersich, Claudio H. Martelli, Miroslav Kosuta, Claudio Grisancich, Roberto Dedenaro, Sergio Brossi, Marj Ciuk, Sergio Penco, Ezio Giust, Giancarlo Sirotich, Gaetano Longo, Ugo Pierri. Interventi musicali di Gianluca Grassi (chitarra), Enrico Stalio (basso) e Edi Meola (sax). A seguire, in piazza San Rocco, la tradizionale tombola di Ferragosto.

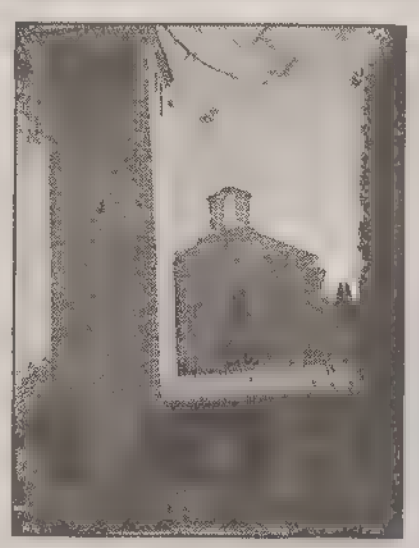
Alla ex Caravella spettacolo di burattini e cantastorie già nel pomeriggio, poi fuochi d'artificio (22.30), buffet, musica e ballo.

«Mare e Carso prosegue domani con visite alla Casa dei pescatori (16 e 17), degustazione di prodotti (189, mercatino delle pulci, esibizione di cavalli (18-20) e tre conferenze alla casa Pertot: «I chioggiotti, pescatori provetti o pirati?» (alle 18), l'antica pesca a Duino (in sloveno, alle 19) e «Promontorio Bratina», presentazione di un libro, alle 20. Dalle 21 musica.

Il Comune di Duino Aurisina resterà chiuso oggi e domani.

All'antica basilica si celebra una festa tradizionale

Grande festa oggi a Muggia Vecchia per la festa della Madonna Assunta, cui è dedicata la basilica *(nella foto)*. Il programma religioso prevede messe a ogni ora per tutta la mattina, mentre alle 18.30, all'aperto, ci saranno una recita del rosario e una messa presieduta dal vescovo Ravignani. Ma nel piazzale antistante la basilica saranno aperti fin dal mattino chioschi enogastronomici. Tutta la zona di recente, sotto la guida del parroco don Lodovico Serafin, è stata riordinata, e una bonifica è stata realizzata dall'Ana.

Questi festeggiamenti sono solo l'eco delle manifestazioni che in passato si svolgevano attorno al santuario, quando si teneva una processione che partiva da Muggia già alle 5.30, e c'erano persone particolarmente devote che percorrevano in ginocchio la salita fino alla basilica. Il colle si riempiva di gente, di venditori ambulanti, di bancarelle con giochi per bambini, di cesti ricolmi di pane proveniente anche dai forni di Servola e trasportato a Muggia per mare, e di quei particolari dolci detti «busolai», a forma di anello e ricoperti con graniglia di zucchero.

Oggi s'incontra piuttosto qualche turista culturale, come Thomas, studioso di storia dell'arte di Augusta, in visita alla basilica: «Questi affreschi - dice - ti fanno pensare con la testa, ma si guardano con il cuore».

c. sir.

MUGGIA Domani a Porto San Rocco presentazione del libro di Piero Tassinari

Andare in mare col portolano

Verrà presentato domani alle 21 nell'auditorium del nuovo complesso nautico di Porto San Rocco a Muggia il libro di Piero Tassinari «Portolano del golfo di Trieste».

Ricco di notizie indispensabili a chi va per mare tra Grado e Punta Salvore e pubblicato da Transalpina (una libreria triestina specializzata in guide di viaggio che ha deciso di lanciarsi in questa impresa editoriale), il volume descrive le coste, le strutture di ormeggio, le bellezze e i servizi offerti dai litorali del nostro golfo.

Illustrato dai disegni di Enrico Rizzardi, il «Portolano» può essere letto con interesse anche da chi non è mai salito su una barca, ma vuole conoscere un luogo che è, scrive l'autore, un'entità unica. Se le condizioni ambientali per torbidità dell'acqua e bassi fondali ricordano a volte quelle di un lago, alla varietà delle coste corrisponde una varietà umana che ha resistito a ogni tentativo di omologazione, per cui se a Trieste ora si parla un dialetto veneto, nel golfo si parla e si è sempre parlato anche sloveno e friulano, oltre che tedesco, e altro ancora.

Film d'animazione ai Giardini Europa Domani c'è teatro

Il Ferragosto a Muggia porta cinema: stasera alle 21.30, ai Giardini Europa, verrà proiettato «Le follie dell'imperatore», un film di animazione di Mark Dindal. Domani invece tornano alla ribalta i ragazzi dei centri estivi, 80 allievi delle elementari e delle medie che portano in scena «Favolando», di cui sono autori, attori, scenografi e costumisti.

Venerdì torna il teatro dialettale con «Coda de paia» adattamento da Edgar Wallace, nell'ambito della rassegna curata dall'Armonia. Amori, affari, adulterio e omicidi si intrecciano e agitano i protagonisti.

DUINO AURISINA Studio in 500 copie, distribuito gratuitamente

Nel passato romano del Timavo Storia antica con alcuni inediti

Novanta pagine di ricostruzioni, racconti, schemi, piantine e fotografie. Un volume per raccontare cos'era e com'era la zona del Timavo al tempo dell'antica Roma. È stato presentato nei giorni scorsi a Sistiana, nella sede dell'Azienda di promozione turistica, il libro «Tempus Edax Rerum, Roma e il Timavo, appunti di ricerca» Roberto Grassi, Giuseppe Fuso e Valentina Degrassi lo hanno illustrato a un pubblico numeroso.

La pubblicazione, riguardante i siti e i reperti archeologici romani rinvenuti nel territorio, è stata realizzata dal Gruppo speleologico Flondar, con la collaborazione della Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia e il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Ne sono state tirate 500 copie, e tutti gli interessati possono ritirare gratuitamente il libro nella sede del Gruppo speleologico Fondar (Villaggio del Pescatore 102).

Il volume descrive chiaramente il territorio, soffermandosi con approfondimenti mirati sulle sue diverse parti: le vie di comunicazione, le numerose ville, i palazzi, le terme, le grotte e l'area sacra attorno al Timavo. Gli scritti sono di Fabio Senardi, Valentina Degrassi, Paola Ventura, Federica Fontana, Giuseppe Fuso, Annalisa Giovannini e Michele Feugere.

Il libro segue, a due anni di distanza, l'omonima mostra fotografica realizzata dal Gruppo Flondar. Non è rivolto a specialisti, ma è pensato per un pubblico vasto e descrive alcuni dei principali siti archeologici del «Lacus Timavi», coprendo anche parte del territorio del Comune di Monfalcone.

Grazie ad alcuni dati finora inediti forniti dalla Soprintendenza, la pubblicazione aiuta anche il lettore meno esperto a immaginare e ricostruire il paesaggio antico. Vengono offerti però tutti gli strumenti e la bibliografia essenziale per poter approfondire ogni argomento. La ricerca offre dunque uno strumento prezioso a quanti non conoscono ancora il prezioso e raro tesoro che il Timavo e la sua foce hanno creato nei secoli. Zona che meriterebbe senz'altro un rilievo turistico-naturalistico maggiore di quello che ha oggi.

Giulia Stibiel

Museo archeologico aperto a Muggia per tutto agosto

Per tutto agosto resterà aperto il Museo archeologico di Muggia *(nella foto)*, in calle Oberdan 14, nei giorni di martedì e giovedì con orario 10-12 e 17-19 e il venerdì dalle 19.30 alle 20.30.

Nell'apertura serale del venerdì sarà a disposizione del pubblico una guida che illustrerà i reperti conservati nel museo. L'ingresso è gratuito.

Un progetto internazionale che impegnerà cinque club associati

Per ospedali e orfani moldavi il Rotary investe 100 milioni

Un progetto internazionale per fornire attrezzature medico-dentistiche e le dotazioni necessarie all'avviamento professionale a un centro di assistenza e cura per orfanatrofi della Moldavia rumena. E' il «cuore», già avviato, delle iniziative che il Rotary Club Trieste ha programmato per il periodo 2001-2002, sotto la presidenza di Michele Lacalamita.

Fatto saliente dell'iniziativa è che attorno ad essa il Rotary Club Trieste è riuscito a coagulare altri quattro club della Venezia Giulia: il Trieste Nord e quelli di Muggia, Monfalcone e Gorizia. «Gli interventi, pilotati e coordinati dal nostro Rotary – spiega Lacalamita – si svilupperanno nell'area Piatra Neamt, dove l'omonimo Rotary, assieme ad altri 13 club rumeni e agli orfanotrofi, sono stati messi al bando e vietati per oltre sessant'anni, prima da Hitler, dal 1938 al 1944, e poi dal regime comunista, dal 1944 al 1990».

La situazione ha iniziato a cambiare solo nel 1999, quando il presidente internazionale Carlo Ravizza ha ridato ai club della Romania e della Moldavia il «distretto», e soprattutto i primi aiuti finanziari per la ripresa delle attività rotariane e la riorganizzazione di alcuni orfanotrofi.

Il costo del progetto varato dai cinque Rotary ricordati più sopra si aggira sui 100 milioni: 40 sono a carico degli stessi club, 50 della Rotary Foundation e 10, già concessi, dal «distretto» cui i cinque club appartengono. Il Rotary di Piatra Neamt controllerà la destinazione, l'uso e la manutenzione delle attrezzature che saranno acquistate e assegnate rispettivamente a un ospedale e a un centro di assistenza.

Questo non è comunque il primo contatto «umanitario» fra la Venezia Giulia e gli orfani della Moldavia. Giovani volontari della nostra regione assistono da anni quei ragazzi, che ora beneficeranno dell'iniziativa dei cinque Rotary, trasportando con autofurgoni (compiono una decina di viaggi all'anno) e consegnando direttamente generi alimentari, vestiario, giocattoli, medicinali e materiale scolastico.

Collegio di Duino Arriva un ragazzo della Mongolia

Grande soddisfazione esprime il consolato della Mongolia a Trieste (unica rappresentanza in Italia di questo paese) per il fatto che il Collegio del Mondo unito di Duino, attraverso il rettore David Sutcliffe, ha deciso per la prima volta di assegnare una borsa di studio a favore di uno studente della Mongolia, affinché possa frequentare il prossimo anno accademico.

Il giovane Otgonshar Batnairandedal giungerà a Trieste nei prossimi giorni, aggiungendosi agli altri studenti che già frequentano il Mib, l'Università di Trieste, il Centro di fisica teorica e altre istituzioni scientifiche.

ORE DELLA CITTÀ

Musei aperti a Ferragosto

Nella giornata di Ferragosto è prevista l'apertura di molti musei cittadini. Saranno accessibili la Risiera (orario 9-13), il Museo d'arte orientale (9-13), il Civico museo del Castello di San Giusto e il Lapidario tergestino (9-13), il Castello di San Giusto (9-19), il Civico museo di Storia ed arte e l'Orto lapidario (9-13). A San Giusto, dalle 20 alle 24, ci sarà inoltre un nuovo appuntamento con «Musei di sera». Sempre a Ferragosto, il Civico Aquario marino sarà aperto dalle 9 alle 13. Anche il Museo Revoltella sarà aperto dalle 9 alle 13.30 e dalle 16 alle 19.

Messa a Sant'Antonio

Alla messa delle ore 9 di oggi la Cappella corale della chiesa di Sant'Antonio Nuovo eseguirà musiche di Brée, Perosi e in gregoriano. All'organo Arduino Macrì eseguirà musiche di Frescobaldi e Franck.

Casa del Popolo

Al Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio oggi si svolgerà la sagra di Ferragosto, con chioschi enogastronomici, musica e intrattenimento danzante. La festa continuerà il 18 e 19 agosto.

San Dorligo della Valle

L'Amministrazione comunale di San Dorligo della Valle - Dolina informa che nel mese di agosto la biblioteca comunale rimarrà chiusa per vacanze estive.

Numero verde della Sanità

L'Ass. n. 1 Triestina comunica il numero verde della Sanità della provincia: 800991170. Fornisce dalle 8 alle 20, dal lunedì al sabato (festivi esclusi), informazioni di accesso alle prestazioni e ai servizi erogati dall'Ass. n. 1 Triestina, dall'Azienda ospedali riuniti, dall'Irccs Burlo Garofolo.

Attività Pro Senectute

L'attività Pro Senectute organizza un soggiorno estivo a Lignano e Piano d'Arta. Informazioni 040-364154 040-365110. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040-398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20; in pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.

Messa alla stazione

Alla messa delle ore 12 di oggi, presso la cappella di San Raffaele della Stazione centrale, il complesso vocale Coeleste Covivium eseguirà musiche di Palestrina, Prenner, Franck, Antonio Gracco e in gregoriano.

Scoutismo a Trieste

Poste italiane informa che la mostra «Le origini dello scoutismo a Trieste 1915-1918» di Fabio Ferluga, allestita nel Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, è visibile sino a metà settembre. L'esposizione è aperta dal mercoledì al venerdì con orario 9-13. Informazioni tel. 040-676431.

PICCOLO ALBO

Il 13/8 ho ritrovato alle ore 18.45 un mazzo di 10 chiavi appese a un moschettone abbastanza grande color metallo sul cofano della mia macchina, una Y 10 bianca, parcheggiata a Barcola sotto gli alberi, vicino a salita di Cedassamare. Il proprietario può richiederle telefonando allo 040/829108, ore pasti.

Domenica 12 agosto è stato smarrito sul lungomare di Barcola, tra la «Marinella» e il «California», un braccialetto in oro a maglie con i nomi «Roby» e «Betti» sul retro scritti in corsivo. Valore affettivo inestimabile: regalo del primo San Valentino. Si prega chiunque dovesse ritrovarlo di chiamare, in qualsiasi momento, il 348/2562342. Offresi lauta ricompensa.

Grande successo per il concorso di bellezza che si è svolto a Basovizza

Una quindicenne Miss Alabarda E Andrea è il nuovo superfusto

Chiara Spadavecchia, prima da destra, e Andrea Marzari (accanto a lei) secondo la giuria (e secondo parte del pubblico) incarnano i più moderni canoni della bellezza.

Chiara Spadavecchia, una splendida quindicenne e Andrea Marzari, capace di incarnare i più moderni canoni della bellezza maschile, sono stati eletti rispettivamente "Miss e Mister Alabarda 2001", titoli di nuovo conio, inventati da Andrea Sessa, titolare della "Show & Dancing", agenzia specializzata nell'organizzazione di concorsi. La manifestazione si è svolta in una simpatica cornice di pubblico nel giardino del ristorante "Posta" di Basovizza. La presentatrice, Francesca Ricci, ha dato il consueto contributo di allegria. Alle spalle dei vincitori si sono classificati Katia Sgrassara, nominata "Miss Simpatia" e Azel Denich e Andrea Moretti, eletti "Mister Simpatia" ex aequo.

u.s.

FARMACIE

Mercoledì 15 agosto

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FARMACIE

Dal 16 al 18 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO B

AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 52, via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, str. del Friuli 7, Aquilinia (Muggia), Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4, v.le Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP: Duino nord Aut. TS/VE, Duino Sud Aut. VE/TS.

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service

ESSO: P.le Valmaura, Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

CLUB ALPINO

Una traversata fino a Vallesella e la salita della Creta Grauzaria

● **XXX OTTOBRE.** La commissione gite della XXX Ottobre – sezione del Club alpino italiano di Trieste – organizza per domenica una traversata da Forni di Sopra (966 m) a Vallesella nei pressi di Domegge (768).

L'escursione attraversa una delle più belle zone delle Dolomiti di Sinistra Piave, caratterizzata da monti frastagliati, da un'infinità di guglie, pinnacoli, alte forcelle, vasti ghiaioni e alte pareti verticali. Si partirà dal bivio di Chiandarens e con il sentiero 346 si raggiungerà il Rifugio Giaf (1400 m). da qui si salirà alla maestosa Forcella Giaf (2043 m). Questa separa il Gruppo dei Monfalconi, con le cime principali di Montanaia, Toro e Cadin di Toro, da quello del Cridola.

Dopo aver raggiunto la Forcella Giaf, con un percorso sempre in discesa, si arriverà al Rifugio Padova (1278 m) sito nell'ampia valle di Toro, vero Parco fiorito che degrada verso il grande Lago di Centro Cadore. Vasti panorami sul Gruppo delle Marmarole, del Sorapiss, poi sulle vette dell'Antelao, del Pelmo e della Croda Bianca.

Capogita: Roberto Barresi. Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, rientro alle 21.30. Informazioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● **ALPINA DELLE GIULIE.** La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai organizza per domenica, la salita della Creta Grauzaria (2065 m), lungo l'interessante via normale, partendo da Bevorchians (620 m) nella Va Aupa e passando per il Rifugio Grauzaria (1250 m).Comunque il semplice percorso di avvicinamento al Rifugio Grauzaria (da anni incustodito), che si svolge attraverso boschi di latifoglie, dominati dalle imponenti Cina di Nord-Est e dalla Cima della Sfinge, costituisce da solo un piacevole escursione.

Dal rifugio si salirà quindi alla sella del Portonàt (1860 m), lungo un canalone di ghiaie caotiche e molto ripide. Alla sella, si dovrà superare sulla sinistra una breve verticale parete con buoni appigli e in successione tratti di sentiero intercalati a cenge e brevi pareti sino a giungere sulla coma lungo un tratto breve di esile cresta non difficile.

Dalla vetta il panorama è molto vasto, spaziando dalle Dolomiti alle Alpi Giulie e fino al mare.

La discesa si svolgerà per lo stesso itinerario di salita.

Partenza con pullman da Trieste ore 6.15, Rientro ore 21. L'escursione sarà guidata dal socio Fulvio Tagliaferro. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2 (tel.- 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/8	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/8	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
15/8	12.00	Ma VUKOVAR	Tartous	Siot
15/8	21.00	It MARCONI	Grado	30
15/8	21.00	It STELLA AZZURRA	S. Panagia	Si.Lo.Ne.
16/8	5.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII
16/8	6.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
16/8	6.00	Gb SEA LEADER	Capodistria	VII
16/8	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
16/8	8.00	Sv SVETI DUJE	Spalato	22
16/8	8.00	It ALMARE OTTAVA	Tartous	Siot
16/8	11.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/8	21.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
16/8	21.00	It MARCONI	Lignano	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/8	8.00	Ge ZIM SINGAPORE I	Capodistria	VII
15/8	8.00	It MARCONI	Grado	30
15/8	14.00	Gr NIRIIS	ordini	Siot 2
15/8	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/8	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
15/8	20.00	Bs ENALIOS SKIRON	ordini	Siot 1
15/8	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
15/8	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
15/8	21.00	Ma SEAOATH	ordini	Siot 4
16/8	8.00	It MARCONI	Lignano	30
16/8	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/8	14.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	VII
16/8	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
16/8	20.00	Sv. SVETI DUJE	Durazzo	22
16/8	21.00	Gb SEA LEADER	Venezia	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanna (zia di Lucia Rupena) da Maria 100.000 pro Cav.
— In memoria di Claudio Fakin (3/8) dai Depositi costieri Trieste Spa 200.000 pro Airc.
— In memoria di Franca e Lorenzo Rosso (10/8) dalla figlia 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Vecchio, 50.000 pro Lega antivivisezione nazionale (Fi), 30.000 pro Astad, 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniv. del loro matrimonio (15/8) 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Bon nel XII anniv. (15/8) e di Benito Ponte nel I anniv. (9/8) dalla moglie e dalla sorella Lisetta Ponte-Bon 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Liliana Caretti Colli da Roberta, Federico, Iaia 50.000 pro frati di Montuzza, 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Maria Delak ved. Bertuzzi da Silvana, Loredana, Rosa, Gianna 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Del Rosso Rossi dalla figlia Elisabetta 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'ing. Cesare D'Henry dalle figlie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Luciano Katalan per l'87.o compleanno (15/8) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Mezzetti nel III anniv. (16/8) 200.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano), 200.000 pro Missione triestina nel Kenya (don Gianni), 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Astad, 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Pina e Silvio Urizio nell'anniv. (15 e 30/8) da Caterina e Giuseppe Monticolo 35.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di tutti i defunti per l'anniv. (15/8) da Laura Terrani Petelin 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 20.000 pro Astad.
— In memoria di tutti i defunti di Trieste, Livorno, Lucca per l'anniv. (15/8) da Cesarina Tintori 30.000 pro Unicef (bambini Africa).
— Per le nozze d'oro di Rosmarie e Nino Borghi da Antonio de Cosulich e fam. e da Guido de Cosulich e fam. 200.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Giuseppe Colombi nel XIX anniv. (16/8) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Mario De Zorzi (16/8) nell'anniv. dalle figlie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Olga Kulterer nell'XI anniv. (16/8) dai figli Sigli e Paolo 100.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Sogit, 100.000 pro Opera figli del popolo.
— In memoria di Melgusci Llupi Antonio nel IX anniv. (16/8) dalla moglie Geri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Pecchiari nel trigesimo (16/8) dagli amici del Bar San Luigi 210.000 pro Airc.
— In memoria dei cari defunti da Caterina 50.000 pro Emergenza Trieste.
— In memoria di Maria Mosetti da Odinea e mamma Luigia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (per i poveri).
— In memoria di Bianca Poli dagli inquilini di via del Lloyd 2 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Luigia e Agostino Redolfi dalla figlia 100.000 pro Chiesa del Rosario (poveri di don Antonio).
— In memoria di Paolo Scubogna dai dipendenti Direzione edilizia 505.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Skerl da Mauro e Annamaria Berni 50.000 pro Ass. «Azzurra» malattie rare.
— In memoria di Ida Speranza De Palma da Nerina e Leonardo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Zingirian da Bruna e Giulio Secoli 200.000, dalle famiglie Tolpati-Batich 150.000 pro Missione triestina nel Kenia (Iriamurai).
— In memoria di Mario Ulcigrai da Nella Ulcigrai 100.000 pro Casa di riposo Bartoli.
— In memoria di Giorgio Benvenutti dalla Stock Spa 200.000 pro chiesa Madonna del Rosario (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Colle da Pangher, Fontanot, Massalin, Ritossa, Maraston, Cavressi, D'Abundo, Bencich, Leonardi, Albonese, Marchesan 110.000 pro Agmen.
— In memoria di Argia Coluzzi Cirilli da Aldo Micheluzzi 50.000 pro ass. Amici del cuore da Mario e Nevia Marizza 50.000 pro Fondo Andrea Bottali.
— In memoria di Diego Cuttin dai condomini di via Marco Polo 41, 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Facchin da Ginetta, Luigino, Fabio 200.000 pro Airc.
— In memoria di Claudio Fakin dalla cugina Edda 30.000 30.000 pro Airc.
— In memoria di Giordano Fantozzi dalla moglie Maria e dalla figlia Luciana 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Ferluga dagli amici del Csoorrst 100.000 pro Aism.
— In memoria di Mario Fragiacomo dai condomini di via Marco Polo 41, 110.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Mariuccia e Ramiro Franchi da Leda e Irina Carli 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Dino Furian da Sergio Mocnich 50.000 pro Ass.ne amici dell'hospice Pineta.

Come si sporca una piazza

Ho veduto dopo tanto tempo la piazza dell'Unità e la sua nuova pavimentazione. A me da lontano, è piaciuta. A un più ravvicinato esame ho notato qualche migliaio di chiazze nere rotondeggianti della grandezza di una moneta sparse sulle pietre e che risultano essere gomme da masticare.

Il loro numero è destinato a crescere con il risultato estetico prevedibile. La natura del manufatto in pietra ruvida renderà necessaria una pulizia meccanica e chimica di non lieve spesa né di poco incomodo.

Propongo al signor sindaco di ripristinare la presenza nelle ore di punta della promenade di due carabinieri con pennacchio e sciabola pronti a comminare una pena pecuniaria di lire centomila agli sputatori.

Utile qualche cartello analogo a quelli del tipo «vietato fumare» e, per gli incorreggibili, l'obbligo di passeggiare soltanto su appositi viali pavimentati con escrementi di cavallo.

Fulvio Fumi

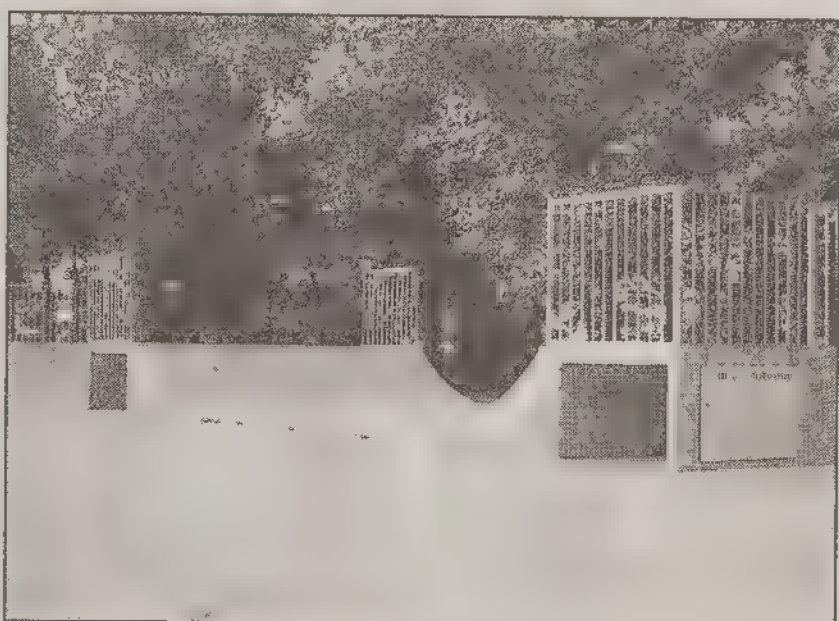
IL CASO

Le piste per skateboard in via Molino a Vento hanno sacrificato parte del prezioso verde

Un giardino seppellito dal cemento

Voglio dare notizia al nuovo primo cittadino di Trieste delle idee partorite dalla mente dell'ex assessore Drossi Fortuna, addetto al Verde pubblico triestino.

Nel giardino di via Molino a Vento stanno eseguendo dei lavori di ristrutturazione per un importo base d'asta di lire 851.287.000 con oneri per la sicurezza di ulteriori nove milioni di lire. Sicurezza? Quale, non si sa.

Sino al 25.5.2001 il giardino era un'oasi di vera pace. Allora c'era una dolce, tenera erbetta, che faceva la felicità dei bambini che giocavano e di qualche cane ben educato, fedele compagno di persone anziane. Esistevano delle panchine ove le mamme e nonni potevano sedersi a godersi il sole e la vista dei loro bambini che correvano felici. Esistevano altresì delle altalene, che erano la grande felicità dei più piccoli.

Ecco come appare il giardino dopo la colata di cemento.

Praticamente esisteva un giardino pubblico con tanto verde del quale tutti i cittadini di San Giacomo e anche di altri rioni andavano molto fieri.

Una nefasta mattina, precisamente quella del 25.5.2001, tutto ciò venne rivoluzionato, subentrarono delle enormi macchine a dir poco «mostruose» che con le loro ganasce divorarono tutto il verde esistente tanto amato dai bambini. Tali macchine devastarono tutto il giardino per fare posto ad un mare infinito di cemento armato.

Al posto dei prati verdi vi furono posizionate delle piste con delle enormi rampe per i roller e gli skateboard (tavolette con sottostanti ruote rumorosissime) che stridono a contatto con il cemento. Giochi talmente pericolosi che per accedere alle rampe occorre essere forniti di casco, ginocchiere e polsiere.

Tali strutture sono naturalmente frequentate dai ragazzi di età minima dai 15 anni in su. Ragazzi «rumorosi» sino all'inverosimile, urlanti sino alle ore 3 del mattino, accompagnati da radio portatili a tutto volume. In tale giardino non esiste neppure l'ombra di un guardiano.

Si chiede al sindaco di voler fare ripristinare il nostro bel giardino verde, giardino che ci hanno tolto a nostra insaputa.

Annamaria Flora

Vendetta politica

I timori, a questo punto giustificati, che i cittadini italiani avevano, se avessero vinto le destre, si stanno rivelando reali, nel nostro Paese, e ancor di più nella nostra Trieste.

Non vorrei elencare tutte le grossolane bugie che i vincitori delle elezioni hanno bene bene camuffato, tra un falso sorriso e l'altro, dei loro leader; coloro che ci sono cascati ora si stanno rendendo contro (un sondaggio nazionale dice che il Centrodestra in due mesi di governo ha perso ben 4 punti).

Le troppe «retromarce» che il governo Berlusconi sta innestando da quando siede a Palazzo Chigi, sono la cruda realtà che si sta abbattendo sul nostro Paese; una su tutte le pensioni minime che questo governo aveva promesso di alzare ad un milione. Oggi bruscamente ci si ripensa: saranno date solo a chi ha superato i 75 anni di età!

Qui da noi a Trieste, va molto male. È una città che aveva cominciato a vivere serenamente cercando di superare il triste passato, stretto da due regimi totalitari, fascista e titoista; è una città che aveva cominciato ad essere una città, non solo italiana, ma soprattutto europea. Oggi stiamo tristemente respirando la vendetta politica di coloro che ci amministrano. Una vendetta che emerge spaccando la città.

Antonio Ferluga

IL CASO

Un sentiero pedonale costiero per unire Grignano a Sistiana

Gran parte della Costiera è abbandonata a se stessa.

Il Piccolo ha pubblicato alcune foto sulla condizione in cui vengono a trovarsi i triestini che, desiderando trascorrere qualche ora al sole, si sistemano sul marciapiede del lungomare di Barcola, ai margini di una strada piena di traffico, mentre subito dopo Grignano, potrebbero disporre di una lunga spiaggia, ancora preclusa però in massima parte, al libero accesso.

Questa constatazione fa ricordare che da tempo alcuni rappresentanti politici si erano impegnati in un importante programma di studi e progetti, concordati tra la Provincia e il Comune di Trieste, per realizzare un sentiero pedonale da Grignano a Sistiana, rimasto poi completamente ignorato. Difatti sul Piccolo del 31 luglio 1999 si era rilevato un articolo intitolato «La costa? Tutta un sentiero», che concludeva la notizia con la seguente dichiarazione: «Unendo i progetti, l'intera costa sarebbe percorribile a piedi, in tutto il suo splendore». Si deve osservare che in mezzo ad altre realtà marine, ben affermate in campo turistico internazionale, ma prive di caratteristiche naturali così straordinarie, la situazione nella nostra provincia continua a subire inspiegabili opposizioni, come quelle già riscontrate in occasione della bocciatura del progetto per la baia di Sistiana dell'illustre Renzo Piano nonché dell'imprevedibile chiusura dell'importante hotel regionale Marina di Aurisina.

Sembra quindi inutile parlare di sviluppi turistici se non si è stati ancora in grado di realizzare un semplice servizio pubblico, utilizzando le notevoli qualità naturali offerte dal nostro territorio per sopperire alla scarsità degli impianti balneari attualmente a disposizione dei cittadini sulla riviera di Barcola.

Guido Placido

Una perdita d'acqua

Con questo scritto, per il tramite vostro, desidero rendere noto quanto è accaduto a mia suocera, utente Acegas, abitante in quel di Aurisina. Nel mese di dicembre 2000 veniva riscontrata una perdita d'acqua dopo il contatore, una perdita impossibile da rilevare in quanto non evidenziata in superficie. Da notare che ad ottobre 2000 l'Acegas ha eseguito una lettura dalla quale risultava una situazione normale. A metà del mese di giugno dell'anno corrente, è stato imposto a mia suocera di pagare a mezzo bollettini di conto corrente postale già precompilati, sei rate mensili da L. 1.250.000.

È evidente che presso l'azienda erogatrice, nessuno si è premurato di informarsi sulla possibilità o meno di corrispondere una tale cifra da parte dell'utente. Ebbene, mia suocera, alla soglia degli ottanta, percepisce una pensione inferiore a un milione e ottocentomila lire.

Fatti due conti, mi spieghino i vertici Acegas, se una persona, detratto il pagamento imposto, le spese correnti (luce, gas, telefono, Ici, rifiuti, ecc.), può campare con quanto rimane della pensione. L'Acegas, società quotata in Borsa, è anche questo.

Sergio Corsi

Assenza di medici

Oggi 6 agosto mi sono recato all'Asl n. 1 di via Stock alle ore 14.30 allo sportello n. 4 per prenotare una visita urgente – codice rosso – con l'otoiatra. Risposta dell'impiegata: Non c'è nessuno con cui prenotare la visita. Né l'otoiatria né il capo medico. Vada al pronto soccorso! Se ha premura di farsi visitare ritorni domattina alle 8 per l'appuntamento». La signora allo sportello mi pagherà la giornata di lavoro?

Diego Meden

Mancano le scalette

Tempo fa è stato richiesto all'amministrazione Illy da alcuni cittadini di mettere nel lungomare della pineta di Barcola alcune scale e docce per migliorare le condizioni, come già avvenuto lungo il viale Miramare. L'amministrazione precedente aveva risposto attraverso la rubrica Segnalazioni, che la pineta era riservata a «passeggiata».

Ora ritengo che la passeggiata resta comunque, ma è ipocrita ignorare le migliaia di persone che prendono il sole lungo il mare di pineta e solo pochi coraggiosi riescono a sfidare l'insidia degli scogli per fare il bagno.

Credo opportuno che il sindaco visiti la pineta, in particolar modo al sabato e alla domenica, in modo da rendersi conto della situazione e farsi un'altra idea rispetto alla passata amministrazione.

Quattro-cinque scale a distanza di cinquanta metri l'una dall'altra partendo dal porticciolo, permetterebbero a tante famiglie – donne in particolare – di assaporare un po' di refrigerio in queste giornate calde e afose senza rischiare l'osso del collo.

Graziella Violin

Un esempio di solidarietà

Quando si manifestavano i buoni propositi dei G8 e intercorrevano dialoghi tra i rappresentanti del governo e dei manifestanti pensavo di poter assistere nel dopo Genova a qualche progetto importante per i paesi del Terzo mondo. C'erano i mezzi e la materia prima: i fondi stanziati dai Paesi ricchi e la buona volontà dei giovani socialmente «impegnati». Altri giovani, silenziosi e discreti, sono riusciti a fare tanto per un popolo africano.

Nel '66 mi fu chiesto un gesto di solidarietà per il popolo dei Bangwa che viveva nel Camerun in condizioni di indigenza e con un'alta mortalità infantile.

Medici e volontari laici si recarono sul posto, vivendo con la gente locale in un clima di fratellanza e riuscendo a costruire, con le offerte ricevute, un buon ospedale. I giovani della nuova generazione continuarono l'opera con spirito evangelico costruendo con gli abitanti del luogo case, una scuola e una chiesa.

Ho voluto portare un esempio di solidarietà da offrire a quei giovani che in questi giorni scrivono a diversi quotidiani, manifestando il proprio disagio, la delusione, la rabbia e il malessere sociale.

Si esce dalla polemica incanalando il desiderio di giustizia e di libertà in uno spirito di amore per gli altri.

Bruno Coloni

Le spose degli americani

Mi rivolgo a voi per risolvere il seguente problema: tempo addietro ho letto dell'esistenza di un'associazione delle ragazze triestine spose dei militari americani nel periodo dell'esistenza del Territorio Libero di Trieste. Ho altresì appreso che le tale associazione si incontrano periodicamente a Trieste. La mia domanda è: esiste davvero un'associazione del genere, e se sì, sapreste darmi il suo indirizzo?

Rodolfo Vrba
(Sesto al Reghena, Pn)

Colpevoli i padroni

Ho letto con profondo dispiacere l'episodio di crudeltà di cui è rimasto vittima un cane che se ne stava tranquillo nella sua casa a opera di un altro cane evidentemente molto aggressivo.

È accaduto anche a me, diversi anni fa, un fatto analogo: passeggiavo per il Carso con il mio meticcio di piccola taglia, quando due cani di grossa mole (con il padrone al seguito, che si è affrettato a dileguarsi) lo hanno assalito e ferocemente sbranato. Non ho potuto fare niente per ritrovare quel padrone incosciente che lasciava liberi cani così aggressivi, almeno con i loro simili. Ho sofferto molto per quel triste episodio anche perché mi sono incolpata di non essere riuscita a difendere il mio cane. Ma cosa avrei potuto fare da sola anche mettendo a rischio la mia incolumità? Venendo al presente, continuo, anche ora, con i miei due cani (peraltro buonissimi con animali e persone, sempre legati al guinzaglio) a girare per il Carso, e vedo molta negligenza da parte di certi padroni di cani lasciati liberi anche di disturbare le bestiole selvatiche che popolano i boschi.

Corinna Szoldatics

Le aule sono inadeguate

Siamo i genitori degli alunni delle scuole con lingua slovena Jakob Ukmar e Marica Gregoric Stepancic di via Fianona 1. Ancora oggi, a cinque mesi dall'incendio doloso del 27 febbraio e a poche settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, attendiamo di sapere quale sarà la sorte dell'edificio di via Fianona e quale sede scolastica provvisoria verrà assegnata ai nostri bambini. Il Comune ha il compito di mettere a disposizione i locali per questo tipo di emergenze. In relazione alla «sistemazione» provvisoria abbiamo formulato proposte adeguate alle nostre possibilità e alle necessità (la scuola di Servola in salita De Marchi o la scuola Sirok di via Donadoni o la scuola Rossetti in via Zandonai e la scuola materna Kamillo Kromo di strada vecchia dell'Istria), ma malgrado la nostra disponibilità, gli attuali amministratori comunali insistono a proporci la sede da noi mai presa in considerazione e già rifiutata: la Biagio Marin di Servola. Le aule di quest'ultimo edificio sono inadeguate per ospitare la nostra scuola materna Jakob Ukmar; dall'altra parte sarebbe inopportuno dividere la scuola elementare da quella materna. Chiediamoe alle autorità che ci venga assicurata la ristrutturazione dell'edificio di via Fianona, e chiediamo alle scuole o ad altri enti presenti sul territorio di Valmaura di accoglierci provvisoriamente.

Caterina Arcioni
rappresentante dei genitori

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

MONUMENTI E STORIA

Nuove testimonianze e polemiche sulla «battaglia dell'arte» che sta divampando in città

«Pagnini salvò il porto di Trieste»

Il podestà scrisse a Kesselring

La collocazione del ritratto dell'avv. Cesare Pagnini nella galleria dove sono raffigurati podestà, presidi del magistrato civico e sindaci ha fatto scatenare opinioni contrastanti e anche malevole considerazioni.

Per amore di verità desidero anch'io portare la mia modesta testimonianza su un personaggio che ha retto il nostro Comune in un periodo drammatico. Mi sento motivata a dirlo, in quanto allora ero addetta alla segreteria del podestà. Durante quel periodo tristissimo nel quale il podestà Pagnini si prodigò in ogni modo per salvare il salvabile, ho copiato a macchina «al lume di candela» la lettera che egli con fermezza indirizzò al Feldmaresciallo Kesselring, supremo comandante delle forze germaniche in Italia, scongiurandolo di non far «saltare» il porto di Trieste, che era stato minato.

Ricordo ancora che l'avv. Pagnini, incurante della presenza in città dei germanici, in una ricorrenza si recò a portare una corona ai Caduti italiani della I guerra mondiale al cimitero di Sant'Anna.

L'avv. Pagnini, signore d'altri tempi, assai valido studioso, storiografo, uomo di cultura, mi appassionò sin da allora allo studio della storia della città e del suo Comune, e mi fece dono dei suoi scritti e delle sue pubblicazioni anche negli anni seguenti.

L'avv. Pagnini durante l'occupazione germanica mi fece frequentare le dotte sedute della Società di Minerva al sabato pomeriggio, alle quali partecipavano eminenti studiosi, e anche il colonnello Antonio Fonda Savio, il segreto comandante delle forze militari del Cln italiano.

L'avv. Pagnini, presumibilmente ricordando i fatti del 1918, istituì la Guardia civica nell'intento di tutelare la città, i cittadini e i tanti giovani e per dare loro una collocazione chiara e dignitosa nel tessuto sociale della città. Se non sempre fu possibile che le cose andassero così ciò non è colpa di Pagnini.

Pagnini aveva chiuso lo studio di avvocato per dedicarsi unicamente al suo incarico di podestà. Nei primi mesi del '45 lo studio in Municipio dell'avv. Pagnini era affollato di volonterosi, intenti a preparare coccarde tricolori. Non avevano alcun timore di essere scoperti dai tedeschi, in quanto nessun militare né italiano, né tedesco – che io sappia – frequentò mai il Municipio. In una sala del palazzo con il consenso del podestà si riuniva il Cnl. L'occupazione germanica è stata un periodo infausto, ma l'amore per l'Italia continuò fermissimo sia prima che dopo il 1.o maggio '45.

Il podestà Pagnini e il prefetto Coceani furono assolti da ogni imputazione dalla Corte straordinaria di Assise. Al riguardo di tale processo, a favore di Pagnini testimoniarono il colonnello Antonio Fonda Savio e altri membri del Cln.

Luisa Bailo

In alto il monumento a Oberdan; qui sopra la galleria del Comune dove è stato appeso il ritratto a Pagnini.

Una statua imbarazzante

Al bravo collega che redige «Colpi di sole» vorrei ricordare una storiella che circolava a Trieste quando fu inaugurato il monumento a Oberdan. Molte signore e signorine, e anche molte turiste, sostavano a lungo davanti al monumento... in attesa che levasse le mani dal basso ventre...

Chissà se in piazza – se la statua verrà messa – non si verificherà un corto circuito del traffico? In attesa...

Luciano Cossetto

Lo distrussero i tedeschi

A parte l'opportunità di un monumento a Oberdan(k), colpevole dell'attentato che uccise due civili, desidero rilevare l'errore madornale del vicesindaco di Trieste riguardo a quello di Nazario Sauro distrutto a Capodistria nel 1943: furono gli occupanti tedeschi a distruggerlo, per attuare le direttive di Hitler miranti ad eliminare le tracce dell'irredentismo italiano nell'Adriatisches Kunstenland.

Ben altre gatte da pelare (con la Wehrmacht) avevano allora i titini.

Giacomo Baldissera

Monumento da dimenticare

Voglio suggerire a tutti coloro che ancora farneticano dell'«irredentismo» e della «italianità» di Oberdank, di leggere i libri storici: Alfred Alexander «L'affare Oberdank» Ed. Il Formichiere; e Renato De Marzi «Oberdank il terrorista» Ed. Del Bianco. Si renderebbero conto, così, che Oberdank scappò in Italia non perché avesse sentimenti italiani (si era nel 1880) ma perché era un disertore dell'esercito austroungarico e non voleva andare a combattere contro la Serbia.

Fattosi poi anarchico, quasi per giustificare la sua diserzione, a Oberdank non riuscì neppure di portare a compimento il suo maldestro gesto regicida. Sbagliò, infatti nel lanciare la bomba ed invece di colpire la vittima designata fece morire innocenti civili triestini. Poi fu arrestato e condannato.

Quanto poi a quel ridicolo e terribilmente retorico monumento (Oberdank nudo che si copre con le mani i genitali, affiancato da due figure femminili alate) sarebbe meglio dimenticarlo per sempre e relegarlo in qualche scantinato di museo.

Lucio Catalan

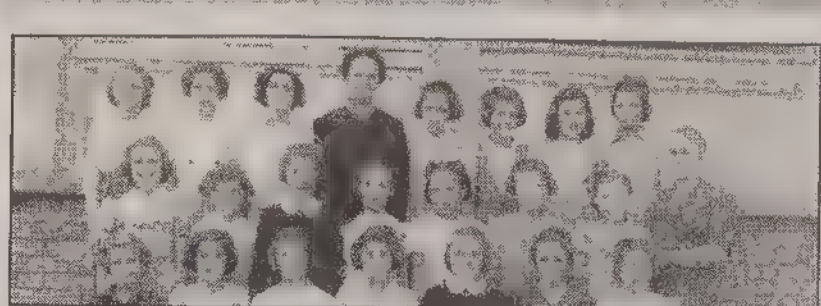
Sissi non si tocca

Ho notato come al consigliere di An Salvatore Porro sta particolarmente a cuore il monumento all'imperatrice Elisabetta, anto che ha proposto di relegare l'artistico manufatto all'interno del parco del castello di Miramare.

La statua dell'imperatrice Elisabetta sta bene lì dov'è, e lì resterà. Spostarla e sistemarla altrove ne falsificherebbe la storia, cosa che ai nazionalisti riesce bene, come lo stravolgimento toponomastico avvenuto dopo il 1918 di vie, piazze e interi abitati delle zone del Carso. E come la distruzione e rimozione di tutti quei monumenti che ricordavano troppo l'Austria. Per esempio il monumento alla dedizione di Trieste alla casa imperiale.

Silvio Masè

Auguri Giorgio

Questa foto ritrae Giorgio a 3 anni. Giorgio intanto ha compiuto gli «anta». Auguri dai famigliari.

I 100 anni della maestra Linda

Domani la maestra Linda Milossi Corti compirà 100 anni di età. Eccola con le sue alunne nella scuola elementare di Capodistria. Auguri di cuore dalle sue allieve e dai tanti amici.

Mezzo secolo sempre insieme

Liliana e Nino festeggiano oggi il 50.o anniversario di matrimonio. Mezzo secolo sempre insieme, dividendo i momenti difficili ma anche quelli ricchi di soddisfazioni. Tanti auguri da tutta la famiglia.

La festa di Luca

Domani Luca compie gli anni. Un mare di auguri dalla mamma Barbara.

50 ANNI

15 agosto 1951

- Dopo aver vinto il Giro di Germania di ciclismo, senza squadra e senza direttore tecnico, Guido De Santi si è imposto anche nella classica «Tre Valli Varesine».
- Ritornato a Trieste dopo molti anni di assenza, con moglie e figlie americane di Filadelfia, il celebre lottatore Giorgio Calza ha trovato subito chi l'ha sfidato. Si tratta del goriziano Nino Darnoldi, suo avversario d'un tempo, che l'ha invitato ad un doppio incontro per beneficenza.
- L'automobilistica «sei ore» notturna svoltasi a Pescara ha visto la vittoria della triestina Bianca Piazza, su Ferrari, nella «Classe oltre 2000 cmc» Gran Turismo.
- A quanto si prevede, l'«esodo» dalla città per oggi, Ferragosto, dovrebbe superare la quota di diecimila partenze e il record dell'anno scorso, che si era attestato sulle novemila.

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARIO *Nel decennale della morte del regista di «Mille lire al mese», Alberto Sordi ne denuncia l'oblio*

Luigi Zampa, grande dimenticato

Nel '49 sul confine fra Trieste e la Jugoslavia girò «Cuori senza frontiere»

«Un grande regista, uno dei più importanti italiani, ormai totalmente dimenticato e senza un apparente motivo». Così l'attore Alberto Sordi ha ricordato nei giorni scorsi il regista Luigi Zampa, di cui ricorre oggi il decennale della morte. «Si parla sempre di Visconti, Antonioni, Fellini – ha insistito Sordi – sarà perché loro sono sostenuti da fondazioni e associazioni, e lui niente».

Certo, Zampa non è stato un regista grandissimo: per funzionare aveva bisogno di un solido copione di partenza. Ma quando ciò è avvenuto, ha diretto alcune delle commedie più efficaci e corrosive del nostro cinema, seguendo la sua notevole e pionieristica vena satirica.

Eppure, come molti altri registi di commedie di successo, è sempre stato considerato dalla critica un «bozzettista», un «artigiano», mai un «autore». Colpa, sicuramente, non tanto dei suoi debutti di sceneggiatore dei telefoni bianchi (lo strepitoso **«Mille lire al mese»** con Alida Valli), quanto di una sua partecipazione al neorealismo attraverso la commedia, che lo fece collocare subito su un gradino più basso di quello dei suoi colleghi «drammatici». Tuttavia **«Vivere in pace»** (1947) fu non meno dirompente all'epoca di «Roma città aperta», il film che diede all'estero fama e denari al cinema italiano del dopoguerra, e il suo «Zio Tigna» interpretato da Fabrizi non era meno umano e commovente del «Don Pietro» rosselliniano.

Anzi, Zampa fu, tra i neorealisti, il solo che riuscì spesso, senza farlo pesare, a infilare nei suoi film sequenze che del neorealismo erano quasi delle dichiarazioni di poetica, come nel polemico **«L'Onorevole Angelina»** (1947) con una scatenata Anna Magnani, o nel sempre attualissimo **«Cuori senza frontiere»** (1950) con la Lollo e Raf Vallone, ambientato e girato sul confine fra Trieste e la Jugoslavia, dramma politico-sociale sulla frontiera che attraversa un piccolo paese separando case e affetti.

Nel cast compaiono giovanissimi anche i critici triestini Tullio Kezich e Callisto Cosulich che parteciparono alla lavorazione (il film è stato riproposto con grande interesse a Trieste all'ultima edizione del festival Alpe Adria Cinema).

Da sinistra: Gina Lollobrigida e Raf Vallone nel 1949 a Santa Croce, sul Carso, durante una pausa delle riprese di «Cuori senza frontiere» (collezione Tullio Kezich). Anna Magnani in una scena del film «L'onorevole Angelina» (1947), che proponeva un quadro sulle drammatiche condizioni di vita nell'Italia del dopoguerra. Infine, un'immagine del regista Luigi Zampa, nato il 2 gennaio 1905 a Roma, dove si spense il 15 agosto 1991.

Polemico e satirico Luigi Zampa sapeva esserlo, e continuò a dimostrarlo con crescente successo con la serie di film scritti insieme a Vitaliano Brancati: **«Anni difficili»** (1948, con attori come Umberto Spadaro, Delia Scala, Massimo Girotti, Ave Ninchi), **«Anni facili»** (1953, con Nino Taranto e Giovanna Ralli) e **«L'arte di arrangiarsi»** (1954, con Alberto Sordi ed Elena Gini). Titoli che anticipavano il cinema politico «all'italiana», le denunce (poi più facili passati gli anni '50) del conservatorismo e del qualunquismo della piccola borghesia, soprattutto meridionale. E oggi non si valuta in tutto il suo significato un film come **«Il vigile»** (1961) con Alberto Sordi, se non si ricorda che era ispirato a un vero fatto di cronaca e di denuncia al «lei non sa chi sono io».

Dovranno passare molti anni e molti censori perché si torni a incontrare nel cinema italiano satire altrettanto vigorose contro la corruzione, l'opportunismo, il clientelismo, la malafede dei politicanti che sopravvivono imperterriti a ogni regime. Infatti «Anni facili» ebbe il divieto di esportazione all'estero, perché i burocrati di turno sostennero che quell'immagine di un'Italia corrotta e piena di scandali «non corrispondeva alla realtà».

Anche in seguito Zampa, accanto a titoli non del tutto riusciti e un successo «letterario» come **«La romana»** (1954, con Gina Lollobrigida), continuò a coltivare la propria vena satirica, dando sempre l'impressione di trovarsi a proprio agio in mezzo agli argomenti più scottanti: **«Processo alla città»** (1952, con Amedeo Nazzari e Silvana Pampanini) fu la polemica rievocazione di un caso giudiziario dei primi del secolo; **«Anni ruggenti»** (1962, con Nino Manfredi, Gino Cervi e Salvo Randone) affrontò, nel decennio successivo, i temi della trilogia di Brancati; **«Il medico della mutua»** (1968, con il grande Alberto Sordi nei panni del dottor Guido Tersilli) suscitò feroci proteste dall'Ordine dei medici (e bisognerà aspettare fino al terzo episodio di «Caro diario» di Nanni Moretti per trovare una denuncia così forte sulla malasanità); **«Contestazione generale»** (1970) fu un film a episodi girato «a caldo» sul '68, al punto che vi furono vere e proprie sequenze documentarie sugli scontri fra studenti e polizia.

Poi, negli anni '70, gli riuscì più difficilmente di mettere a segno le proprie «zampate», tolto il caso di **«Bello, onesto, emigrato Australia»** (1972, ancora con Sordi, affiancato da Claudia Cardinale), commedia di viaggio amarissima che resta la sua ultima di qualità e una delle sue più belle in assoluto.

Romano «Doc» di piazza Vittorio, classe 1905, Zampa in fondo non tradì mai le sue origini. Nonostante la sua costante vena satirica (o forse proprio per questo, per la sincerità serenamente esibita) era un uomo tranquillo, un «bonaccione»; proprio come si dice a Roma.

In una delle storielle che raccontava la gente di cinema c'è forse il suo ritratto migliore, e il più efficace. Suona più o meno come la parabola della cicala e della formica: una formica milanese a Cinecittà, Alberto Lattuada («sì, vado, giro, vedo, colgo fin dall'ora del caffè nei bar gli umori della gente») e una cicala sorniona, decisamente romana, chiamata appunto Luigi Zampa: «Aalbe' ma che devi annusà la mattina presto? Basta che co' la gente ce parli, che te fai capì...».

Paolo Lughi

Da Camillo Mastrocinque a Pasquale Festa Campanile, da Franco Brusati a Luciano Salce

Piccola enciclopedia dei cineasti «in ombra»

La polemica rinverdita da Sordi a proposito dei nostri commedianti «dimenticati», ci ha spinto a redigere questa piccola enciclopedia di registi (anche recenti) che di commedie ne hanno fatte tante, e di successo, ma che non hanno mai raggiunto il rispetto consolidato dei vari Camerini, Comencini, Germi, Risi e Monicelli. Su di loro non esistono, né forse esisteranno, un bel libro, retrospettive o omaggi festivalieri.

All'epoca dei primi successi di Zampa, negli anni '40-'50, oltre a **Camillo Mastrocinque** e **Mario Mattoli** (di cui si serba maggior ricordo per i film con Totò), si affermava anche **Giorgio Bianchi**, che ha diretto Sordi più di ogni altro regista (6 volte) e che è stato uno dei più grandi specialisti di serie B. Si deve invece a **Luciano Emmer**, ancora attivo e sempre in bilico fra Pantheon e oblìo, la nascita nel dopoguerra del neorelismo rosa giovanilistico («Domenica d'agosto», 1949, e «Le ragazze di Piazza di Spagna», '52, con Lucia Bosé e Mastroianni, sceneggiati dal goriziano Sergio Amidei).

Chi si ricorda di **Gian Luigi Polidoro**? Scomparso l'anno scorso e autore negli anni '60 di commedie acute sull'italiano medio in viaggio («Le svedesi», «La moglie giapponese»), fa gruppo per le commedie del «boom» con altri dimenticati quali **Giorgio Capitani** e i più autorevoli **Vittorio Caprioli**, **Pasquale Festa Campanile** («Quando le donne avevano la coda», del 1970, con Senta Berger e Giuliano Gemma, seguito nel '72 da «Quando le donne persero la coda») e **Luciano Salce**, regista di Ugo Tognazzi e poi di Fantozzi.

Gli anni '70 hanno visto l'effimero successo di **Franco Brusati** («Pane e cioccolata» del '74 con Enrico Montesano), **Sergio Corbucci** («Di che segno sei?»), **Flavio Mogherini** regista di Renato Pozzetto («Per amare Ofelia», '74 con Françoise Fabian) e l'ancora attivo **Gigi Magni** («In nome del Papa Re»).

Negli anni '80 hanno avuto la fortuna legata ai film con Adriano Celentano sia **Castellano & Pipolo** («Il bisbetico domato»), sia **Enrico Oldoini** («Lui è peggio di me»), mentre oggi sono a serio rischio di oblìo **Neri Parenti** (sue le saghe con Villaggio) e, dopo i diversi flop, **Marco Risi**.

p.l.

Alberto Sordi, il piccolo Franco Di Trocchio e Marisa Merlini in «Il vigile», diretto da Luigi Zampa nel 1960.

FOTOGRAFIA *Un libro e una mostra sulla capitale sovietica come la vide negli anni '60 un giornalista Rai*

Messa a fuoco la Mosca inedita del disgelo

Le immagini di Piergiorgio Branzi saranno presentate anche a Trieste

TRIESTE Sporte pesanti, odore di cavolo, volti e stivali di contadini. E sullo sfondo la Piazza Rossa, con gli enormi ritratti dei «padri» del comunismo che indicano con lo sguardo qual è la strada che il popolo deve percorrere per raggiungere il futuro. Ovviamente glorioso e radioso.

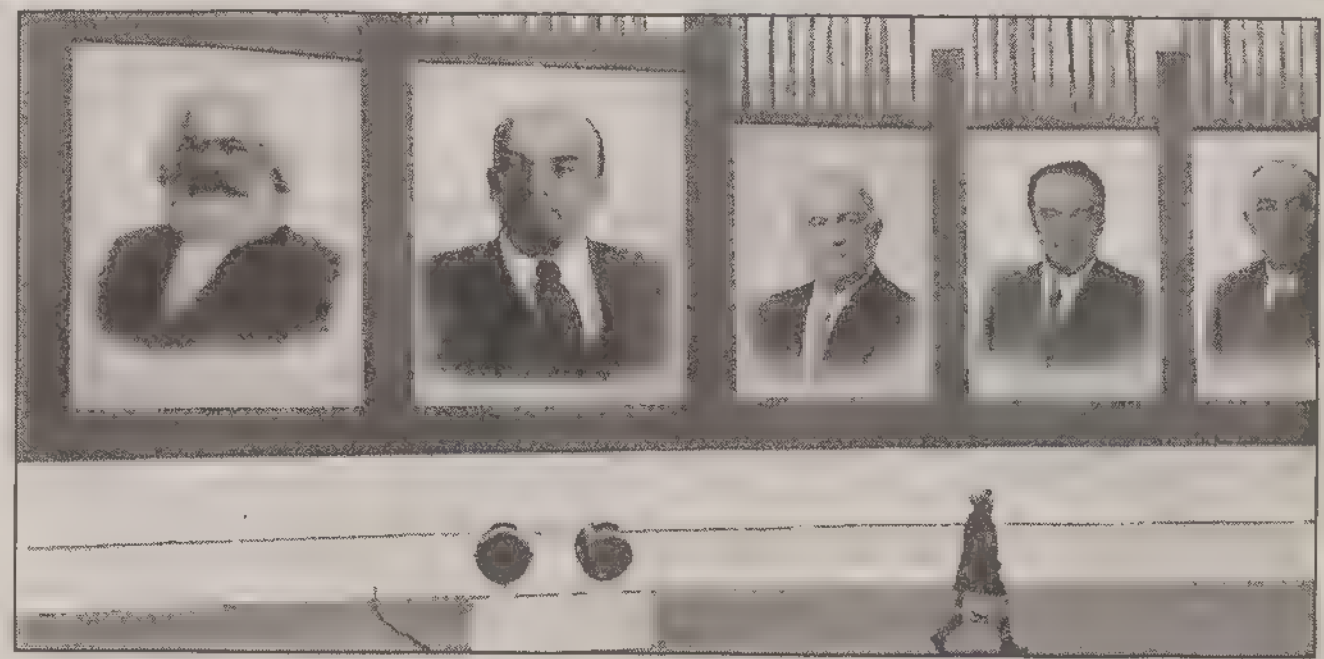
Piergiorgio Branzi, corrispondente della Rai dall'Urss tra il 1962 e il 1966, è l'autore di **«Diario moscovita» (Ramo d'oro editore, pagg. 85, lire 40 mila)**, un taccuino prezioso di fotografie scattate in quegli anni nella capitale dell'Unione sovietica sull'onda del disgelo krusciovìano. Una città immensa, una metropoli costruita in campagna, priva ancora dell'aspetto imperiale assunto poi con l'era bresneviana. Vecchie case di legno, immensi quartieri con staccionate, orti, alberi di meli posti a pochi metri di distanza dai marmi bianchi dei ministeri e dai palazzi dei grandi Prospiekt.

A questo mondo, alle persone che lo hanno popolato, ai primi segni dell'irruzione del cemento e delle ruspe, Piergiorgio Branzi ha dedicato ore e ore di attenzione, curiosità e sapienza fotografica. Con la sua «Leica» al collo, con un unico obiettivo (50 mm), con pellicole esclusivamente in bianco e nero, ha raccontato per immagini una storia che la grande stampa, gli inviati famosi hanno dovuto tenere ai margini delle loro corrispondenze. Le regole della «grande» comunicazione non davano spazio a queste digressioni. La «non attualità», il «realismo metafisico» delle sue foto le rendeva difficilmente commerciabili.

Ora, invece, le immagini moscovite di quegli anni sono stampate sulle pagine del volume realizzato dal «Ramo d'oro», un piccolo editore triestino non nuovo a iniziative che valorizzano tutti gli aspetti della fotografia italiana. Mille copie, una mostra che sarà inaugurata Roma agli inizi di settembre al museo di Trastevere e che poi, entro l'inverno, arriverà a Trieste.

«Le belle fotografie non servono a nulla. Bisogna avere qualcosa da dire, da raccontare: ad esempio l'anima di un popolo, la farina di cui è impastato. Volti, memorie di luoghi e di situazioni» spiega Piergiorgio Branzi parlando delle sue immagini dell'Urss, rimaste nel cassetto assieme alla Leica per quasi trent'anni.

Branzi non ha più fotografato, finché Italo Zannier, uno dei padri della fotografia italiana, non l'ha richiamato in servizio nel 1995 per realizzare un reportage sui luoghi pasoliniani. Un ritorno alla grande.

Da quel momento l'antica «M3 con il Summicron 50» ha ripreso a guardare il mondo e ciò che vi accade. Non sulla scena illuminata dai riflettori dove conta solo l'immediatezza dello scatto, ma un passo indietro quando l'autore può scegliere, pensare, capire, comporre, usando il suo linguaggio.

Con il suo linguaggio esattamente all'opposto di quello televisivo Piergiorgio Branzi aveva guardato Mosca e l'Urss, il partito, l'onnipresente polizia, la cultura, le abitudini, le piccole «debolezze».

«Ogni giorno Mosca, oltre agli stranieri, accoglie più di un milione di turisti "interni" provenienti dalla più disparate località dell'immenso territorio. Questi visitatori non rinunciano a passare per la piazza Rossa. Leningradesi e kalmucchi, ucraini e tagichi, tartari e iugurj, le centinaia di razze e di popoli si incrociano e si incontrano in questo ombelico dell'impero» si legge in una delle didascalie delle immagini scattate quarant'anni fa. E poi ancora. «La morsa della polizia è assillante e assurda. Ogni abitante straniero a Mosca ha sempre qualcuno preposto dall'ufficio statale che periodicamente si reca a riferire sul suo conto. Anche il 'milizioner' del mio caseggiato non mi perde mai d'occhio».

«Il comunismo - spiega oggi Branzi - ha inciso sulla Russia ma non ne ha cambiato l'anima. L'uomo nuovo, più volte citato, era un articolo presente sul catalogo del partito ma ben poco rintracciabile sul mercato. L'Unione sovietica è rimasta integra, ha vissuto come Stato, finché sono rimasti in vita i protagonisti della grande guerra patriottica 1941-1945. Milioni di russi che hanno prima arginato, poi battuto l'invasore hitleriano con immensi sacrifici e immensi tragedie umane. Milioni e milioni di morti. Nelle purghe staliniane erano stati assassinati altri milioni di russi. Morti su morti. Questo cemento di solidarietà tra la gente comune si è sgretolato quando le nuove generazioni che nulla avevano avuto a che fare con questi avvenimenti tragici, si sono affacciate alla ribalta del potere. Allora tutto è andato in pezzi, tutto si è sfasciato. Ma i segni di ciò che sarebbe accaduto erano visibili da tempo. Bastava fermarsi, osservare, mettere a fuoco e scattare».

Claudio Ernè

Ogni giorno Mosca accoglie oltre un milione di turisti «interni». (Dal «Diario moscovita»)

I ritratti di Marx, Lenin & Compagni dominavano negli anni '60 la Piazza Rossa di Mosca.

ANTICIPAZIONI *Esce in Germania il carteggio inedito tra la Dietrich e Remarque, amanti negli anni Trenta*

Marlene e Erich trafitti da Cupido

Lei era la star più famosa del momento, lui lo scrittore più celebrato

BERLINO Lei era la star tedesca più famosa del momento, lui lo scrittore più celebrato: quando nel '30 Marlene Dietrich e Erich Maria Remarque si conobbero erano all'apice della carriera ma la scintilla scoccò sette anni dopo al loro secondo incontro: fu un amore travolgente, durato tre anni, del quale offre ora testimonianza un carteggio inedito (venti lettere) che sarà in libreria in Germania la settimana prossima. Il volume, corredato da foto, esce da Kiepenheuer e Witsch, è viene presentato con rilievo dai settimanali Spiegel e Focus.

L'autore del best-seller del 1929 «Nulla di nuovo sul fronte occidentale» rimase fulminato dal fascino della Dietrich che aveva allora 35 anni (e lui 39). Cupido lo trafisse però solo al loro secondo incontro al Lido di Venezia il 7 settembre 1937. Lei era con Josef von Sternberg, il regista dell'Angelo Azzurro. Vista l'attrazione, l'amico li lasciò soli e Marlene e Remarque rimasero a parlare tutta la notte: entrambi, pur senza essere ebrei, avevano abbandonato la Germania nazista, erano belli, eccessivi, tragici. Quando lui quella notte le confessò di essere totalmente impotente, lei fu felice:

Marlene Dietrich

«Ah, che meraviglia», commentò. Lo scrittore doveva avere intuito le propensioni lesbiche della diva, commenta Focus che pubblica anche la sola foto nuda dell'attrice risalente proprio agli anni del legame con Remarque.

Remarque le mette il cuore e l'ispirazione ai suoi piedi e nelle circa 300 lettere che le scrive non arretra davanti a nessun aggettivo: dolce cuore, cielo azzurro, piccola bionda pantera melanconica, dolce arcobaleno, delfino all'orizzonte, angelo, fuline, Madonna del mio sangue, alcuni degli epiteti.

Presto, Remarque guarisce dall'impotenza e le frizioni con lei aumentano. Lui soffre per il suo libertinaggio e i suoi flirt con l'attore Douglas Fairbanks e, poi, con la miliardaria candaese Jo Castairs. Ma è solo alla fine del '40 che la loro relazione finì. Nel '42 Remarque le chiese di riavere indietro le sue lettere: le ottenne ma gliele rimandò subito: «impossibile toccarle... un sacrilegio, solo ciò che si rompe resta». La risposta di Marlene - come la maggior parte delle sue lettere - fu distrutta in seguito dalla moglie di Remarque, l'attrice Paulette Godard.

APPUNTAMENTI

Serata irlandese a Portorose Duo jazz a Pavia di Udine

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Hortis ultima replica dello spettacolo itinerante «Gli Ulissidi» con Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna.

Oggi, alle 21, a San Giusto, per «Musei di sera», serata dedicata a «La voce dei grandi pascoli della Mongolia».

Oggi, dalle 16, alla Caravella della Baia di Sistiana Festa Fago con l'Orchestra Paolo e i classici e il dj Master D. Alle 22.30, gran finale con i fuochi d'artificio.

Natalino Balasso

Venerdì, alle 21.30, sulla terrazza mare di «Alla Dama Bianca» di Duino spettacolo jazz «Natura morta con custodia di sax».

UDINE Oggi, alle 21.15, nella Corte interna del Municipio di Pavia di Udine per il festival «Nei suoni dei luoghi» concerto del Duo jazz voce e pianoforte Lorena Favot violino e Mauro Costantini pianoforte.

Domani, alle 20.45, nella Pieve di Santa Maria Assunta a Fagagna per la rassegna «Antichi organi in Friuli-Venezia Giulia» concerto dell'organista veneto Mario Scaramucci.

Domani, alle 21.15, nel parco di Villa Bigozzi-Cabassi a Corno di Rosazzo per il festival «Nei suoni dei luoghi» concerto della Big Band Nova, diretta da Miloš Rijavec, che presenterà musiche di compositori americani.

GRADO Domani, alle 21.15, all'Auditorium Biagio Marin per «Teatro in piazza» la Compagnia «Grado Teatro» presenta lo spettacolo «El picolo nio».

LIGNANO Venerdì, alle 21, all'Arena Alpe Adria, per «Zelig Show» si esibisce Natalino Balasso.

TARCENTO Domani, alle 21, in piazza Roma, per il Festival internazionale del folklore, serata con il gruppo del Messico (venerdì in viale Matteotti Gran Gala con tutti i gruppi).

SLOVENIA Oggi, alle 21, all'Auditorium di Portorose, si replica lo spettacolo di danza e musica irlandese «A Tribute to Riverdance».

Venerdì, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Marco Masini.

MUSICA

Jennifer Lopez sposa il ballerino

WASHINGTON Jennifer Lopez si sposa. Secondo la Cbs, la pop star e il futuro sposo Cris Judd, il ballerino di fila del suo gruppo, hanno già imbucato gli inviti per la festa di fidanzamento, che dovrebbe tenersi sabato prossimo in un ristorante alla moda di Los Angeles. Il colpo di fulmine tra Jennifer e Cris era scattato durante la lavorazione di un video.

SAGGI

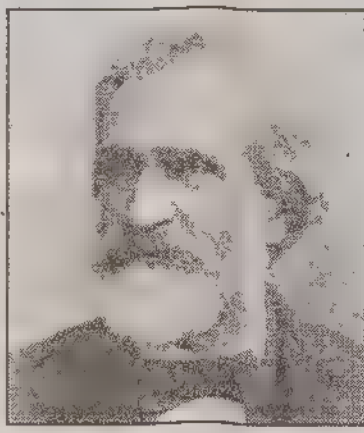
Serie di medaglioni storici (da Bruto a Galileo, da Verdi a Hitler) in un libro di Antonio Spinosa

Viaggio nel tempo tra potere, destino e gloria

ROMA Da Romolo a Maria Josè, una serie di medaglioni storici che sono come immagini che nascono da quella «macchina del tempo» che è la penna di **Antonio Spinosa**. Secoli di storia attraverso i personaggi che ne sono stati protagonisti, quelli potenti e in primo piano, secondo una visione opposta a quella oggi di moda, a seguito degli studi della scuola francese.

La raccolta si intitola così **«Il potere, il destino, la gloria» (Mondadori, pagg. 298, lire 33 mila)** e allinea sovrani, rivoluzionari, eroine e dittatori che Spinosa frequenta ormai da anni, studiandone la vita, le grandi gesta, ma soprattutto i vezzi, le manie, le debolezze che servono a disegnarne un ritratto inanzitutto umano, cercandone i tratti nei documenti più privati, a cominciare dagli epistolari.

Giuseppe Verdi

Allora, dalla lettura di questi ritratti, da Bruto a Teodosio, da Galileo a Murat, da Napoleone a Pio IX, da Benito Mussolini a Adolf Hitler, da Starace a Balbo, dalla Kuliscioff a Schweitzer, ma non solo, scopriamo il carattere di persone che, anche grazie alla propria peculiare personalità, hanno costruito, tra una contraddizione e un atto di eroismo, tra una debolezza e una passione, quel lungo percorso che costituisce la storia degli uomini.

Nel ritratto di Giuseppe Verdi, intitolato «Un patriota all'insaputa», alla sintesi dell'avventura musicale del maestro (il quale seppe cogliere «l'essenza del nuovo teatro e dei gusti del pubblico», offrendo a piene mani «opere ricche di musica immediata, di vena melodica calda, di grandi scene corali, di violenti contrasti trammatici»), Spinosa ritiene di aggiungere una nota di giallo, dedicando due paginette al «giallo» avvenuto nell'ottobre 1898 nella sua casa di Busseto, quando la sua cameriera fu uccisa con un colpo di fucile.

IN BREVE

«Lo zingaro barone» triestino in onda stasera su Radiotre

TRIESTE Appendice di ferragosto per il Festival Internazionale dell'Operetta, da poco concluso al Teatro Verdi di Trieste: oggi, alle ore 20, la Rai metterà in onda, dalle stazioni nazionali di Radiotre, nello spazio di radiotre-Suite a cura di Guido Barbieri, l'operetta in due parti di Ignaz Schnitzer musicata da Johann Strauss «Lo zingaro barone», nell'edizione integrale rappresentata il mese scorso al Comunale di Trieste, con grande successo, nell'allestimento curato da Gino Landi (regia e coreografie) e sotto la direzione del maestro Alfred Eschwe.

Fra gli interpreti di «Der Zigeunerbaron» spiccano il tenore Miro Dvorsky *(nella foto)*, il mezzosoprano Ildiko Komlosi e Ugo Maria Morosi nella parte del ricco allevatore Kalman Zsupan.

Steven Spielberg forse «diserterà» Venezia a causa dei ritardi del nuovo film con Cruise

WASHINGTON Il regista statunitense Steven Spielberg *(nella foto)* ha cancellato la sua prevista presenza al festival cinematografico di Deauville in Francia, e per lui potrebbe saltare anche l'atteso arrivo alla Mostra del cinema in programma a Venezia dal 29 agosto, dove verrà proiettato «A.I. Artificial Intelligence», il suo ultimo film, che riprende un progetto di Stanley Kubrick. Motivo, secondo la rivista «Variety», la post-produzione di «Minority Report», il nuovo film con Tom Cruise protagonista, che si sta trascinando più del previsto.

Alberto Barbera, direttore del Festival cinematografico di Venezia, ha detto a «Daily Variety»: «Stiamo ancora aspettando una conferma ufficiale che Spielberg non verrà a Venezia, ma so dei suoi problemi di tempi, a causa del lavoro per 'Minority Report'».

La nuova pellicola con Tom Cruise è costata 80 milioni di dollari.

Al Lido di Venezia è, invece, confermata la presenza dei due protagonisti di «A.I.», Haley Joel Osment e Jude Law, scrive «Variety».

Al giornalista Enrico Mentana, direttore del Tg5 il Premio Val di Sole per un giornalismo trasparente

TRENTO È stato assegnato ad Enrico Mentana, direttore del Tg5, il «Premio Val di Sole per un giornalismo trasparente» dedicato quest'anno a «I successi del 2000. Premiati ex aequo Dino Boffo, direttore del quotidiano «Avvenire», Luca Giurato per "Uno Mattina" e la conduttrice di «Reporter», Milena Gabanelli, GLi altri premiati sonoandati: per la sezione stampa italiana all'estero, Nino Randazzo, direttore de «Il Globo»; per un giornalista del Trentino Alto Adige, a Toni Ebner, direttore del quotidiano «Dolomiten». La targa del Parco naturale Adamello Brenta è andata invece a Olivella Foresta di «Geo& Geo». La medaglia del Presidente della Repubblica è stata conferita alla memoria del giornalista Antonio Russo, mentre il premio «Giornalismo in rete» è stato attribuito al portale «www.il barbieredellasera.it».

CURIOSITÀ *La classifica delle foto sognate dai paparazzi*

L'estate è tutta un clic

«Imprendibili» Veronica Lario e Demi Moore

L'attrice Demi Moore, segnalata a Ponza.

ROMA Al primo posto Veronica Lario, la bella moglie del premier Silvio Berlusconi. Poi l'attrice statunitense Demi Moore, che sarebbe in Italia con un nuovo fidanzato. Ma anche l'ex top-model Afef e l'imprenditore Tronchetti Provera che litigano «sarebbe da prima pagina». La classifica della foto sognata dai paparazzi nell'estate 2001, è stilata dal più famoso tra loro, Rino Barillari, in un'intervista che pubblicherà oggi il quotidiano «.Com».

«È una sacco di tempo che Veronica Lario non si fa vedere insieme con Berlusconi - spiega Barillari -. C'è qualcosa che non va. Dal Papa non è andata. Bisogna stare in campana».

Il fotografo, comunque, è in partenza per Ponza, dove gli è stata segnalata Demi Moore con un nuovo compagno e dice che «sarebbe bello che ci fosse una grossa lite tra Afef e Tronchetti provera: lui geloso, lei lo butta in acqua».

Tra i politici, Barillari segnala in calo Antonio Di Pietro («l'anno scorso andava tanto, quest'anno non lo vuole più nessuno») e in crescita gli esponenti della sinistra.

Appostamenti consigliati, l'Argentario, Cala di Volpe e Porto Cervo, Amalfi, Sabaudia, il Circeo. Ma anche Roma, perchè, spiega, «dopo che hanno visto Il Gladiatore, gli americani sono impazziti, Roma è diventata per loro un parco di divertimenti».

Fabio Camilli ha scritto una lettera alle sue due «famiglie»

Modugno: il figlio segreto deluso ora si affida alla prova del Dna

ROMA «È passato qualche giorno dalla mia rivelazione, e nonostante la solidarietà di tanti amici, mi sento un po' più solo». Cominicia così la lettera che Fabio Camilli ha scritto alle sue due famiglie a pochi giorni dalla notizia che il suo padre naturale è Domenico Modugno.

«Mi sto rendendo conto - continua Camilli - di qualcosa che, fra le tante che mi aspettavo, mi colpisce e mi ferisce particolarmente. Comunque vada non finirà bene». E si rivolge alle persone coinvolte da Marcello, figlio legittimo di Modugno, alla signora Modugno e a sua madre: «C'era da aspettarselo' dice qualcuno riferendosi alla tua vaghezza, Marcello. 'Che cosa pensavi che dicesse?' dice qualcun altro leggendo la sua estraneità, signora Modugno. Un altro ancora 'Sarà scossa' parlando della tua assenza, mamma. Si, forse ho fantasticato di una risoluzione anomala, dove sorprendendo tutti sarebbe stato protagonista per una volta il 'sentimento', finalmente liberato da ipocrisie e sottintesi. E già, vere fantasticherie, rispetto ad una realtà, che dipanandosi, lascia una scia di carcasse di effetti virtuali».

«Non mi resta quindi - conclude Camilli - che essere diretto e sincero come credo di essere stato fino a questo punto. Domanda alle mie due famiglie: ci sono elementi sufficienti perchè io possa dire che mio padre biologico è Domenico Modugno? Se sì, ognuno si prenda le proprie responsabilità e le proprie vergogne per poter finalmente guardare avanti. Se la risposta invece è no (o ma, o boh, o forse) considererò senz'altro l'ipotesi di giungere con metodi più 'scientifici' all'unico epilogo per me accettabile: la verità».

L'attore Fabio Camilli.

Dunque, il figlio segreto di «Mister Volare», deluso e amareggiato, è pronto ad andare fino in fondo chiedendo il riconoscimento attraverso la prova del Dna. «Pensavo che tutto questo - dice - avesse un potere liberatorio rispetto al rapporto con Marcello (uno dei tre figli legittimi di Modugno, amico di Camilli; ndr), agli altri fratelli e a mia madre. A parole tutti sembravano pronti a sostenermi, ma nel momento in cui è stata pubblicata la notizia si sono resi vaghi, hanno preso le distanze. Anche mia madre, ed è la cosa che mi è dispiaciuta di più. Ne avevamo parlato, sono 14 anni che lo so».

A questo punto Camilli, che fa l'attore e ha appena finito di registrare «Distretto di polizia» per Canale 5, vuole ottenere la verità.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA - MUSEO SVEVIANO - LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE. «Non avevano che genio... Nient'altro!» IV edizione. Piazza Hortis 4. «Gli Ulissidi» spettacolo itinerante con Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Carlo Moser, Lorenzo Chiandussi, Elena Pontini, Paola Sfregola e Chiara Bin. Regia di Elena Vitas. Oggi ore 21 ultima replica.

SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR. Il sogno di Massimiliano d'Asburgo. Ritorna «Luci e suoni» al Parco del castello di Miramare. Oggi ore 21 e 22.15. Servizio navetta interno al parco partenze 10 min. prima degli spettacoli. Infoline 338.7436961.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Da domani alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Uscita di sicurezza». Thriller con M. Rourke.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. Da domani alle **16.15, 18.15, 20.05, 22.15:** «L'ultimo bacio». **A sole L. 5.000.**

GIOTTO 2. Da domani alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Segregati nello spazio» con C. Lambert. Un colossale film di fantascienza.

MIGNON. Solo per adulti. Da domani **16** ult. **22:** «Stimolazioni in convento».

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Domani alle **16, 18, 20.05, 22.15:** «Save the last dance», venerdì: «Shrek», da sabato: «Driven».

NAZIONALE 2. Da domani alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Shrek» il film più divertente ed irriverente.

NAZIONALE 3. Da domani alle **16, 18.45, 21.45:** «Pearl Harbor».

NAZIONALE 4. Da domani alle **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Evolution».

SUPER. Riapertura 24/8.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La mossa del diavolo» con K. Basinger. Ultimo giorno giovedì chiuso. Da venerdì «La vendetta di Carter».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Il gladiatore» di Ridley Scott, con Russell Crowe. 5 premi Oscar 2001: miglior film, miglior attore, montaggio, sonoro, effetti speciali. Solo oggi. **Domani:** «Quasi famosi - Almost Famous» di Cameron Crowe, con Billy Cudrup e Frances McDormand, premio Oscar per la migliore sceneggiatura originale (c'erano una volta i dorati anni '70, i Beatles, i Rolling Stones, i figli dei fiori e un cronista in erba...).

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Almoust famous - Quasi famosi» candidato a 4 Oscar. Un film indimenticabile di Cameron Crowe Billy Crudup e Frances McDormand. Domani giovedì ore **21.15** «Criminali da strapazzo» risate a non finire nell'ultimo capolavoro diretto e interpretato da Woody Allen con Hugh Grant ed Elaine May.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **17:** «Pokemon 3» cartoon; ore **20.30, 22.45:** «Spy kids» in anteprima nazionale. Domani giovedì ore **20.30, 22.45:** «Save the last dance» in anteprima nazionale.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il mestiere delle armi». Ore **21.30. Ingresso lire 9.000.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

OGGI IN TV

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corona e Monica Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.25 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO DI GRAGLIA (BI)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
14.50 SPERIAMO CHE SIA FEMMINA. Film (commedia '85). Con Liv Ullman, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Ritorno a casa"
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA (REPLICHE). Telefilm.
23.00 TG1
23.05 PASSAGGIO A NORD-OVEST
0.15 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI-CHE TEMPO FA-APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.45 SOTTOVOCE: IVA ZANICCHI. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAINOTTE
2.25 I RACCONTI DI CANTERBURY. Film (commedia '73).

RAIDUE

6.40 VIAGGIO NEL MONDO DEL SOCIALE: DONAZIONI
7.00 GO CART MATTINA
10.15 ELLEN. Telefilm. "Amicizia a prima vista"
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.10 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Il segreto"
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Giochi di potere"
16.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Scacco matto"
16.50 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Tesori sommersi"
17.45 LUPO ALBERTO
17.55 CALCIO: GALATASARAY - ROMA
18.45 TG2 FLASH L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
18.50 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA BICICLETTA BLU - SECONDA PARTE. Film tv (drammatico). Con Laetitia Casta, Geoges Corraface.
22.40 STRACULT 2. Con Gaia Bernani Amaral.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 LA POLVERE DI NAPOLI. Film (commedia '98). Con Silvio Orlando, Tonino Taiuti.
1.45 RAINOTTE
1.50 MISS FERRAGOSTO 2001
2.15 ITALIA INTERROGA
2.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.40 FACCE DA RIDERE: ER PATATA
2.55 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' L'HA DETTO LA TIVVU'
9.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
9.30 CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA. Film (musicale '49). Di Stanley Donen Gene Kelly. Con Gene Kelly, Debbie Reynolds.
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 XXI CONCERTO DI FERRAGOSTO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.20 DIARI DELLA MELEVISIONE
16.10 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.15 BEACH VOLLEY: KING OF THE BEACH
16.50 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Un odio senza confine"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.05 SUSAN. Telefilm. "Pettegolezzi"
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.30 CALCIO UNDER 21: ITALIA - JUGOSLAVIA
22.40 TG3
22.55 L'OMBRA DEL NEMICO. Film tv (thriller '97). Di Joakin Ersgard. Con Rob Lowe, James Belushi, Dean Stockwell.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)
20.50 NEW SWING QUARTET IN CONCERTO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA TUNICA. Film (storico '53). Di Henry Koster. Con Richard Burton, Jean Simmons.
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Elementare, Corky"
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 L'ESTATE DI CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 LEO & BEO. Telefilm.
16.15 METEO'5 (ALL'INTERNO)
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm. "La truffa"
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Bila'.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 UN MONDO PERFETTO. Film (drammatico '93). Di Clint Eastwood. Con Kevin Costner, Clint Eastwood.
23.40 CONCERTO DI AMEDEO MINGHI
1.20 TG5 NOTTE
1.50 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.20 VERISSIMO VACANZE (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 ALTA MAREA. Telefilm. "Due fratelli per un bambino"
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "I terroristi" (seconda parte)
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Vincere col cuore"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Campione senza valore"
10.30 DUE MAFIOSI CONTRO AL CAPONE. Film (comico '66). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Sassiria Leccese.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm. "La disfatta"
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Avere e perdere l'amore"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Gioco delle probabilita'"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Psicanalista per Fonzie"
20.50 GLI INAFFIDABILI. Film (commedia '97). Di Jerry Cala'. Con Jerry Cala', Leo Gullotta.
22.40 IL BARBIERE DI RIO. Film (commedia '96). Di Giovanni Veronesi. Con Diego Abatantuono, Rocco Papaleo.
0.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Crimini dell'altro mondo"
1.25 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Le vasche di Poppea"
1.55 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Ultimo bacio"
2.45 BABY SITTER. Telefilm. "La tartaruga scomparsa"
3.35 IL MATTO DI NOTRE DAME. Film (fantastico '95). Di Rene Bonière. Con Scott Hylands, Gabriel Hogan.
5.05 NON E' LA RAI
6.05 TALK RADIO
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Un gattino in casa"

RETE4

6.40 JUKE BOXE - URLI D'AMORE. Film (commedia '60). Con Aroldo Tieri, Marisa Merlini.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESCI D'ORO E BIKINI D'ARGENTO. Film (commedia '62). Con Maria Grazia Buccella, Mario Carotenuto.
9.50 ISCHIA, OPERAZIONE AMORE. Film (commedia '65). Di Vittorio Sala. Con Walter Chiari, Gabriella Granata.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO)
13.30 TG4
14.00 DICIOTTENNI AL SOLE. Film (commedia '62).
16.10 LOVE BOAT. Telefilm. "L'ipnosi fa brutti scherzi"
17.10 HUNTER. Telefilm. "All'altro capo del mondo"
18.10 ANTEPRIMA "LA FORZA DEL DESIDERIO"
18.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.40 MIKE LAND. Telefilm. "L'americana"
20.40 DIVIETO D'ENTRATA (REPLICHE). Con Paolo Calissano e Natalia Estrada.
22.50 IL GATTO MAMMONE. Film (commedia '75). Di Fernando Cicero. Con Lando Buzzanca, Rossana Podesta'.
0.45 LA POLIZIOTTA A NEW YORK. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Alvaro Vitali.
2.15 L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Alvaro Vitali.
3.40 LA DOTTORESSA DEL DISTRETTO MILITARE. Film (commedia '76). Con Edwige Fenech, Gianfranco D'Angelo.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Finendo sulla nota alta"
13.30 UNA VACANZA BESTIALE. Film (commedia '80). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Cala', Diego Abatantuono, Umberto Smaila.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "L'ombra del dubbio"
17.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Lucky Leon"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Un passo falso"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 TELERENTOLA - LA TV FUORI DI ZUCCA. Con Roberta Lanfranchi.
23.05 FACCIONE. Film (commedia '91). Di Christian De Sica. Con Nadia Rinaldi, Paco Reconti.
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 $ (R)
5.25 IBIZA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.20 LA REGINA D'AFRICA. Film (avventura '51).
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.30 KIMBA
10.00 AMICO GATTO. Documenti.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DEL SANTO PADRE
12.20 DESTINI 2. Telenovela.
13.05 I DETECTIVES. Telefilm.
14.00 RADICI LE NUOVE GENERAZIONI. Scenegg.
17.00 KELLY. Telefilm.
17.30 CARTOON CLASSICS
18.00 KIMBA
18.30 CIAO NORDEST
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
23.00 I DETECTIVES. Telefilm.
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
1.45 NET CAFE'
2.35 L'ULTIMA CAROVANA. Film (western '56).

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 REMEMBER
13.45 ABBAZIE E MONASTERI. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.15 PORDENONE MAGAZINE. Con Susanna Salvador.
20.30 PRESEATS. Con Ivana Battaglia.
20.45 L'UOMO DI LARAMIE. Film (western '55). Di Anthony Mann. Con Arthur Kennedy, James Stewart, Donald Crisp.
22.40 SETTIMANA FRIULI
22.55 PORDENONE MAGAZINE. Con Susanna Salvador.
0.10 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.55 SLOVENIA MAGAZINE
15.25 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm.
16.15 IL RE DEGLI ZINGARI. Film (drammatico '78).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.10 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48).
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30

ANTENNA 3 TS

9.30 TELEVENDITE
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 DOCUMENTARIO.
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING IN TV
18.10 LE AVVENTURE DI LEDA
18.50 NOTES OROSCOPO
20.00 SUPER SEA
20.30 UN COLPO DA 1000 MILIARDI. Film (poliziesco).

TELEPORDENONE

12.00 CASA COOP
14.05 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1. ED.
20.05 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2. ED.
23.15 COMMERCIALI
23.30 LE OSTERIE

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.45 MTV TRIP
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
13.00 BEST OF ON THE BEACH '98
14.00 MTV TRIP
14.10 ON THE BEACH MEMORIES '99
15.00 BEST ON THE BEACH '00
16.00 MTV ON THE BEACH
17.00 HIT LIST UK
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 THE HEAD
19.00 SELECT
21.00 MTV TRIP
21.10 DOV'E' GIP? MTV MAD
21.30 BEAVIS & BUTTHEAD
22.00 JENNY MCCARTHY SHOW
22.30 CA'VOLO
23.30 JACKASS
23.55 FLASH

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T.. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
11.30 NEWS LINE
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 T.N.T.. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 TOBIA IL CANE PIU' GRANDE CHE CI SIA. Film (commedia '74).
22.35 CROSSCUT - FUGA DAL CRIMINE. Film tv (azione '95).
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 SOUVENIR. Film tv.

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 RICORDATI DI SOGNARMI. Film (commedia '89).
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 ALLEGRE SPIE. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

DOMANI IN TV

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN ROCCO
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corona e Monica Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 ACCADDE AL COMMISSARIATO. Film (commedia '54). Con Nino Taranto, Alberto Sordi.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un regalo di nozze"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
14.55 UN POSTO AL SOLE. Film (drammatico '51). Con Montgomery Cliff, Elizabeth Taylor.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "A bruciapelo"
18.00 VOCI E SUONI DEL PALIO
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 SETTE PER UNO. Con Tiberio Timperi e Ela Weber.
23.20 TG1
23.25 ALL'OPERA: CENERENTOLA
0.25 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI-CHE TEMPO FA-APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.55 SOTTOVOCE: RITA MONDELLA. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAINOTTE
2.35 IL LADRO DI BAGDAD. Film (commedia '78). C4

RAIDUE

6.35 VIAGGIO NEL MONDO DEL SOCIALE: NONNI
6.50 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
7.00 GO CART MATTINA
10.15 ELLEN. Telefilm.
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.10 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Doppia coppia"
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Medico e poliziotto"
16.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Il valore della vita"
17.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Tramonto sul mare"
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Padre e figlia"
19.55 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA BICICLETTA BLU - TERZA PARTE. Film tv (drammatico). Con Laetitia Casta, Geoges Corraface.
22.45 NIKITA. Telefilm.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUGA PER LA LIBERTA'. Film (drammatico '87). Con Michael Ironside, Amy Madigan, Kelly Daniel Hugh.
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' L'HA DETTO LA TV
9.20 BULLI E PUPE. Film (musicale '55). Di Joseph Mankiewicz. Con Marlon Brando, Frank Sinatra.
11.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)
15.35 DIARI DELLA MELEVISIONE
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 VELA & VELA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Dolce Charlie"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 SUSAN. Telefilm.
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.50 POVERI MA BELLI. Film (commedia '57). Con Maurizio Arena, Marisa Allasio, Renato Salvatori.
22.35 TG3
22.50 EUROLAND: DA LUBIANA A BUDAPEST
23.40 LUOGHI MISTERIOSI. Documenti.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)
20.50 NA POCITNIVE V DRUGO DOMOVINO (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un Natale indimenticabile"
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm.
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm.
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Casa Thatcher"
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 L'ESTATE DI CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm.
15.25 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Matrimonio lampo"
15.50 MEDICINE PERICOLOSE. Film tv (giallo '93). Con Emma Samms, Tim Matherson.
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm. "La rapina"
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 ARMA LETALE. Film (poliziesco '87). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
23.10 IL MARATONETA. Film (drammatico '76). Di John Schlesinger. Con Dustin Hoffman, Lawrence Olivier.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO VACANZE (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Ingannato dall'amore"
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Effetti pericolosi"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Un sogno impossibile"

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "I ragazzi del calendario"
10.30 DUE MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER. Film (comico '65). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Sassiria Leccese.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 FERRAGOSTO OK. Film tv (comico '86). Di Sergio Martino. Con Mauro Di Francesco, Silvio Spaccesi.
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Senza soldi"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Un ammiratore poeta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Padrino per caso"
20.50 IN CORSA COL SOLE. Film (commedia '96). Di Charles T. Kanganis. Con Halle Berry, James Belushi, Casey Affleck.
22.35 L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film (comico '80). Di Jerry Zucker. Con K. Abdul-Jabbar, Lloyd Bridges.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 BEACH VOLLEY 2001
1.10 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Dick a rotelle"
1.40 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Una carrozza per Jackie"
2.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Caccia alla volpe"
3.00 RATZ. Film tv (thriller). Di Thom Eberhardt. Con Kathy Baker, Ron Silver.
4.30 NON E' LA RAI
5.45 TALK RADIO
6.05 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Ballate"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.15 SENZA PECCATO. Telenovela.
6.50 RIDERA'. Film (musicale '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Marisa Solinas.
8.40 ANTEPRIMA "LA FORZA DEL DESIDERIO"
8.45 SAVANNAH. Telefilm. "Una brava moglie"
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd, Sophia Loren.
16.15 LOVE BOAT. Telefilm. "La rivincita"
17.15 HUNTER. Telefilm. "Tiro incrociato"
18.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.40 MIKE LAND. Telefilm. "Le ragazze vogliono solo divertirsi"
20.35 AMARCORD. Film (commedia '76). Di Federico Fellini. Con Magali Noel, Ciccio Ingrassia.
23.05 L'INSEGNANTE VIENE A CASA. Film (commedia '78). Di Michele M. Tarantini. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 OPERAZIONE DIABOLICA. Film (drammatico '66). Di John Frankenheimer. Con Rock Hudson, Salome Jens, John Randolph.
3.00 PECCATI IN FAMIGLIA. Film (commedia '75). Di Bruno Gaburro. Con Michele Placido, Genny Tamburi.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Settimana dell'ONU"
13.30 ZERO IN AMORE. Film (commedia '94). Di Redge Mahaffey. Con Corey Haim, Ami Dolens.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "La vendetta"
17.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Virus alfa"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Indietro nel tempo"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
23.05 SI GIRA A MANHATTAN. Film (commedia '94). Di Tom Di Cillo. Con Steve Buscemi, Catherine Keener.
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 $ (R)
5.25 IBIZA (R)

IL PICCOLO

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 SESTA COLONNA. Film (spionaggio '41).
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.30 KIMBA
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
14.00 EVENING SHADE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VIAGGIO IN CALESSE
20.30 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MADE IN ITALY
23.30 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
8.00 SETTIMANA FRIULI
8.15 PORDENONE MAGAZINE. Con Susanna Salvador.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
14.00 MILLENIUM AUSTRIA. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.20 LAGHI E MONTI. Documenti.
20.45 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (avventura). Con B. Dennehy, S. Channings.
22.44 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.35 PRESEATS. Con Ivana Battaglia.
0.10 FILM. Film.
2.00 NOTTURNO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.50 FOXTROT. Film (drammatico '75). Con Peter O'Toole, Charlotte Rampling.
16.20 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.50 STORIA AMERICANA. Documenti.
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 3.6.0. - LO SPORT A 360 GRADI
21.25 CRIME STORY. Telefilm.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

13.30 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING
18.00 NICE FRIENDS
18.30 GENTE E PAESI
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 L'ULTIMA VOLTA INSIEME. Film (drammatico '81).
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

20.05 COMMERCIALI
21.15 MAGA EVITA
21.30 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.25 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.15 COMMERCIALI

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.45 MTV TRIP
11.55 FLASH
12.00 DANCE FLOOR CHART
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
15.10 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 MTV US TOP 20
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 THE HEAD
19.00 SELECT
21.00 MTV TRIP
21.10 2GETHER. Telefilm.
22.00 SINGLES
22.30 CA'VOLO
23.30 JACKASS
23.55 FLASH

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T.. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 T.N.T.. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 UNA MAGNUM SPECIAL PER TONY SAITTA. Film
22.50 JOHN WOO'S ONCE A THIEF: THE SERIES. Telefilm.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 UN UOMO PER TRE DONNE. Film tv (commedia '88).

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 CATTIVE COMPAGNIE. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 IL PRINCIPE DEGLI SCHERZI. Film (commedia '89). Con Kevin Mc Carthy. Con Kevin Mc Carthy.
22.30 SEVEN SHOW

AMICHEVOLI DI FERRAGOSTO

Ferragosto di amichevoli ma anche di importanti test premondiali in tutta Europa. Inghilterra-Olanda a Londra, per Eriksson sarà l'occasione per mettere in campo tutti i giocatori a disposizione per almeno 45' e per verificare le proprie idee in vista del mondale. Ungheria-Germania più all'insegna della nostalgia con gli ungheresi che festeggiano i 100 anni della federazione.

OGGI IN TV

6.00 Diffusione Eur.: Motoring
8.30 Videomusic: TMC2 Sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.10 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.15 Raitre: Beach Volley: King of the Beach
17.55 Raidue: Calcio: Galatasaray-Roma
19.54 Radiodue: GR Sport
20.30 Raitre: Calcio Under 21: Italia-Jugoslavia

DOMANI IN TV

12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.20 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.25 Raitre: Vela & Vela
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Capodistria: 3.6.0. - Lo sport a 360 gradi
23.30 Antenna 3 TS: Punto Franco
00.35 Italia 1: Beach Volley 2001

MULTE IN EURO

L'euro è sbarcato anche nel mondo del calcio: le ammende ora si pagano anche in euro. Il giudice sportivo della lega professionisti serie C ha diffuso oggi il comunicato delle sue decisioni sulle gare di Coppa Italia dell' 11 e 12 agosto scorso nelle quali, per la prima volta, le ammende sono indicate in euro con, tra parentesi, l' equivalente in lire.

CALCIOMERCATO Ulivieri insoddisfatto di Milosevic e Di Vaio, chiede rinforzi per affrontare la Champions League e il campionato

Il Parma insegue un Jardel a prezzi scontati

Il Galatasaray in crisi economica accetta Mboma e 15 miliardi. La Lazio chiude con Kiko e cede Salas

MILANO Il Parma, alle prese con la crisi del gol, stringe i tempi per l'attaccante che dovrà supportare Milosevic e Di Vaio. Gli emiliani si siederanno presto al tavolo della trattativa con i dirigenti del Galatasaray per il brasiliano Mario Jardel. La crisi economica in Turchia, che ha pesanti riflessi sulle società di calcio, induce il club di Istanbul a cedere il centravanti per una cifra abbordabile. In altre parole, Jardel potrebbe andarsene per 15 miliardi e il cartellino del camerunense Patrick Mboma.

Trattativa bene avviata, dunque, anche se i francesi del Monaco rappresentano sempre una pericolosa concorrente. Ancora attaccanti: la Juventus prenderà Marcelo Salas. Siamo ai dettagli: la volontà della Juventus è quella di acquistare il cileno, la Lazio di cederlo. Ieri in Spagna scrivevano che i biancocelesti stanno firmando il contratto con Kiko che nei piani di Cragnotti e Zoff dovrebbe prendere proprio il posto del Matador.

Ancora attaccanti. Mentre la Fiorentina sta cercando di trattenere Chiesa, cedendo Repka al West Ham, Vanoli al Torino o al Brescia e magari Amoroso al Bologna, destano interesse i movimenti di Venezia e Verona. Entrambe cercano una punta. I lagunari si stanno stufando di aspettare Kovacevic e battono altre piste: hanno chiesto al Bologna l'argentino Cruz e in quel caso il Verona potrebbe prendere Maniero. Ma gli scaligeri potrebbero prendere proprio dal Bologna la comproprietà di Cipriani. Gazzoni però cederà soltanto uno dei suoi due attaccanti e lo rimpiazzerà con lo svincolato Ganz.

L'Udinese, invece, medita di trattenere Roberto Muzzi: magari lo cederà più avanti quando, di fronte a certe mecessità, aumenteranno le valutazioni.

Mario Jardel lascia il Galatasaray in crisi e assicura gol.

L'Inter, come detto, sul fronte attaccanti aspetta: per il momento Chiesa interessa poco e se Cuper benedisse l'operazione e la Fiorentina si rendesse conto di non poterne fare a meno, Ventola raggiungerebbe Mancini a Firenze. Intanto Mancio si accontenterà del giovane talento Berrettoni della Lazio che arriverà a Firenze subito dopo la Supercoppa di domenica sera.

Il mercato non muove soltanto gli attaccanti. C'è molta frenesia anche intorno ai difensori: ieri il Chelsea ha ufficializzato l'acquisto di Marco Lanna che giocava in Spagna, nel Saragozza. Contemporaneamente Marcel Desailly, sul suo sito Internet, ha detto che si sente onorato per l'interessamento della Roma e del suo vecchio maestro Capello. In realtà l'obiettivo numero uno dei giallorossi rimane il ghanese Kuffour. L'ostacolo è il prezzo: 50 miliardi di lire chiede il Bayern Monaco, 35 è pronto a offrirne Franco Sensi.

Anche l'Inter vuole un difensore. Cuper adesso ha le idee chiare e ha chiesto al presidente Moratti uno sforzo per prendere l'uruguaiano Sorondo sul quale è piombato anche il Real Madrid. Se gli spagnoli vincessero il braccio di ferro, i nerazzurri potrebbero cercare un'alternativa in Italia: Gargo dell'Udinese, oppure uno tra Adani e Pierini della Fiorentina, magari anche il brasiliano Fabio Bilica del Venezia.

Intanto Alessandro Gaucci ha ufficializzato l'acquisto di due difensori iraniani per il Perugia: Rahman Rezai e Nassab Haschemi.

Futuro in Borsa per la Juve

Da cinque anni bilanci in attivo

TORINO La Juventus ha chiuso il bilancio 2000-2001 con un utile di 5,8 milioni di euro e il consiglio di amministrazione proporrà all' assemblea degli azionisti un dividendo di complessivo di 1,1 milioni di euro. E' il quinto anno consecutivo che la Juventus chiude l' esercizio in utile, mentre il dividendo verrà proposto per il terzo anno consecutivo. Il bilancio sarà sottoposto il 4 settembre all' approvazione degli azionisti.

Berlino, Capello da turista al Pergamon Museum mentre i giallorossi badano a cementare il gruppo

BERLINO Quattro chiacchiere con Fabio Capello, l'allenatore pluricampione d'Italia (e di Spagna) che la stampa nazionale definisce ostinatamente «friulano» mentre invece, originario di Pieris, dovrebbe essere definito «bisiaco» (cosa che onestamente pochi sanno). Con la sua Roma scudettata sta per lasciare Berlino, dopo la partita di oggi contro il Galatasaray: sfida non trascurabile nella «maggiore città turca del mondo dopo Istanbul». Nell'albergone in pieno centro, sciamano campioni: Delvecchio è mezzo biondo, Totti ciondola, Abel Balbo scherza, Batistuta è al telefonino, ma è ugualmente bello come il sole.

Come mai ancora a Berlino? Tutti vanno in ritiro in sperduti paesi di montagna, voi in una metropoli...

«Il vero ritiro è stato a Kapfenberg, qui siamo in tournée, e in un clima fresco: l'altr'anno ci hanno invitati e siamo stati bene, quest'anno siamo tornati.

Anche un po' di scaramanzia, visti i risultati?

«Per carità, la scaramanzia è dei perdenti».

Lei è amante delle città d'arte: non c'è anche lo scopo educativo di far stare i calciatori un po' a contatto con certe realtà (in Italia magari c'è più pressione e non è possibile): monumenti, palazzi, musei? Diceva una volta il grande Facchetti: «Ho girato mezzo mondo, conosco solo stadi, alberghi e aeroporti».

«Siamo venuti per continuare la preparazione e per fare due buone partite: se poi per esempio, visto che non c'è allenamento, qualcuno vorrà andare per musei, tanto meglio. Io vado al Pergamon Museum, e nei giorni scorsi, al museo Egizio, non mi sono fatto mancare la mia Nefertiti».

Torniamo al calcio: il bilancio berlinese è positivo?

«Abbiamo lavorato bene e rispettato i programmi. I nuovi si stanno gradualmente inserendo, e tutti hanno una gran voglia di fare bene sia in campionato sia in Champions League».

A proposito di Champions League: qui state continuando ad accumulare esperienza internazionale. Come vede le coppe europee quest'anno, sia per la Roma sia per le altre italiane, dopo la deludentissima stagione scorsa?

«Sono convinto che noi andremo avanti, ma spero che vadano avanti anche tutte le nostre concorrenti: sarebbe bene per il calcio italiano e ci sarebbe così, più equamente, doppia fatica per tutti. Sono anche convinto che la deludente stagione 2000-2001 sia stata solo un episodio».

Sergio Rinaldi Tufi

ATLETICA

Il test dopo il meeting di Torino

Longo, campione degli 800 positivo agli anabolizzanti Ma il Coni non sapeva nulla

ROMA «L'ho saputo il giorno della finale degli 800 dei mondiali di Edmonton» - ricorda con rabbia Andrea Longo, l'atleta azzurro trovato positivo ad anabolizzanti in un controllo antidoping eseguito nel meeting di Torino dello scorso giugno. «Avevo da poco sostenuto l'allenamento più forte della mia vita, quando il dottor Fischetto mi telefonò dal Canada, dandomi notizia della positività».

L'azzurro non si può dar pace per l'esplosione della sua vicenda: «Sono pulito, chi mi conosce sa che da sempre lotto contro il doping».

Andrea Longo precisa che la sostanza rilevata in minima quantità è il norandrosterone, e che subito dopo l'uscita del risultato delle controanalisi terrà una conferenza stampa.

«Ho appreso solo stamani della positività di Andrea Longo ai controlli antidoping». Così, con faccia sorpresa e irritata, il presidente del Coni Petrucci ha commentato il caso di positività al nandrolone in cui è incappato l'ottocentista azzurro. Ma la Federatletica non aveva avvisato in tempo il presidente del Coni.

Il pm Guariniello ha avviato un'inchiesta sul caso del mezzofondista in quanto l'eventuale illecito è avvenuto a Torino, territorio di sua competenza.

IL CASO

I giocatori argentini revocano lo sciopero, il torneo di Apertura può cominciare dopo le assicurazioni che verranno pagati gli arretrati

Daniel Passarella: «C'è del marcio a Buenos Aires»

El Capitan si chiede: dove sono finiti i dollari incassati dalle cessioni di cento campioni?

BUENOS AIRES I calciatori argentini hanno revocato lo sciopero che aveva paralizzato per due settimane il campionato nazionale e hanno accettato il piano di pagamento dei compensi arretrati loro dovuti predisposto dall'Asociacion del Futbol Argentino. I giocatori hanno affidato al loro sindacato i dettagli della trattativa con i dirigenti delle squadre e l'analisi dei conti da queste presentati prima di firmare l'accordo.

I giocatori avevano preteso il pagamento immediato in contanti degli arretrati, ma la Afa ha sostenuto l'impossibilità di accogliere quella richiesta.

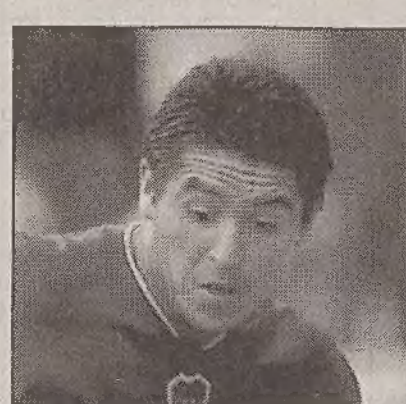
Allora il torneo di Apertura può cominciare, ma la crisi del calcio non è mica finita. un anno fa, Daniel Passarella, allora ct dell'Uruguay, aveva detto: «Il sistema calcio in Argentina è diventato uno schifo». I fatti gli danno ragione.

Passarella, el Capitan.

El Capitan (lo ricordano sempre così a Buenos Aires) è convinto oggi che la crisi, per venir superata, ha bisogno di alcuni mesi per ristrutturarsi e che l'accordo non sia altro che una pezza sul marcio che c'è sempre. «In Argentina non ci manca nulla per tronare a essere un grande football. C'è entusiasmo, la gente spende volentieri i soldi per andare allo stadio, i giovani talenti continuano a crescere. Il problema è che i presidenti hanno venduto centinaia di grandi giocatori e, nonostante questo, mancano 30 milioni di dollari solo per pagare gli stipendi arretrati. Che fine hanno fatto quei soldi?»

La domanda coglie nel segno ma Passarella non entra nei dettagli. C'è il problema di dove siano finiti i milioni di dollari delle cessioni dei talenti argentini ai club europei e centroamericani.

L'ultimo campioncino scappato dal River Plate è Saviola, finito al Barcellona che l'ha pagato una decina di milioni di dollari. L'ultimo grandissimo rimasti in Argentina è Roman Riquelme che il Boca stenta a pagare e si affida all'estemporanea iniziativa di chiedere ai tifosi di comporre un numero telefonico dal costo esoso e col ricavato pagare due milioni di dollari all'ombroso e inarrivabile talento. Riquelme ha rifiutato l'iniziativa mostrando senso dell'onore.

C'è il fondato sospetto che certi presidenti abbiano stornato parte dei denari, aiutati dai soliti procuratori - i Mascardi, i Figer, i Casal - in iniziative estranee ai club. Affari personali, magari somme depositate all'estero: tanto, chi riesce a inseguire la globalizzazione del danaro?

Riquelme, talento rimasto.

I presidenti sono più ricchi e i giocatori più poveri. Ma ricchissimi sono anche i procuratori. Qualcuno di questi ultimi usa far firmare giovani talenti per una sua società, non per i club calcistici, assicurando al giocatore (di solito nato e vissuto nei quartieri più poveri delle metropoli sudamericane) un ingaggio decennale e sufficientemente allettante. Il giocatore si lega mani e piedi, prende il suo mensile di 50 mila dollari mentre il furbacchione tratta coi club europei ingaggi da cinque milioni di dollari. La differenza se l'intasca il procuratore. Capito l'affare?

Trattasi spesso di accordi indicibili tra presidenti e procuratori, con la connivenza di certi club europei. Tutti ci guadagnano e ci rimette il sistema calcio e i veri protagonisti: i giocatori, quelli che certi spettatori inviperiti invitano ad andare a lavorare.

br. lino.

FORMULA UNO

Todt: «Da Budapest possiamo tornare col titolo mondiale»

Jean Todt e Michael Schumacher nel box Ferrari.

MILANO Vacanze finite per la Ferrari, ma con il Mondiale, anzi i Mondiali a un passo, è bello tornare a lavorare. Dopo una sosta di tre settimane - gradita a piloti e squadre - il circus della Formula 1 torna al lavoro per il tredicesimo appuntamento della stagione 2001, il Gran premio d'Ungheria, che si svolgerà sul circuito dell'Hungaroring il prossimo 19 agosto.

E la Ferrari parte per Budapest con un obiettivo che è più di una speranza: tornare dall' Ungheria con il titolo di campione del mondo.

L' appuntamento di Budapest può infatti rivelarsi matematicamente definitivo: se Michael Schumacher vincesse sarebbe campione del mondo 2001. In caso di vittoria, infatti, la sua classifica salirebbe a quota 94 punti, David Coulthard, anche arrivando secondo, salirebbe a 53. A quattro gare dal termine sarebbero così 41 i punti di vantaggio di Schumi.

Troppi per chiunque.

Per Schumacher quella di domenica sarà la nona apparizione sulla pista ungherese, che fa parte del calendario iridato dal 1986. Il campione tedesco ha trionfato due volte a Budapest, nel 1994 e nel 1998. L' eventuale vittoria 2001 gli consentirebbe due traguardi d' eccezione: conquistare il suo 4.o titolo mondiale ed eguagliare il record assoluto di vittorie in Formula 1, detenuto da Alain Prost con 51 Gran premi vinti in carriera.

Non solo: nel caso in cui la Ferrari riuscisse in Ungheria a ottenere 7 punti in più della McLaren, sarebbe a sua volta campione del mondo per il terzo anno consecutivo. La classifica vede le rosse a quota 124, le McLaren sono a quota 66 ed è la prima volta in questa stagione che si affaccia la doppia possibilità di raggiungere matematicamente i due titoli.

Il direttore generale della gestione sportiva della Ferrari, Jean Todt, evita tuttavia come d'abitudine i facili trionfalismi e invita la squadra alla prudenza: «Arriviamo in Ungheria in testa a entrambi i campionati. Per la prima volta nella stagione abbiamo la possibilità di conquistare sia il campionato piloti sia quello costruttori. Nonostante tutto, siamo molto prudenti e restiamo con i piedi per terra perchè sappiamo che, a conti fatti, possiamo ancora perderli entrambi. Abbiamo visto che basta molto poco per avere un problema, un incidente o una mancanza di affidabilità. Conosciamo troppo bene il mondo delle corse per sapere che non dobbiamo dare per scontato qualcosa prima di averlo raggiunto. È ovvio che siamo favoriti, questo lo sappiamo, ma affronteremo il Gran premio d'Ungheria come abbiamo affrontato finora tutti gli altri». Che significa lavoro.

Luca Badoer ha testato nei giorni scorsi a Fiorano le tre Ferrari che partiranno per Budapest. Necessario impostare una vettura che sappia sopportare un alto carico aerodinamico. «Dopo Montecarlo - ha spiegato Jean Todt - quello dell' Hungaroring è il circuito a più alto carico aerodinamico, i sorpassi sono molto difficili, dunque la qualifica sarà molto importante».

CALCIO SERIE C1 Un fulmine a ciel sereno, per i tifosi, la decisione del presidente della società di lasciare

Triestina, verso l'incontro Berti-Fioretti

Oggi al Grezar prova un terzino senegalese, probabile sostituto di Parisi

Lega di C e Aic trovano «l'accordo di Ferragosto»

ROMA Obbligo per le società di C1 di inserire nella lista dell' arbitro quattro giocatori nati nel 1981, numero che aumenta di una una unità per la C2. E poi l'istituzione di un fondo di 12 miliardi per premiare quei club che, nonostante tutto, credono ancora nella possibilità di incentivare i vivai, utilizzando il prodotto del proprio «orticello» piuttosto che la «scorciatoia» dello straniero o del calciatore a fine carriera. L'accordo firmato ieri tra la Lega di C e l'Associazione italiana calciatori è frutto, soprattutto, della buriana della settimana passata, quando il sindacalista Sergio Campana proclamò e poi cancellò la serrata dei professionisti in occasione del primo vero appuntamento della stagione, la Coppa Italia. Un gesto clamoroso che sembrava il preludio di un inutile quanto snervante braccio di ferro. Gianni Petrucci, nella veste di commissario straordinario della Figc, ha continuato a svolgere la funzione che meglio gli riesce, quella del «mediatore», portando le parti a sedersi attorno al tavolo delle trattative per trovare una via d'uscita alla «crisi di Ferragosto».

I compromessi, come sempre, riescono imperfetti: sparisce la obbligatorietà di far giocare gli under e di affidarsi a un '83 ma anche spedire i giovani in panchina significa togliere posti di lavoro ai professionisti. Senza dimenticare poi che più i baby giocheranno e più vi saranno gratificazioni monetarie per i club di C. Non esce soddisfatto dalla riunione il vicepresidente Aic, Leo Grosso («I problemi della C restano una goccia nel mare di quelli di questo sport»), nè il presidente della Lega di C, Mario Macalli («Il cosiddetto passo indietro l'abbiamo fatto tutti, toccherà ora a imprenditori e presidenti sfruttare le opportunità di questo nuovo regolamento»). Il quale ultimo, però, svela un retroscena abbastanza prevedibile: «Non avremmo mai accettato un accordo contrario ai nostri interessi. Abbiamo detto sì solo perchè è stato istituito il fondo di garanzia». Il deposito di 12 miliardi, da elargire alle squadre di C in base all'utilizzo più o meno massiccio di forze fresche, sarà foraggiato soprattutto dalla Lega di Carraro, che verserà nelle casse dello stesso (amministrato da Macalli) tra il 70 e il 70% del totale. Il resto lo metteranno l'Aic di Campana (non più di duecento milioni) e la Figc commissariata. Ai primi di settembre il compromesso verrà firmato nella capitale da Lega Pro e Federcalcio mentre i presidenti di C verranno informati da Macalli il 21 agosto.

Mario Bertero

Soddisfatto De Poli delle alternative in attacco per la formazione alabardata

«In rosa giovani molto rapidi»

TRIESTE Tra i due Alessandro, la Triestina ha preferito De Poli a Teodorani. Dall'alto della sua esperienza in categorie superiori si è voluto puntare su un giocatore, già conosciuto ai tempi del Treviso dall'allenatore Rossi, arrivato a puntellare la fascia destra negli ultimi tre mesi della scorsa stagione. Un abbinamento fortunato quello di De Poli con la Triestina, che ha portato alla promozione in serie C1.

Il suo ingaggio (un biennale), dopo la rescissione del contratto che lo legava al Cittadella, è arrivato nell'ultimo giorno utile del mercato ufficiale. «È inutile dire che venivo da un'esperienza poco positiva al Cittadella - racconta - e chè ritornare alla Triestina, per conoscere meglio l'ambiente in un'altra categoria, mi interessava molto. Abbiamo appena finito un ritiro duro, come da tabella, e ci stiamo preparando per un campionato molto difficile, che vede sulla carta Livorno, Spezia e Treviso le favorite. Per la Triestina sarà importante partire con il piede giusto».

Una squadra rimasta praticamente invariata, rispetto allo scorso anno, con l'inserimento di molti giovani, come prescritto all'inizio dalla regola sugli under. «È stato fatto un po' di "casino" con questa disposizione - sottolinea - in quanto alcune società, come la nostra, hanno lavorato in base alla regola, altre molto meno. In queste partite di Coppa Italia, a causa anche di alcuni infortuni, tutti i giovani avranno comunque la possibilità di mettersi in mostra davanti al mister. Una sorta di valutazione, visto che gli altri del gruppo li conosce già». Nuovi arrivi con caratteristiche diverse, specie in attacco, che potrebbero variare il gioco dell' Alabarda. «Davanti abbiamo molte alternative - spiega - con alcuni giovani molto rapidi. Il ruolo che aveva Borriello nella passata stagione è simile a quello di Gennari, un giocatore che puoi cercare anche con lanci alti». In attesa del rientro di Parisi, De Poli si è anche adattato a giocare sul corridoio di sinistra, scambiando il posto con il giovane Doardo. Entrambi rendono però maggiormente a destra.

pi. co.

TRIESTE Un fulmine a ciel sereno è stata definita, dai tifosi della Triestina, la decisione di mollare la presidenza e, possibilmente, le quote societarie da parte di Amilcare Berti. Il barometro del tempo in casa alabardata, però, segnava tempo perturbato da parecchio tempo. «Possiamo solo sperare di vedere una dirigenza solida e con disponibilità - sgombra il campo Marino Moro, dirigente dei Triestina club - aspettando di vedere sulla sponda del fiume l'arrivo del cadavere. Si tratta ovviamente di una battuta, anche perché comprendiamo la delusione di Berti. Con lui c'era la piazza, sappiamo però che nel mondo del calcio questa conta davvero poco».

Insomma tra i vecchi tifosi si confida unicamente nella speranza di continuare a vedere l'Unione. Un fallimento alle spalle è bastato. «Il ricompattamento tra Fioretti, Vendramini e Berti sarebbe la cosa migliore, in quanto hanno un potenziale notevole, sia umanamente sia economicamente, che dà determinate garanzie», aveva dichiarato qualche giorno fa l'allenatore dell' Alabarda, Ezio Rossi. Una speranza sempre più difficile. Berti vuole vendere le sue quote, pochi mesi fa erano invece gli altri due soci a volerle cedere.

Le parole rilasciate da Fioretti sono possibiliste su un eventuale acquisto del pacchetto detenuto da Berti. «Per prendere delle decisioni serie - ha detto - bisogna incontrarsi. Solo in quel caso si stabilirà la volontà delle parti». L'incontro arriverà molto presto e, logicamente, tutti i contendenti tireranno la coperta dalla loro parte. Obiettivo abbassare il prezzo delle quote da rilevare, oppure alzarlo in caso di vendita. Difficilmente Vendramini, dopo lo sbandierato disimpegno di alcuni mesi fa, sarà disposto a tirare fuori 5 miliardi. Toccherà quindi all' intraprendente Fioretti reclutare qualche nuovo socio che, forse, è già dietro alla porta.

Intanto, sul sito Internet della Triestina, i tifosi amanti della rete si dividono tra la riconoscenza a Berti e le offese allo stesso. Si sentono traditi. C'è chi ricorda il progetto Triest...in...A, altri se la prendono con la città e le istituzioni. Qualcuno cita Totò rivolto al presidente («Ma mi faccia il piacere»), altri pensano e sperano sia solo una trovata pubblicitaria. Qualche invocazione allo Spezia, dove presidente è l'ex Zanoli, ma anche tanta solidarietà e perfino un ritornello filo Berti. Popolo alabardato, virtuale e non, quindi diviso da una situazione indecifrabile.

Oggi, mattina e pomeriggio, ci sarà la possibilità di vedere all'opera al Grezar la squadra che, in questo momento, ha solo bisogno di tranquillità. In campo anche un terzino sinistro senegalese in prova, che potrebbe essere il sostituto ideale di Parisi.

Pietro Comelli

Vendramini, Berti e Fioretti quando andavano d'accordo.

BASKET

SERIE A Nell'attesa di completare la squadra Washington sta lavorando, nella palestra di via Locchi, da numero 4

Coop sulla pista argentina di Wolkowyski

Nel torneo marchigiano il team di Pancotto si rinforzerà con un americano

Jones: «Ho trovato un settore "piccoli" di buon livello»

TRIESTE Se il futuro della Coop Nord Est si appoggia sulle spalle di Jones, Trieste può stare tranquilla. Eh sì, perché il ritorno dagli Stati Uniti del buon Herb ha riservato allo staff tecnico della società una piacevole sorpresa. Fisico asciutto, 104 chili di muscoli e neanche un filo di grasso, ma soprattutto tanta voglia di cominciare la sua avventura triestina.

Ma che tipo di giocatore è Jones?

«Sono uno al quale piace giocare duro, fare quello che serve per vincere e arrivare al risultato con la squadra».

Lo scorso anno, a Varese, ha disputato una buona parte di stagione. Come spiega il suo allontanamento?

«Sono convinto di aver fatto bene. Non avrei potuto segnare di più o avere medie migliori. Ho fatto, insomma, tutto quello che serviva. Poi i proprietari hanno deciso di cambiare forse perché la situazione di Varese era diventata delicata e, dovendo pensare alla salvezza, hanno deciso di puntare su giocatori con altre caratteristiche».

Ha chiuso l'anno in Spagna: un buon finale di campionato?

«Direi di sì. Abbiamo centrato i playoff, siamo arrivati al nono posto. Sono soddisfatto di quello che siamo riusciti a combinare».

Con l'arrivo a Trieste di Derell Washington il suo ruolo nella Coop Nord Est potrebbe diventare quello di primo cambio. È pronto ad accettare l'eventuale partenza dalla panchina?

«Dividere il minutaggio o partire dalla panchina, per me, non sarà mai un problema. Ribadisco il fatto che a me piace vincere, per cui voglio fare tutto ciò che serve affinché questo succeda».

Della squadra di quest'anno conosce già qualcuno?

«Mi ricordo di Erdmann che lo scorso anno ho incontrato a Avellino, conosco Washington, mentre so poco degli altri».

Cosa pensa, comunque, del gruppo di Trieste?

«Credo che questa possa essere una buona squadra. Certo, manca ancora un giocatore, questo numero 4 o 5 che deve completare l'organico. Al di là di chi arriverà, comunque, credo che ci sia un settore piccoli davvero di buon livello».

Lorenzo Gatto

Herbert Jones

TRIESTE La Coop Nord Est continua a seguire la pista argentina. Il contatto con la gente di Ruben Wolkowyski non si è interrotto anche se le ultime prestazioni del giocatore (20 punti con la Nazionale nell'amichevole di Buenos Aires contro la Lituania) stanno complicando le cose. Pancotto e Ghiacci seguono con interesse le vicende di Wolkowyski ma sono attenti a non tralasciare nessun'altra ipotesi. In vista del torneo di Porto San Giorgio in programma nel prossimo weekend, infatti, la Coop Nord-Est potrebbe aggregare alla squadra un americano in modo da rendersi più competitiva. Procede, intanto, il lavoro nella palestra di via Locchi. Fermo per una leggera contrattura Rodrigo Pastore, Pancotto, assieme agli assistenti Steffè e Trani, ha impostato i giochi da mettere in scena nelle Marche contro le università americane di Villanova e Cleveland. In attesa della rosa al completo, Washington sta lavorando da numero 4.

l.g.

IN BREVE

Assegnate dal Coni per gli anni 1998 e 1999

Conferite cinque stelle d'oro 12 d'argento e 8 di bronzo a società e sportivi triestini

TRIESTE Innumerevoli stelle luccicano a Trieste. Sono quelle al merito sportivo, relative al 1998 e al '99 e sono state conferite dalla giunta esecutiva del Coni centrale su proposta del comitato provinciale di Trieste e di quello regionale, nonché delle federazioni di appartenenza. Per il 1998 il Dopolavoro Ferroviario Trieste (sez. pattinaggio) si è aggiudicato quella d'oro. La stella d'argento è stata assegnata a Fabio Bolcic, Giuseppe Lo Duca, Alfredo Veliscek e alla Pallacanestro Don Bosco. Otto i bronzi: Armando Bassa, Giorgio D'Amico, Attilio La Porta, Angelo Segato, Mario Sustersich, Spartaco Ventura, Alfredo Volterrani e la Polisportiva Opicina (sez. pattinaggio). Per il '99 le stelle d'oro sono riservate a Silvio Deganello, Bruno Facchettin, Tiro a segno di Trieste e Società triestina della vela. Quelle d'argento sono andate a Mario Renato Cinerari, Attilio Davide, Luisa Gioni, Giorgio Hlavaty, Romano Isler, Donatella Lovisato, Renato Milazzi e Tullio Turk. A chiudere, il bronzo per Giancarlo Carlovatti, Daria Paoletti Dossi, Francesco Fortunato, Rosella Gentilin, Pietro Petruzzi, Marisa Lipizer Pitacco e Franco Stener.

Gli sloveni disertano il rally

UDINE Sorpresa slovena al 37.o Rally Alpi Orientali, che scatterà fra dieci giorni. Alla chiusura delle iscrizioni la scuderia Friuli ha notato la quasi totale mancanza di piloti della vicina repubblica. Visti i numeri della passata edizione, ne mancherà una ventina. È successo che in, Slovenia, alla federazione sportiva automobilistica (l'Amz) se ne è aggiunta un'altra, non riconosciuta però dalla Fia, la federazione internazionale. È nato il divieto ai piloti tesserati alla nuova associazione di gareggiare all'estero. Così una notevole parte dei piloti che negli anni passati hanno disputato il rally friulano, tra l'altro valido anche per il campionato sloveno, ha dovuto disertare l'importante appuntamento internazionale. Sono comunque 150 le iscrizioni pervenute a Udine, con i migliori nomi del rallismo italiano che combattono per il titolo tricolore. L'elenco ufficiale degli iscritti con i numeri di gara verrà diramato in giornata. La scuderia friulana ha pure stretto un accordo con la Cea di Imola (i famosi pompieri delle gare di Formula 1) per un progetto di maggior sicurezza per spettatori e piloti.

Varenne a Parigi il 25 agosto

ROMA Dopo il successo ottenuto negli Usa con la vittoria della Breeders Crown e il record mondiale di 1.09.01, Varenne tornerà in pista il 25 agosto per disputare la prova finale della World Cup all'ippodromo parigino di Vincennes che l'anno scorso lo vide vincitore assoluto del Prix d'Amerique. «Varenne è in gran forma - ha assicurato Francesco Ruffo Scaletta, responsabile tecnico - anche in questa corsa confermerà il suo valore». Per i sostenitori del «Fratello del Vento» vale la pena ricordare che intorno al 25 agosto i voli per Parigi sono tutti ormai esauriti.

CALCIO DILETTANTI

Tempo di raduni: San Sergio già al lavoro e da domani San Luigi, Vesna e Muggia

TRIESTE È tempo di raduni per gran parte delle formazioni dilettantistiche triestine partecipanti ai campionati di Eccellenza e Promozione.

Il San Luigi inizia l'assemblaggio dei suoi elementi e dei suoi propositi a partire da domani, nella sede di via Felluga. I sanluigini hanno la maggiore novità nel nome del tecnico, Ruggero Calò, già «senatore» in campo per molte stagioni alla corte di Carlo Milocco, prima nel San Sergio e poi nello stesso San Luigi.

Ma, a bruciare tutti sul tempo quest'anno in fatto di raduni, è il San Sergio. La società di Nicola de Bosichi ha orchestrato una preparazione molto articolata, già iniziata sul terreno di Rupingrande e poi da sviluppare, da domani sino a settembre, tra il verde di Lipizza e nuovamente sul prato di Rupingrande. Un periodo massiccio quello dei «lupetti» che quest'anno investono molto sulla nomina del nuovo allenatore, Stefano Lotti.

L'immediato post-ferragosto segna la data del raduno anche per altre due compagini di Promozione come il Vesna e il Muggia. Da domani il Vesna elabora ufficialmente le sue carte che mai come quest'anno appaiono pregiate in seguito ad una ricca campagna di rinforzo attuata negli ambienti isontini. Sempre da domani iniziano le fatiche del Muggia che ha confermato il tecnico Marzio Potasso ma deve ancora perfezionare la rosa.

Sabato è il giorno del raduno dello Zarja-Gaja a Padriciano. La società carsolina è forte quest'anno della coppia Palcini-Di Mauro, gli «attenti a quei due» in veste rispettivamente di allenatore e direttore sportivo.

Fine delle ferie lunedì per San Giovanni, Ponziana e Costalunga. Il San Giovanni parte da viale Sanzio per una nuova avventura che si orienta decisamente verso la meta dell'Eccellenza. Questo almeno il proposito della vigilia alla luce della calibrata campagna acquisti sposata alla rodata intelaiatura. Non scherza tuttavia nemmeno il Ponziana, molto attivo in fase di rinforzo – potrebbe essere essenziale il «cavallo di ritorno» Fantina – per una stagione che non vuole più interpretare gli alti e bassi della passata annata.

L'entusiasmo di sempre caratterizza anche il raduno del Costalunga, fissato per lunedì sul terreno di Bagnoli. Nuovo il tecnico, Roberto Verbich, reduce da robuste esperienze in campo giovanile con la Triestina, rinnovata anche la dirigenza.

Francesco Cardella

TRIS

Rolex Real e Vlad favoriti a Montecatini

MONTECATINI Tris con i «gentlemen» stasera in Val di Nievole. Doppio chilometro alla pari, presente anche la nostra Roberta Mele che piloterà Zint di Jesolo con chance più che discrete. Da battere il cronometrico Rolex Real, in buon momento, affidato a Massimiliano Biagini, ma da tenere nella giusta considerazione anche Vlad (recente vincitore proprio in campo Tris), Urcan dei Fab, Stile Op, e ancora Zoi Max e Zodiac Fc.

Premio Conto per Te Bnl (metri 2040, lire 44.000.000, corsa Tris).

A metri 2040: 1) Zambra Sex (N. Del Rosso); 2) Acdozizul (G. Bechis); 3) Un Vero Jet (G. Matarazzo); 4) Violento Dei (G. Monti); 5) Stile Op (S. Gori); 6) Zenobbio Fox (C. Matta); 7) Unspeakable Joy (M. Marcuccetti); 8) Urcan dei Fab (S. Paladini); 9) Patricia Mic (G. Lenzi); 10) Zoi Max (P.L. Giannoni); 11) Ubimajor Lung (D. Orsini); 12) Zint di Jesolo (Rob. Mele); 13) Rolex Real (M. Biagini); 14) Zodiac Fc (G. Vassallo), 15) Zorsel (O. Zorzetto); 16) Idla Brick (A. Leva); 17) Vlad (M. Boni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Rolex Real. 17) Vlad. 5) Stile Op.** Aggiunte sistemistiche: **8) Urcan dei Fab. 14) Zodiac Fc. 12) Zint di Jesolo.**

Lunedì al Garigliano, nella Tris riservata ai driver non ancora trentenni, la zampata vincente è stata di Ringo Bart, vecchio marpione che non termina mai di stupire, che ha preceduto il quotato Tresette, altro specialista, e il meno quotato Slogan Gifar. Totalizzatore: 97; 33, 28, 47; (426). Combinazione vincente 14-16-10 azzeccata da 1196 scommettitori ai quali sono spettate 1.134.100 lire. Ringo Bart ha trottato alla media di 1.18.

m.g.

IPPICA

In fotografia Baschetta Gim (alla guida il triestino Pieve) piega Buganville Bip

RISULTATI

Premio Agnano, metri 1660: 1) Valois (M. De Luca); 2) Santomas Lem; 3) Robur Gas. 7 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 23; 18, 54 (206). Trio 97.400 lire.
Premio La Favorita, metri 2060: 1) Zaira Oro Amy (R. Vecchione); 2) Rio de Janeiro; 3) Turboss. 7 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 15; 12, 13 (28). Trio 12.400 lire.
Premio Arcoveggio, metri 1660: 1) Cortese (E. Vairani); 2) Calibra Sib; 3) Contrappunto. 9 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 132; 31, 23, 21 (324). Trio 561.700 lire.
Premio Tordivalle, metri 1660: 1) Bajkal Cpk (R. Destro jr); 2) Beata; 3) Berta Jet. 10 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 44; 15, 24, 23 (214). Trio 274.500 lire.
Premio Savio, metri 1660: 1) Berlica (E. Vairani); 2) Birbone Matto; 3) Bwana. 12 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 44; 20, 30, 85 (169). Trio 325.200 lire.
Premio S. Siro, metri 1660: 1) Vanguard King (R. Vecchione); 2) Unto del Nord; 3) Tornatore. 8 part. Tempo al km. 1.16.4. Tot.: 30; 14, 22, 14 (196). Trio 80.900 lire.
Campionato femminile dei 3 anni, metri 1660: 1) Baschetta Gim (M. Pieve); 2) Buganville Bip; 3) Buine. 9 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 18; 15, 20, 19 (72). Trio 49.000 lire.
Premio Ippodromi, metri 1660: 1) Ardist (P. Leoni); 2) Abacus Bi; 3) Aereost. 7 part. Tempo al km. 1.16.7. Tot.: 44; 20, 23 (87). Trio 42.600 lire.
Premio Sesana, metri 1660: 1) Amico Gb (R. Vecchione); 2) Astrea Caf; 3) Aut Aut. 9 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 13; 12, 16, 41 (29). Trio 45.100 lire.

TRIESTE Convegno imperniato sulla selezione regionale del campionato femminile dei tre anni a Montebello in una serata che ha visto il caldo afoso rifare capolino. Favori del pronostico per Baschetta Gim, la puledra toscana battente bandiera triestina affidata alla guida del concittadino Maurizio Pieve. La corsa ha offerto buoni spunti, con alternanza di battistrada e con un epilogo in stretta fotografia fra Buganville Bip e Baschetta Gim. Il giudice d'arrivo è stato costretto a chiamare in soccorso il fotofinish che ha assegnato la vittoria a Baschetta Gim in un più che valido 1.17. Al via, mentre Baschetta Gim si avviava con circospezione, per un attimo passava in vantaggio Baltina del Nord che però rompeva sulla prima curva. Andava in testa Brezza, superata dopo mezzo giro da Brigidina Park al largo della quale incombeva subito Buine che al passaggio sfondava portandosi al comando, mentre Buganville Bip anticipava la decisa risalita di Baschetta Gim. Buine veniva avvicinata da Buganville Bip e da Baschetta Gim che si disponevano a ventaglio al termine della curva finale. Appena in retta d'arrivo, Buganville Bip e Baschetta Gim attaccavano a fondo Buine superandola nel finale per disputarsi la vittoria che spettava come detto a Baschetta Gim la quale accederà in tal modo alla finale di Albenga.

Nella gentlemen assolo di Valois, con Massimo De Luca, che una volta in testa su Vatango ha tenuto a bada gli avversari per affermarsi in 1.17.9 su Santomas Len e un combattivo Robur Gas. Rientro vittorioso poi per Zaira Oro Amy che superato di slancio il compagno di allenamento Rio de Janeiro ne ha controllato quindi il ritorno per linee interne in 1.19.4 sul doppio chilometro. Fra i giovanissimi, è riuscita al meglio la fuga del debuttante Cortese che non ha concesso scampo a Calibra Sib subito appostata nella sua scia. E con un percorso alla baionetta, Bajkal Cpk ha costretto alla resa la progredita Beata fornendo un apprezzabile 1.18.8, mentre per il terzo posto Berta Jet teneva testa alla favorita sul campo Baby Doll Jet. Ed è giunta anche la prima vittoria per Berlica che, in un campo sconclusionato, ha fatto valere la sua regolarità (doppio per Vairani) per imporsi a Birbone Matto (più saggio del solito) e alla debuttante Bwana.

Mario Germani